



COMUNE DI VOLPIANO

Provincia di Torino



RELAZIONE AL RENDICONTO DELLA GESTIONE DELL'ESERCIZIO FINANZIARIO 2013

**REDATTA DALLA GIUNTA COMUNALE
Ai sensi dell'art. 231 del D.lgs 267/2000**

La gestione dell'esercizio finanziario 2013 è stata caratterizzata da numerose e significative novità introdotte da altrettanto numerose norme non sempre ben coordinate tra loro.

In primo luogo è bene ricordare la legge 24 dicembre 2012, n.ro 228 - Legge di stabilità 2013, nella quale i due passaggi (il comma 119 e i commi da 380 a 385) che hanno ridisegnato il sistema delle spettanze comunali possono così riassumersi:

- Il comma 119 riguarda il taglio di cui all'art. 16, c. 6, del D.L. 95/2012, ovvero i tagli al fondo di riequilibrio (che dal 2014 è divenuto fondo di solidarietà) secondo i seguenti nuovi parametri:
 - anno 2013 → 2.250 milioni di euro, anno 2014 → 2.500 milioni di euro, anno 2015 → 2.600 milioni di euro;
 - la norma non ha più previsto il meccanismo che, per il 2012, aveva permesso di evitare il taglio effettuando una equivalente riduzione dell'indebitamento
- Con le disposizioni dei commi 380 e seguenti è stata sostanzialmente ridisegnata la mappa delle competenze relative al gettito IMU, come meglio evidenziato nel prospetto riportato a pagina 32.

Il cosiddetto fondo di riequilibrio viene eliminato e sostituito con un "fondo di solidarietà", finalizzato a compensare gli squilibri derivanti dal passaggio al nuovo sistema e per il quale la Conferenza Stato-città avrebbe dovuto decidere, entro il 30 aprile 2013 per l'anno 2013, i criteri con cui individuare i Comuni beneficiari e con cui calcolare le spettanze.

Nei fatti i criteri di riparto ufficiali e le relative spettanze per ciascun ente sono state rese note alla fine del mese di ottobre 2013, tanto da rendere necessario posticipare al 30 novembre 2013 il termine per l'approvazione del bilancio di previsione 2013, con conseguenze pesanti sull'attività programmatica degli enti locali.

Proprio per non bloccare completamente la gestione dell'ente, impedendo di fatto qualsiasi iniziativa non prevista negli esercizi precedenti, il bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2013, pur tra innumerevoli incertezze, è stato approvato da questo Consiglio Comunale, con atto n.ro 39, nella seduta del 18 luglio 2013.

Il percorso di cambiamento in materia prosegue ed è con gli artt. 1 e 2 del D.L. 31/08/2013, n.ro 102, convertito in Legge 24/10/2013, n.ro 124, hanno introdotto ulteriori novità in materia di Imposta Municipale Propria stabilendo che, per l'anno 2013:

- non è dovuta la prima rata dell'imposta relativa all'abitazione principale, ad eccezione dei fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1 A/8 A/9;
- non è dovuta la seconda rata dell'imposta relativa ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione, purché non siano locati.

Poi ancora l'art. 1 del D.L. 30/11/2013, n.ro 133, convertito in Legge 29/01/2014, n.ro 5 ha stabilito che:

- non è dovuta la seconda rata dell'Imposta Municipale Propria per l'anno 2013, ad eccezione dei fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1 A/8 A/9;
- ai comuni spetta un ristoro di per il mancato gettito per un totale di euro 2.076.989.249,53;
- con decreto del Ministro dell'economia e delle finanze, di concerto con il Ministro dell'interno, da emanare entro il 28 febbraio 2014, sentita la Conferenza Stato-città' ed autonomie locali, sarà determinato a conguaglio il contributo compensativo
- L'eventuale differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile di cui al comma 1 deliberate o confermate dal comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile di cui al medesimo comma 1 e' versata dal contribuente, in misura pari al 40 per cento, entro il 16 gennaio 2014, successivamente differito al 24 gennaio 2014 dall'art. 1 comma 680 della Legge 27/12/2013, n.ro 147

Quest'ultima disposizione ha costretto i cittadini Volpianesi a versare una quota residuale di quanto dovuto per l'IMU sull'abitazione principale in un clima di incertezza e insicurezza legato non da ultimo alle tempistiche infelici che hanno caratterizzato l'iter legislativo di questa norma. Basti dire che la conversione

in Legge del D.L. che ha introdotto questa disposizione è avvenuta dopo la scadenza dei termini di versamento della così detta "mini-imu".

L'altra grande novità del 2013 è legata all'introduzione del nuovo tributo sui rifiuti e sui servizi TARES che, in considerazione della natura tributaria del provento, ha comportato la reiscrizione nel bilancio comunale di tale entrata e della relativa spesa. Nei fatti il tributo è stato gestito dal Consorzio di Bacino 16, in continuità con quanto avvenuto per la tariffa TIA nel periodo 2003 – 2012.

Nel corso del 2013 è continuata la rilevazione, iniziata nel 2011, dei cosiddetti "fabbisogni standard" necessari al governo centrale per superare la spesa storica nel finanziamento degli Enti Locali, con riferimento alle funzioni fondamentali (Legge 5/05/2009, n. 42).

Il decreto legislativo 26/11/2010, n. 216, in attuazione della soprarichiamata norma, aveva individuato provvisoriamente le funzioni fondamentali, i criteri ed i tempi con cui pervenire al calcolo dei fabbisogni standard; le funzioni fondamentali sono:

- Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo (nella misura max del 70%)
- Funzioni di polizia locale
- Funzioni di istruzione pubblica
- Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti
- Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente
- Funzioni nel settore sociale

Nel corso del 2013 sono state portate a termine le rilevazioni relative alle funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti e quelle riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente.

Sul fronte del Patto di Stabilità il 2013 le novità normative introdotte dalla Legge 220/2010 sono state sostanzialmente riproposte dalla Legge di stabilità 2013 (Legge 24.12.2012 n.ro 228).

L'obiettivo iniziale in capo al Comune di Volpiano, calcolato in termini di competenza mista, era pari a € 609 mila. Nel corso del 2013, come già avvenuto per gli anni precedenti, a partire dal mese di luglio 2013 la Regione Piemonte ha attivato il meccanismo del Patto regionale "Verticale", in base al comma 138 dell'art. 1 della legge 220/2010, questo intervento si è tradotto per il nostro ente nella possibilità di peggiorare l'obiettivo di € 1.135 mila; infine l'art 2 comma 5 D.L. 15/10/13 n.ro 120 ha ridefinito le aliquote da applicare alla media delle spese correnti 2007/2009, che pertanto è rideterminato in € - 539 mila.

Questi interventi hanno dato la possibilità al Comune di Volpiano di attivare una serie di investimenti che sono risultati compatibili e attuabili con le tempistiche dettate da meccanismo del Patto di stabilità. Anche per l'anno 2013 il Comune di Volpiano, sulla base dei risultati contabili di cui al presente consuntivo, si pone in condizione di rispetto del Patto di Stabilità.

Va precisato purtroppo che mentre la relazione al conto consuntivo è in corso di redazione, ad esercizio finanziario ampiamente concluso, il recente Decreto Legge 6 marzo 2014, n.ro 16 getta un ulteriore dubbio sulle poche certezze rimaste alle amministrazioni locali, ventilando la possibilità che il termine per l'approvazione del conto di bilancio 2013 venga posticipato al 30 giugno 2014 per dare la possibilità ai Comuni interessati da variazioni di assegnazione del fondo di solidarietà comunale di apportare le opportune correzioni.

Vorrei infine rivolgere un ringraziamento particolare a tutti gli uffici per il grande lavoro svolto. Il prolungarsi della crisi economica in atto ed il continuo mutamento delle normative costringono gli Enti Locali ad un'attenzione e ad un impegno sempre maggiore. Tale impegno si pone quale elemento imprescindibile per il raggiungimento degli obiettivi prefissati.

L'Assessore al Bilancio e alla Programmazione
Ing. Giovanni PANICHELLI

PREMESSA

Il rendiconto della gestione costituisce il documento di sintesi che conclude il processo di gestione iniziato con l'approvazione del bilancio di previsione.

Con quest'ultimo documento, all'inizio dell'esercizio, infatti, l'ente pone in essere la prima fase della programmazione nella quale individua le linee strategiche della propria azione di governo, attraverso l'individuazione di programmi, progetti ed obiettivi gestionali.

Al termine dell'anno, invece, con il rendiconto della gestione si effettua una verifica sui risultati conseguiti giudicando, di conseguenza, l'operato della Giunta e delle posizioni organizzative preposte ad attuare le linee programmatiche definite inizialmente.

Con questo spirito la giunta si accinge a rappresentare nella presente relazione i dati consuntivi analizzando e commentando i documenti obbligatori previsti dalla normativa vigente.

Il D.Lgs 267 del 2000 nell'ambito di un processo di ricomposizione delle varie disposizioni di legge che nel corso degli anni si sono succedute ha nuovamente riaffermato all'art 231 che "Nella relazione prescritta dall'art. 151, comma 6, l'organo esecutivo dell'ente esprime le valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi ed ai costi sostenuti. Evidenzia anche i criteri di valutazione del patrimonio e delle componenti economiche. Analizza, inoltre, gli scostamenti principali intervenuti rispetto alle previsioni, motivando le cause che li hanno determinati."

D'altra parte la lettura dell'articolo sopra riportato evidenzia come l'analisi non può limitarsi al solo dato numerico – finanziario, ma al contrario, deve estendersi anche a quello patrimoniale ed economico che, quantunque in fase di prima applicazione, rappresenta la nuova frontiera su cui gli enti dovranno confrontarsi nei prossimi anni per poter verificare la reale efficacia ed efficienza della propria azione.

Inoltre dovranno essere attentamente considerati i risultati raggiunti nell'attività programmatica predisposta all'inizio dell'esercizio, giungendo in tal modo, ad un documento finale che sintetizza aspetti diversi ma che sia in grado di poter trarre giudizi complessivi sull'azione di governo posta in essere dalla maggioranza e dalla Giunta nell'anno oggetto di approvazione.

Partendo dalle premesse esposte in precedenza la presente relazione si svilupperà prendendo in considerazione i principali aspetti della gestione e, più specificatamente:

- **IL RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA:**

tra i documenti richiesti dal legislatore per sintetizzare l'attività posta in essere il "conto del bilancio" è quello che, fin dagli inizi del secolo scorso, ha avuto la funzione di rappresentare sinteticamente le risultanze della gestione, ponendo a confronto i dati di previsione, eventualmente modificati e integrati a seguito di variazioni intervenute nel corso dell'anno, con quelli derivanti dalle scritture contabili tenute nel corso dell'esercizio. Ad esso intendiamo riferirci in questa relazione visti i numerosi spunti che si possono trarre dall'analisi assoluta e comparata. Il documento finanziario in esame evidenzia infatti un insieme molto ricco di informazioni che interessano la gestione di competenza, quella di cassa, oltre a quelle dei residui, giungendo ad un risultato, a sua volta sintesi o sommatoria di risultati parziali, anch'essi importanti ai fini della nostra indagine.

Il conto del bilancio si presenta distinto in due parti: una riguardante le entrate e l'altra le spese e trova negli allegati finali le tabelle di sintesi volte a determinare il risultato di amministrazione a

livello complessivo o nelle sue aggregazioni principali. Ai sensi del D.P.R. 194/96 esso espone le entrate e le spese secondo la medesima articolazione e tenendo conto delle unità elementari previste nel bilancio di previsione evidenziando per ciascuna di esse:

- le entrate di competenza dell'anno previste, accertate, riscosse e rimaste da riscuotere o, in alternativa, le spese di competenza previste, impegnate, pagate o rimaste da pagare;
- la gestione dei residui degli anni precedenti ottenuto attraverso l'indicazione della consistenza dei residui iniziali ed un loro confronto con quelli finali
- il conto del tesoriere in cui trovano riscontro le movimentazioni di cassa avvenute nel corso dell'esercizio.

- LA RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE PATRIMONIALE

(Conto del Patrimonio) dove verrà data dimostrazione dell'incremento o del decremento del Patrimonio Netto dell'ente a seguito dell'attività svolta nell'esercizio;

- LA RELAZIONE TECNICA DELLA GESTIONE ECONOMICA

(Conto Economico) in cui i risultati della gestione sono visti in un'ottica di competenza economica attraverso la scomposizione della varie componenti del risultato economico.

- L'ANALISI DEI RISULTATI FINANZIARI ED ECONOMICO-PATRIMONIALI

E' opportuno sottolineare che gli aspetti sono tra loro correlati generando un sistema contabile completo che trova nel prospetto di conciliazione da un lato, e nell'uguaglianza tra il risultato economico dell'esercizio e la variazione della consistenza del patrimonio netto, dall'altro, le due principali verifiche.

- LA RELAZIONE SULLO STATO DI ATTUAZIONE DELL'ATTIVITA' PROGRAMMATA

volta a verificare se i risultati conseguiti in termini di obiettivi raggiunti sono conformi alle previsioni formulate nella Relazione Previsionale e Programmatica attraverso l'approvazione di programmi e progetti.

- L'ANALISI DEGLI INDICATORI ECONOMICO FINANZIARI E DEI SERVIZI DELL'ENTE

- L'ANALISI DEGLI INDICATORI DI DEFICIT STRUTTURALI

I nuovi parametri per l'individuazione degli enti strutturalmente deficitari per il triennio 2013/2015 sono stati approvati dal Ministero dell'Interno con D.M. 18 febbraio 2013 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n.ro 55 del 06/03/2013 e trovano applicazione a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto di gestione 2012. Si ricorda che, ai sensi dell'art. 242 del TUEL, sono da considerarsi in situazione strutturalmente deficitaria gli enti locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da apposita tabella, da allegare al certificato sul rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali almeno la metà presentino valori deficitari.

SEZIONE 1

CARATTERISTICHE GENERALI DELLA POPOLAZIONE, DEL TERRITORIO, DELL'ECONOMIA INSEDIATA E DELL'ORGANIZZAZIONE COMUNALE

1.1. POPOLAZIONE

1.1.1. Popolazione residente

al censimento 1981	n. 10.787
al censimento 1991	n. 12.536
al censimento 2001	n. 13.184
al censimento 2011	n. 14.998
residente al 31.12.2013	n. 15.326

1.1.2. Popolazione residente al 31/12 serie storica con variazioni assolute e %:

	data	n.residenti	Differenza sull'anno precedente	Differenza % sull'anno precedente
1	31/12/1983	10.976	118	1,08%
2	31/12/1984	11.029	53	0,48%
3	31/12/1985	11.240	211	1,88%
4	31/12/1986	11.471	231	2,01%
5	31/12/1987	11.685	214	1,83%
6	31/12/1988	11.925	240	2,01%
7	31/12/1989	12.103	178	1,47%
8	31/12/1990	12.323	220	1,79%
9	31/12/1991	12.583	260	2,07%
10	31/12/1992	12.640	57	0,45%
11	31/12/1993	12.724	84	0,66%
12	31/12/1994	12.692	-32	-0,25%
13	31/12/1995	12.780	88	0,69%
14	31/12/1996	12.882	102	0,79%
15	31/12/1997	12.828	-54	-0,42%
16	31/12/1998	12.933	105	0,81%
17	31/12/1999	13.068	135	1,03%
18	31/12/2000	13.159	91	0,69%
19	31/12/2001	13.233	74	0,56%
20	31/12/2002	13.360	127	0,95%
21	31/12/2003	13.521	161	1,19%
22	31/12/2004	13.677	156	1,14%
23	31/12/2005	13.833	156	1,13%
24	31/12/2006	14.063	230	1,66%
25	31/12/2007	14.454	391	2,76%
26	31/12/2008	14.771	317	2,20%
27	31/12/2009	14.954	183	1,24%
28	31/12/2010	15.097	143	0,96%
29	31/12/2011	15.372	275	1,82%
30	31/12/2012	15.461	89	0,57%
31	31/12/2013	15.326	-135	-0,88%

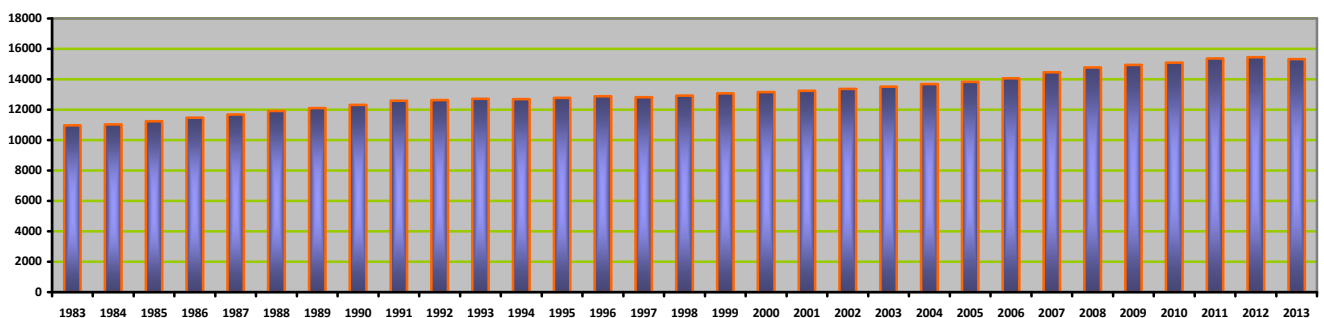


Grafico 1.1.

1.1.3. Nuclei familiari residenti

al censimento 1981	n.	3.722
al censimento 1991	n.	4.455
al censimento 2001	n.	4.953
al censimento 2011	n.	6.174
residenti al 31.12.2013 (6.327 + 10 convivenze)	n.	6.337

1.1.4. Composizione media del nucleo famigliare

al censimento 1981	n.	2,898
al censimento 1991	n.	2,820
al censimento 2001	n.	2,661
al censimento 2011	n.	2,429
residenti al 31.12.2013	n.	2,418

1.1.5. Popolazione residente al 31/12 serie storica per fasce d'età:

data	n.residenti	Inferiore 15 anni	%	Tra i 15 e i 60 anni	%	Oltre i 60 anni	%
31/12/1996	12.882	1.891	14,68%	8.710	67,61%	2.281	17,71%
31/12/1997	12.828	1.837	14,32%	8.651	67,44%	2.340	18,24%
31/12/1998	12.933	1.864	14,41%	8.681	67,12%	2.388	18,46%
31/12/1999	13.068	1.861	14,24%	8.785	67,23%	2.422	18,53%
31/12/2000	13.159	1.862	14,15%	8.783	66,75%	2.514	19,10%
31/12/2001	13.233	1.853	14,00%	8.798	66,49%	2.582	19,51%
31/12/2002	13.360	1.898	14,21%	8.805	65,91%	2.657	19,89%
31/12/2003	13.521	1.927	14,25%	8.863	65,55%	2.731	20,20%
31/12/2004	13.677	1.973	14,43%	8.877	64,90%	2.827	20,67%
31/12/2005	13.833	2.010	14,53%	8.911	64,42%	2.912	21,05%
31/12/2006	14.063	2.025	14,40%	9.027	64,19%	3.011	21,41%
31/12/2007	14.454	2.091	14,47%	9.233	63,88%	3.130	21,65%
31/12/2008	14.771	2.167	14,67%	9.313	63,05%	3.291	22,28%
30/12/2009	14.954	2.243	14,99%	9.302	63,47%	3.409	22,79%
30/12/2010	15.097	2.259	14,96%	9.289	61,53%	3.549	23,51%
30/12/2011	15.372	2.285	14,86%	9.407	61,20%	3.680	23,94%
30/12/2012	15.461	2.308	14,92%	9.396	60,77%	3.757	24,29%
30/12/2013	15.326	2.281	14,88%	9.248	60,34%	3.797	24,78%

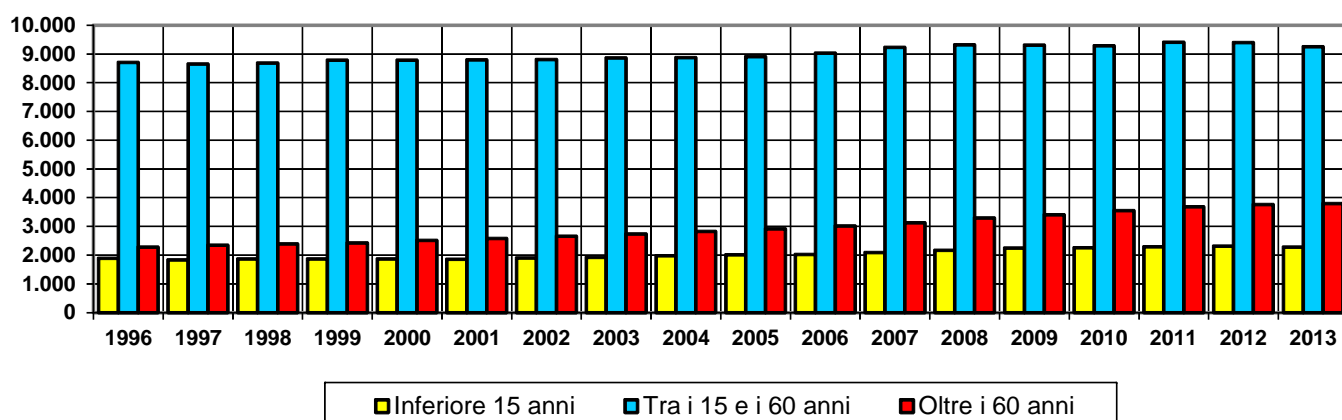
Popolazione composizione per classi d'età

Grafico 1.2.

1.1.6. Popolazione residente al 31/12 serie storica per sesso:

data	n.residenti	maschi	%	femmine	%
31/12/1980	10.410	5.150	49,47%	5.260	50,53%
31/12/1981	10.786	5.325	49,37%	5.461	50,63%
31/12/1982	10.858	5.367	49,43%	5.491	50,57%
31/12/1983	10.976	5.397	49,17%	5.579	50,83%
31/12/1984	11.029	5.387	48,84%	5.642	51,16%
31/12/1985	11.240	5.480	48,75%	5.760	51,25%
31/12/1986	11.471	5.602	48,84%	5.869	51,16%
31/12/1987	11.685	5.706	48,83%	5.979	51,17%
31/12/1988	11.925	5.803	48,66%	6.122	51,34%
31/12/1989	12.103	5.889	48,66%	6.214	51,34%
31/12/1990	12.323	5.977	48,50%	6.346	51,50%
31/12/1991	12.583	6.351	49,53%	6.232	50,47%
31/12/1992	12.640	6.398	49,38%	6.242	50,62%
31/12/1993	12.724	6.178	48,55%	6.546	51,45%
31/12/1994	12.692	6.162	48,55%	6.530	51,45%
31/12/1995	12.780	6.219	48,66%	6.561	51,34%
31/12/1996	12.882	6.269	48,66%	6.613	51,34%
31/12/1997	12.828	6.245	48,68%	6.583	51,32%
31/12/1998	12.933	6.290	48,64%	6.643	51,36%
31/12/1999	13.068	6.357	48,65%	6.711	51,35%
31/12/2000	13.159	6.403	48,66%	6.759	51,36%
31/12/2001	13.233	6.438	48,65%	6.795	51,35%
31/12/2002	13.360	6.417	48,03%	6.843	51,22%
31/12/2003	13.521	6.616	48,93%	6.905	51,07%
31/12/2004	13.677	6.700	48,99%	6.977	51,01%
31/12/2005	13.833	6.768	48,93%	7.065	51,07%
31/12/2006	14.063	6.879	48,92%	7.184	51,08%
31/12/2007	14.454	7.087	49,03%	7.367	50,97%
31/12/2008	14.771	7.229	48,94%	7.542	51,06%
31/12/2009	14.954	7.332	49,03%	7.622	50,97%
31/12/2010	15.097	7.403	49,04%	7.694	50,96%
31/12/2011	15.372	7.527	48,97%	7.845	51,03%
31/12/2012	15.461	7.593	49,11%	7.868	50,89%
31/12/2013	15.326	7.478	48,79%	7.848	51,21%

1.1.7 Popolazione massima insediabile come da strumento urbanistico vigente

P.R.G.C. VIGENTE) abitanti

n. 16.714

1.2. TERRITORIO

1.2.1. Superficie Km² 32,42

1.2.2. Altitudine e caratteristiche del terreno

Altitudine ufficiale: 219 m s.l.m.
 Quota massima: 269 m s.l.m.
 Quota media: 214 m s.l.m.
 Quota minima: 191 m s.l.m.
 Pendenza media del terreno da Ovest verso Est circa 1 %

1.2.3. Classificazione Giuridica

Comune non montano

1.2.4. Frazioni e centri abitati

Frazione n°1 : Cascine Malone (ad est rispetto al capoluogo)

1.2.5. Risorse idriche

Fiumi e Torrenti: Torrenti Malone e Bendola
Rii: San Giovanni, Ritano o Cravan

1.2.6. Viabilità comunale e non comunale

Autostrade	Km	7,800
Strade Statali	Km	0,600
Strade Provinciali	Km	17,410
Strade Comunali	Km	42,440

1.2.7. Piani e strumenti urbanistici vigenti

Piano regolatore approvato *	SI
Programma di fabbricazione	NO
Piano edilizia economica e Popolare	NO
Altri strumenti urbanistici (PEC)	SI

1.2.8. Piani insediamenti produttivi

Industriali	NO	Artigianali	NO
Commerciali	NO	Altri strumenti	NO

Se SI data ed estremi del provvedimento di adozione.

Variante generale al P.R.G.C. (D.G.R.*14.02.2000 N. 17-29336) pubblicata sul B.U.R. N.8 23.02.00

Variante parziale n. 1 approvata dal C.C.** N. 65 del 02.10.2000
 Variante parziale n. 2 approvata dal C.C.** N. 72 del 29.11.2000
 Variante parziale n. 3 approvata dal C.C.** N. 21 del 28.03.2001
 Variante parziale n. 4 approvata dal C.C.** N. 49 del 18.07.2003
 Variante parziale n. 5 approvata dal C.C.** N. 34 del 14.05.2004
 Variante strutturale n. 6 approvata dal C.C.** N.4 20.01.2006 – D.G.R.* 28.09.2006 N. 9-3874
 Variante parziale n. 7 approvata dal C.C.** N. 52 del 13.05.2005
 Variante parziale n. 8 approvata dal C.C.** N. 15 del 28.02.2006
 Variante parziale n. 9 approvata dal C.C.** N. 86 del 24.10.2008 adeguamento p.commerciale
 Variante parziale n. 10 approvata dal C.C.** N. 26 del 23.02.2007
 Variante parziale n. 11 approvata dal C.C.** N. 27 del 28.03.2008
 Variante parziale n. 12 approvata dal C.C.** N. 8 del 23.01.200
 Variante parziale n. 14 approvata dal C.C.** N. 43 del 25.06.2010
 Variante strutturale n. 15 approvazione del documento programmatico C.C. ** N. 4 31/01/2011
 Variante parziale n. 16 approvata dal C.C.**N. 110 20.12.2010
 Variante parziale n. 17 approvata dal C.C. ** N. 33 29.03.2011
 Variante parziale n. 18 approvata dal C.C. ** N 91 24.10.2011
 Variante parziale n. 18 approvata dal C.C. ** N 91 24.10.2011
 Variante parziale n. 19 approvata dal C.C. ** N 68 16.12.2013
 Variante parziale n. 20 approvata dal C.C. ** N 52 28.10.2013

*=DELIBERA GIUNTA REG.LE
**= CONSIGLIO COMUNALE

1.3 ECONOMIA INSEDIATA

1.3.1. AGRICOLTURA

Settori: Agricolo / Vivaistico / Zootecnico

Aziende: **85** (da elenchi C.C.I.A.A. al 31.12.2013)

Addetti: /

Prodotti: Foraggi, cereali (frumento, mais, orzo, ecc) soia, fiori, piante. Allevamento bovini

1.3.2. ARTIGIANATO E ALTRI SERVIZI

Settori: Vari

Aziende: **476** (da elenchi C.C.I.A.A. al 31.12.2013)

Addetti: 1402 (da censimento 2001)

Prodotti: Produzione beni diversi e di servizi (tipo trasporti)

1.3.3. INDUSTRIA

Settori: Meccanico / Elettronico / Chimico / Petrolifero, ecc...

Aziende: **189** (da elenchi C.C.I.A.A. al 31.12.2013)

Addetti: 2600 (da censimento 2001)

Prodotti: Vari

1.3.4. COMMERCIO

Settori: Fisso alimentare e non(145)/Ingrosso(49)/Intermediari (65)/Ambulante*(50 circa residenti a Volpiano) *

Aziende: **309** (da elenchi C.C.I.A.A. al 31.12.2013)

Addetti: 320 circa compresi gli ambulanti

*Commercio su aree pubbliche:

- attività su due mercati: n. 154 posti (martedì 114 + sabato 40)
- ambulanti residenti : n. 50 ca

1.3.5. TURISMO E AGRITURISMO

Settori: Pubblici esercizi (bar, ristoranti, alberghi)

Aziende: **50** al 31/12/2013

Di cui: (37 bar e ristoranti (34 attivi + 3 sospesi); 6 Alberghi; 2 Affittacamere; 1 Agenzia viaggio e turismo + 3 circoli + 1 salagiochi)

1.3.6. TRASPORTI

Linee urbane: /

Linee extraurbane: Autolinee e ferrovie GTT

1.3.7. SERVIZIO DI NOLEGGIO CON CONDUCENTE

n. 5 Autorizzazioni attive rilasciate dal comune

n. 2 Autobus di competenza regionale

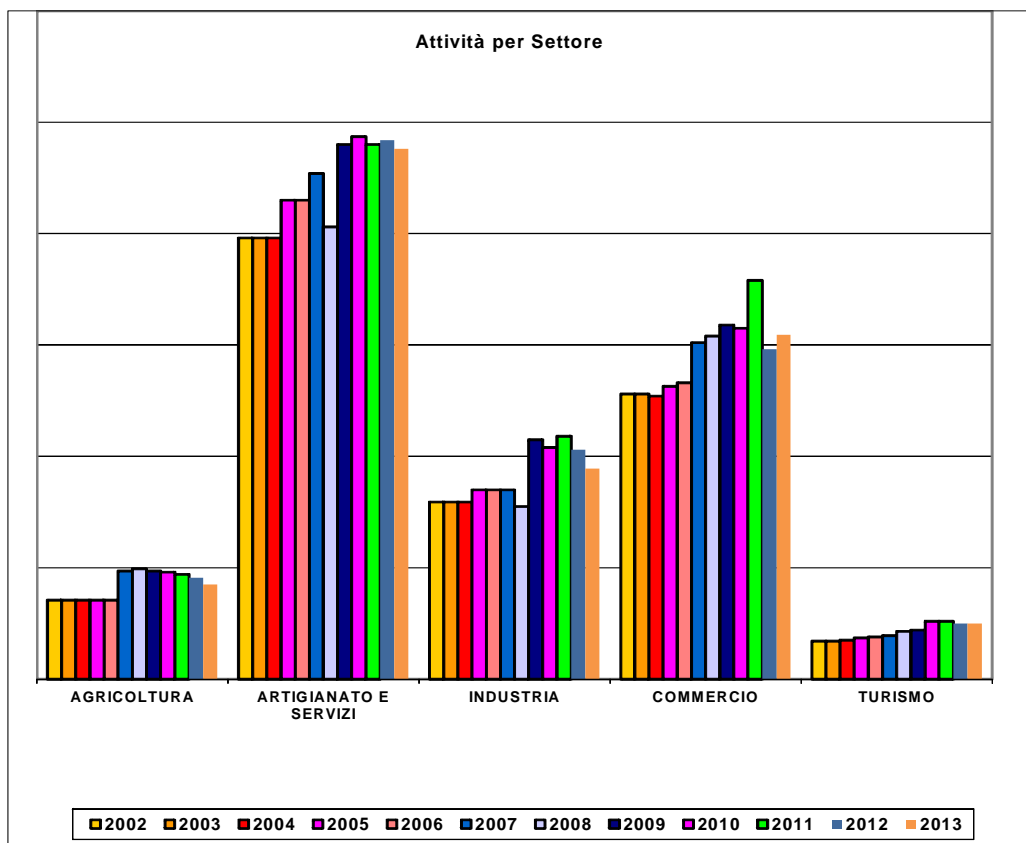


Grafico 1.3..

1.4. ORGANIZZAZIONE COMUNALE

1.4.1. ATTIVITA' DEGLI ORGANISMI DELIBERANTI

Attività degli organi elettivi e dei responsabili dei settori e servizi nell'anno al quale si riferisce il consuntivo:

1.4.1.1. CONSIGLIO COMUNALE

Consiglieri in carica	n.	17
Adunanze	n.	10
Deliberazioni adottate	n.	68

1.4.1.2. GIUNTA COMUNALE

Componenti - Assessori	n.	6
Adunanze	n.	82
Deliberazioni adottate	n.	204

1.4.1.3. RESPONSABILI DI SETTORE O SERVIZIO ()**

Determinazioni adottate	n.	713
Disposizioni di liquidazioni	n.	1106
Disposizioni sul personale	n.	102

1.4.2. POSIZIONI APICALI ATTRIBUITE PER SETTORE O SERVIZIO

(**) Il Sindaco, in attuazione della normativa prevista dagli artt. 8 e 9 del C.C.N.L. del 31.03.1999, ha attribuito ai dipendenti posti ai vertici dei settori/servizi, tutte le funzioni di cui all'art. 107 del D.Lgs 18/08/2000 n. 267, conferendo agli stessi il potere di assumere atti di gestione:

1.4.2.1. Programma 1: Servizi amministrativi ed affari istituzionali

Dott. Franco CAGNA con Decreto n° 556 del 28/12/2012

1.4.2.2. Programma 2: Settore servizi finanziari

Signora Patrizia NOTARIO con Decreto n.° 558 del 28/12/2012

1.4.2.3. Programma 3: Servizio ambiente e territorio

Arch Monica VERONESE con Decreto n° 559 del 28/12/2012

1.4.2.4. Programma 4: Servizio lavori pubblici e patrimonio

Architetto Gaetano MAGGIULLI con Decreto n° 560 del 28/12/2012

1.4.2.5. Programma 5: Settore Polizia Municipale

Signor Paolo BISCO con Decreto n° 561 del 28/12/2012

1.4.2.6. Programma 6: Servizio socio assistenziale ed educativo culturale (SAEC)

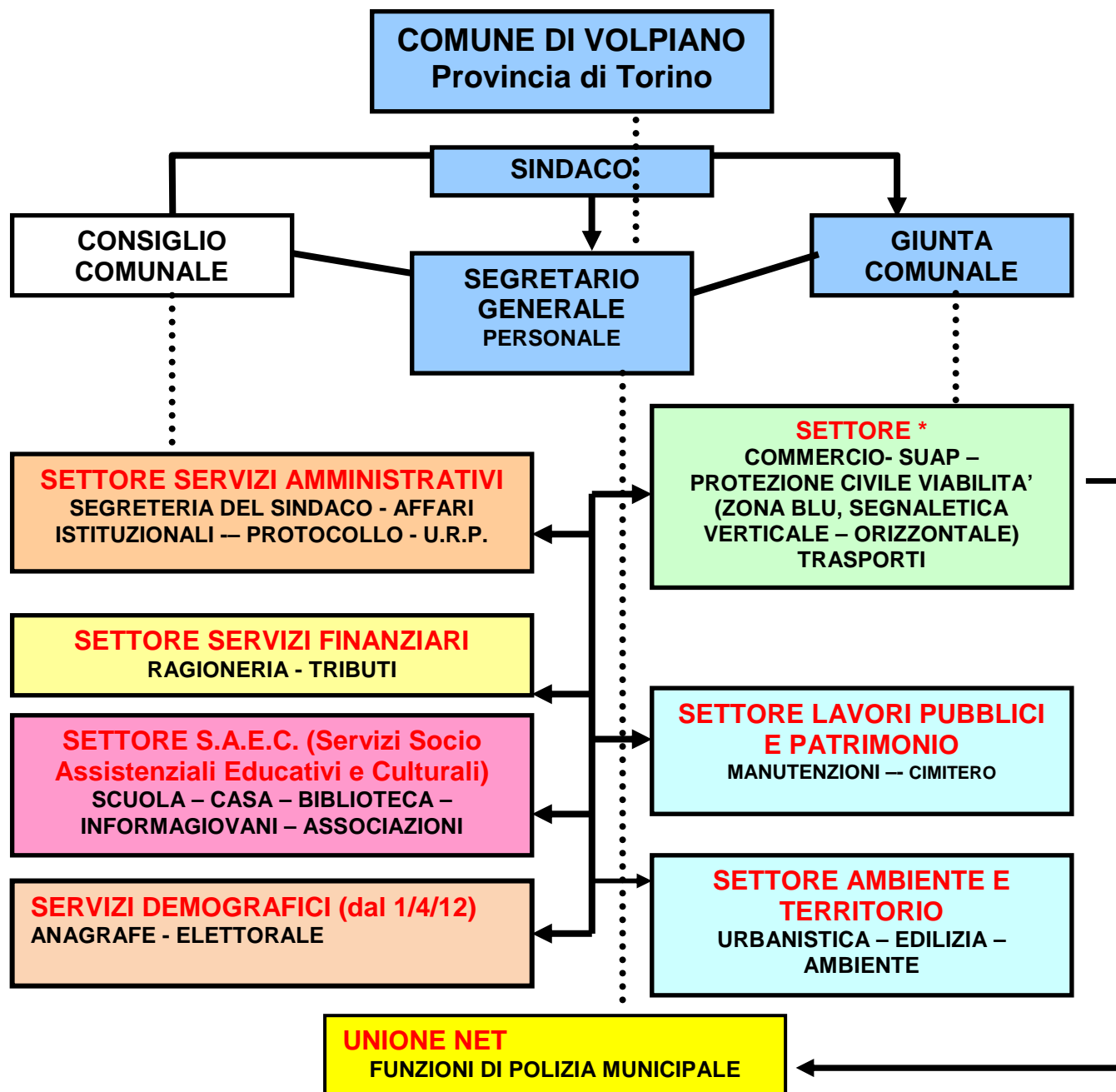
Signora Teresa CAMOLETTO con Decreto n° 562 del 28/12/2012

1.4.2.7. Programma 7: Servizio personale

Dott. Giuseppe MISTRETTA Decreto n° 563 del 28/12/2012

1.4.2.8. Programma 8: Servizi amministrativi demografici

Signora Marina GIANUZZI con Decreto n° 557 del 28/12/2012

1.4.3. ORGANIGRAMMA DELLA STRUTTURA COMUNALE

*LA POLIZIA MUNICIPALE E' GESTITA DALL'UNIONE DAL 15/3/12

Grafico 1.4.

1.4.4. RISORSE UMANE - PERSONALE

La Giunta Comunale con deliberazione n. **218 del 28/12/2012** ha determinato la vigente dotazione organica dell'Ente e con deliberazione di **G.C. n.ro 94 del 17/06/2013** ha redatto il piano di programmazione triennale 2013/2015 del fabbisogno di personale.

1.4.4.1. DOTAZIONE ORGANICA E PERSONALE IN SERVIZIO

Nella seguente tabella uno schema riassuntivo del provvedimento precedentemente citato.

CATEGORIA Ex qualifica professionale		Numero Previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3 (funzionari)	Ex VIII	5	2
D1 (istruttori direttivi/Assistenti sociali)	Ex VII	12	12 di cui 1 part time 30/36
C (istruttori)	Ex VI	43 di cui 1 part time 21/36	41 di cui 2 part time 24/36 1 30/36 1 29/36
B3 (collaboratori professionali)	Ex V	5	3
B1 (esecutori)	Ex IV	16 di cui un part time 18/36	14 di cui un part time 18/36
A (operatori)	Ex III	1 part-time 23/36	1 Part time 18/36
TOTALE		82	73

+ n.ro 1 C1 tempo determinato ex C.I.S.S.P. fino al 19/01/2014

1.4.4.2. TOTALE PERSONALE IN SERVIZIO AL 31/12/2013:

oltre al Segretario Generale vi sono:

in servizio **74** dipendenti di cui: a tempo indeterminato orario pieno **66**
a tempo indeterminato orario parziale **7** a tempo determinato orario pieno **1**

Per settori o servizi il personale può esser diviso come segue:

1.4.4.2.1. Programma 1: Servizi amministrativi - istituzionali

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	0
D	ISTRUTT.DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUT.AMM.VO	5 (di cui 1 p-time 21/36)	4
B3	COL.TERMINALISTA/AMM	1	1
B	ESECU.AMM.VO	2	2
TOTALE		10	8

1.4.4.2.2. Programma 2: Settore servizi finanziari (ragioneria e tributi)

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	0
D	ISTRUTT.DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTT.RAGIONIERE	4	4 (di cui 1 p-time 24/36)
B3	COLLAB.TERMINALISTA	1	1
B	ESECUTORE AMM.VO	2	2
TOTALE		9	8

1.4.4.2.3 Programma 3: Servizio ambiente e territorio

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	1
D1	ISTRUTTORE DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUTT. TECNICO / GEOMETRA	3	2
C	ISTRUTT.AMM.VO	1	1
	TOTALE	6	5

1.4.4.2.4. Programma 4: Servizio lavori pubblici e patrimonio

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	1
C	ISTRUTT. TECNICO / GEOMETRA	3	3
B3	COLLAB.PROFES	1	1
B	ESECUTORE	8	6
A	OPERAT. OPERAIO	1 part time 23/36	1 part time 18/36
	TOTALE	14	12

1.4.4.2.5. Programma 5: Settore commercio, S.U.A.P., protezione civile, viabilità e trasporti

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D3	FUNZIONARIO	1	0
D	ISTRUTTURE DIRETTIVO	3	3
C	AGENTI P.M	7	7
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1
	TOTALE	12	11

1.4.4.2.6 Programma 6: Servizio socio assistenziale ed educativo culturale (SAEC)

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D	ISTRUTTORE DIRETTIVO/ASSISTENTI SOCIALI	5	5 (di cui 1 p-time30/36)
C	ISTR.AMM.VO / SCUOLE / BIBLIOT.	7	7 (di cui 1 p-time24/36)
C	ISTR.ED.ASILO NIDO	7	7
B	ESEC.AMM.VO	3	3
	TOTALE	22	22

+ 1 C1 a tempo determinato fino al 19/01/2014

1.4.4.2.7. Programma 7: Servizio personale

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
C	ISTRUTTORE AMMINISTRATIVO	1	1 part time 29/36
	TOTALE	1	1

1.4.4.2.8. Programma 8: Servizi amministrativi demografici

Categoria	Qualifica Professionale	Numero previsto in D.O.	Numero In Servizio
D	ISTRUTT.DIRETTIVO	1	1
C	ISTRUT.AMM.VO	4	4
B3	COLLAB. PROF.TERMINALISTA	2	0
B	ESECU.AMM.VO	1 (di cui 1 p-time 18/36)	1 (di cui 1 p-time 18/36)
	TOTALE	8	6

1.4.4.9. RAPPORTO TRA PERSONALE IN SERVIZIO ED ABITANTI

Il rapporto tra gli abitanti del Comune di Volpiano, **15.326**, ed i dipendenti in servizio, **73**, è al 31/12/2013 pari a: **210**, cioè **1 dipendente ogni 210 abitanti**.

Il Ministero dell'Interno, con decreto del 16 marzo 2011, ha individuato il rapporto medio tra dipendenti comunali e abitanti per i comuni con fascia demografica da 10.000 a 59.999 abitanti per il periodo 2011 – 2013 pari ad **1 dipendente ogni 122 abitanti**, quindi il Comune di Volpiano è ampiamente sottodotato in organico poiché potenzialmente potrebbe avere in servizio circa 126 dipendenti anziché 73 (tale decreto si riferisce agli enti in condizione di dissesto, di cui questo ente non fa parte, per i quali tale numero rappresenta un limite non valicabile).

Qui di seguito si analizza il trend storico di questo rapporto per il periodo 1993/2013

Anno	Abitanti	Dipendenti in servizio	Rapporto abitanti / dipendenti
1993	12.724	85	150
1994	12.692	83	153
1995	12.780	80	160
1996	12.882	81	159
1997	12.828	85	151
1998	12.933	84	154
1999	13.068	80	163
2000	13.159	63	209
2001	13.233	66	200
2002	13.360	68	196
2003	13.521	64	211
2004	13.677	63	217
2005	13.833	65	213
2006	14.063	65	216
2007	14.454	66	219
2008	14.771	66	224
2009	14.954	66	227
2010	15.097	67	225
2011	15.372	67	229
2012	15.461	67	231
2013	15.326	73	210

Il miglioramento del rapporto dipendenti/abitanti deriva dal trasferimento presso questo Comune di n.ro 7 (sette) dipendenti dell' ex consorzio per la gestione dei servizi socio assistenziali, sciolto lo scorso 31/12/2012, recepito con atto della Giunta Comunale n.ro 218 dello scorso 28/12/2012. Con la medesima delibera la Giunta modificava conseguentemente la pianta organica di questo Ente e stabiliva di distaccare il predetto personale all'Unione dei Comuni Nord Est Torino (NET) per un periodo sperimentale di 3 anni a far data dal 1/1/2013.

SEZIONE 2

GESTIONE FINANZIARIA

EQUILIBRI DI BILANCIO

GESTIONE DI CASSA

GESTIONE RESIDUI

2.1. ATTI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

2.1.1. BILANCIO – APPROVAZIONE

Il bilancio di previsione per l'esercizio finanziario 2013, corredato della relazione previsionale e programmatica e del bilancio pluriennale per il triennio 2013/2015, è stato approvato dal Consiglio Comunale con **atto n. 39** nella seduta del **18 luglio 2013**, divenuto esecutivo ai sensi di legge.

2.1.2. PIANO ESECUTIVO DI GESTIONE E PIANO DELLA PERFORMANCE

La Giunta Comunale, con **atto n° 114 del 18/07/2013**, ha approvato il Piano Esecutivo di Gestione, con assegnazione dei relativi budgets ai competenti servizi.

Successivamente, la Giunta Comunale con **atto n.ro 130 del 19/09/2013** ha integrato il P.E.G. con l'approvazione del Piano della Performance;

Il P.E.G. è stato oggetto di modifiche a seguito di assegnazione ai responsabili dei programmi di maggiori o minori dotazioni finanziarie, apportate con variazioni al bilancio, meglio descritte nel successivo paragrafo.

2.1.3. BILANCIO – VARIAZIONI

Successivamente all'approvazione del bilancio sono state apportate le seguenti variazioni, divenute tutte esecutive ai sensi di legge:

n° variazione	Organo deliberante	Data	N°atto	Ratifica se di Giunta
1	GIUNTA COMUNALE	23/09/2013	132	C.C. 45 del 30/09/2013
2	CONSIGLIO COMUNALE	28/11/2013	58	
PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA	GIUNTA COMUNALE	12/12/2013	180	C.C. 63 del 16/12/2013 (comunicazione)
PRELIEVO DAL FONDO DI RISERVA	GIUNTA COMUNALE	16/12/2013	183	C.C. del 13/03/2014 (comunicazione)

2.1.4. AVANZO DI AMMINISTRAZIONE ESERCIZIO PRECEDENTE (2012)

L'avanzo di amministrazione derivante dal conto del bilancio dell'esercizio finanziario 2012 era pari a **€ 2.776.311,35** ed è **stato applicato per € 400.000,00 esclusivamente alle spese d'investimento**, con variazione n.ro 2/2013 (Consiglio Comunale n.ro 58 del 28/11/2013).

2.1.5. SALVAGUARDIA DEGLI EQUILIBRI DEL BILANCIO 2013

Alla verifica dell'equilibrio del bilancio per l'esercizio finanziario 2013 ed alla ricognizione dello stato di attuazione dei programmi si è provveduto, ai sensi dell'art 193 del D.Lgs. 267/2000, con deliberazione del Consiglio Comunale n° **46 del 30/09/2013**.

2.2. RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA

L'esercizio finanziario 2013, cui la presente relazione si riferisce, si è chiuso con le risultanze di cui al presente prospetto:

	GESTIONE		
	Residui	Competenza	TOTALE
Fondo cassa al 1.1.2013			8.985.634,55
RISCOSSIONI	1.429.734,30	12.901.800,57	14.331.534,87
PAGAMENTI	3.111.509,54	10.880.875,60	13.992.385,14
Fondo cassa al 31.12.2013			9.324.784,28
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate al 31.12.2013			
DIFFERENZA (fondo cassa al 31/12/2013)			9.324.784,28
RESIDUI ATTIVI	951.129,98	1.992.011,17	2.943.141,15
RESIDUI PASSIVI	4.604.814,38	4.003.293,11	8.608.107,49
DIFFERENZA			5.664.966,34
Risultato di amministrazione se avanzo (+) se disavanzo (-)			3.659.817,94+

2.2.1. SERIE STORICA DEI RISULTATI DELLA GESTIONE FINANZIARIA:

conto consuntivo	Riferimento a residui non confermati	€uro
1997	1996 e precedenti	383.157,06
1998	1997 e precedenti	316.608,76
1999	1998 e precedenti	378.377,45
2000	1999 e precedenti	581.911,46
2001	2000 e precedenti	1.610.241,45
2002	2001 e precedenti	1.175.035,11
2003	2002 e precedenti	992.945,42
2004	2003 e precedenti	929.513,78
2005	2004 e precedenti	1.175.874,01
2006	2005 e precedenti	1.353.513,12
2007	2006 e precedenti	1.847.444,80
2008	2007 e precedenti	1.110.791,96
2009	2008 e precedenti	1.975.891,42
2010	2009 e precedenti	1.599.795,13
2011	2010 e precedenti	2.147.301,34
2012	2011 e precedenti	2.776.311,35
2013	2012 e precedenti	3.659.817,94



Grafico 2.1.

2.3. L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO - PARTE CORRENTE

Il bilancio corrente trova una sua implicita definizione nell'art. 162 comma 6 del D.Lgs 267/2000 che così recita: "... le previsioni di competenza relative alle spese correnti sommate alle previsioni di competenza relative alle quote di capitale delle rate di ammortamento dei mutui e dei prestiti obbligazionari non possono essere complessivamente superiori alle previsioni di competenza dei primi tre titoli di entrata e non possono avere altra forma di finanziamento, salvo le eccezioni previste dalla legge."

Anche se la norma fa espresso riferimento alle previsioni, l'equilibrio richiesto deve essere verificato anche in sede consuntiva.

Ne consegue che anche in sede di rendicontazione appare indispensabile riscontrare se detto vincolo iniziale ha trovato poi concreta attuazione al termine dell'esercizio confrontando tra loro non più previsioni di entrata e di spesa ma accertamenti ed impegni della gestione di competenza.

In generale si può dire che l'equilibrio del bilancio corrente misura la quantità di entrate destinate all'ordinaria gestione dell'ente e, cioè, da utilizzare per il pagamento del personale, delle spese d'ufficio, dei beni di consumo, ecc.

Al termine dell'esercizio, è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella sottostante:

VOCI DI ENTRATA E DI SPESA		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato alle spese correnti	(+)	€ -	
Entrate tributarie (Titolo I)	(+)	€ 8.870.108,58	
Entrate da trasfer. Correnti dello Stato, Regione, ecc (Titolo II)	(+)	€ 2.168.323,58	
Entrate extratributarie (Titolo III)	(+)	€ 1.869.398,57	
Entrate del titolo IV che finanziano le spese correnti	(+)	€ -	
Entrate correnti (Tit. I II III) che finanziano gli investimenti	(-)	€ 43.692,58	
Totale accertamenti Entrate correnti	(=)		€ 12.864.138,15
Disavanzo applicato alle spese correnti	(+)	€ -	
Spesa corrente (Titolo I)	(+)	€ 12.289.429,48	
Spesa per rimborso prestiti (Titolo III interventi 3,4,5,)	(+)	€ 309.821,85	
Totale impegni di Spesa corrente	(=)		€ 12.599.251,33
Differenza di parte corrente			€ 264.886,82

2.4. L'EQUILIBRIO DEL BILANCIO - INVESTIMENTI

Se il bilancio corrente misura la differenza tra le entrate e le spese di breve termine, l'equilibrio del bilancio relativo agli investimenti analizza il sistema delle relazioni tra fonti ed impieghi relative a quelle voci che partecipano per più esercizi nei processi di erogazione dei servizi dell'ente.

In particolare, le spese che l'ente sostiene per gli investimenti sono quelle finalizzate alla realizzazione ed acquisto di impianti, opere e beni non destinati all'uso corrente. Tali spese permettono di assicurare le infrastrutture necessarie per l'esercizio delle funzioni istituzionali, per l'attuazione dei servizi pubblici e per promuovere e consolidare lo sviluppo sociale ed economico della popolazione.

Contabilmente le spese di investimento sono inserite nel bilancio al titolo II della spesa e per la maggior parte, trovano specificazione nel "programma triennale dei lavori pubblici". L'Ente può provvedere al finanziamento delle spese di investimento, ai sensi dell'art. 199 del D.Lgs 267/00 mediante:

- L'utilizzo di entrate correnti destinate per legge agli investimenti
- L'utilizzo di entrate derivanti dall'alienazione di beni;
- La contrazione di mutui passivi;
- L'utilizzo di entrate derivanti da trasferimenti in conto capitale dello Stato o delle regioni o di altri enti del settore pubblico allargato;
- L'utilizzo dell'avanzo di amministrazione.

Al termine dell'esercizio è possibile riscontrare una situazione contabile quale quella riportata nella tabella:

VOCI DI ENTRATA E DI SPESA		PARZIALI	TOTALI
Avanzo applicato per finanziare le spese in conto capitale	(+)	€ 400.000,00	
Avanzo applicato per estinzione anticipata mutui	(+)	€ -	
Entrate da trasferimenti di capitale, da alienazione di beni e da riscossione di crediti (Tit. IV)	(+)	€ 1.076.797,41	
Entrate da accensione di prestiti (Titolo V categorie 3 e 4)	(+)	€ -	
Entrate correnti (Tit. I II III) che finanziano gli investimenti	(+)	€ 43.692,58	
Entrate per investimenti destinate al finanziamento spese correnti	(-)		
Riscossione di crediti (tit IV cat. 6)	(-)	€ -	
Totale entrate per investimenti	(=)		€ 1.520.489,99
Spesa in conto capitale (Titolo II)	(+)	€ 1.375.733,78	
Spesa per estinzione anticipata mutui (Tit III)	(+)	€ -	
Concessione di crediti (Tit III int 10)	(+)	€ -	
Totale spesa per investimenti	(=)		€ 1.375.733,78
Differenza di parte capitale			€ 144.756,21

2.5. RISULTANZE DEI SINGOLI SETTORI DEL BILANCIO

In questa tabella si può comprendere la composizione del risultato di amministrazione:

		PARZIALI		TOTALI
A) PARTE RESIDUI				
Saldo maggiori e minori accertamenti residui attivi	(+)	€ 301.002,29		
Economie sui residui passivi		€ 572.861,27		
TOTALE GESTIONE RESIDUI			(+)	€ 873.863,56
B) PARTE COMPETENZA CORRENTE				
Entrate correnti (Tit I, II, III)	(+)	€ 12.907.830,73		
Spese correnti (Tit I)	(-)	€ 12.289.429,48		
Spese per rimborso prestiti	(-)	€ 309.821,85		
Differenza		€ 308.579,40		
Quota ammortamento beni patrimoniali	(+)	€ -		
Quota proventi permessi di costruire destinati al titolo I	(+)	€ -		
Avanzo 2011 applicato alla spesa corrente non ripetitiva (art. 187 comma 2 lettera c) d.lgs 267/2000	(+)	€ -		
Mutui per finanziamento debiti di parte corrente	(+)	€ -		
Alienazioni Patrimoniali per debiti fuori bilancio correnti	(+)	€ -		
Entrate correnti destinate al Titolo II della spesa	(-)	€ 43.692,58		
TOTALE GESTIONE DI COMPETENZA CORRENTE			(+)	€ 264.886,82
C) PARTE COMPETENZA STRAORDINARIA				
Entrate tit. IV e V destinate ad investimenti (al netto della quota dei proventi dei permessi di costruire destinata al tit I della spesa	(+)	€ 1.076.797,41		
Avanzo 2012 applicato al titolo II	(+)	€ 400.000,00		
Avanzo 2012 applicato al titolo III (Estinzione anticipata mutui)	(+)	€ -		
Entrate correnti destinate al titolo II	(+)	€ 43.692,58		
Spese titolo II	(-)	€ 1.375.733,78		
Spese titolo III per estinzione anticipata mutui	(-)	€ -		
TOT GESTIONE DI COMPETENZA - STRAORDINARIA			(+)	€ 144.756,21
AVANZO D'AMMINISTRAZIONE A .P. NON APPLICATO			(+)	€ 2.376.311,35
TOTALE AVANZO D'AMMINISTRAZIONE 2013				€ 3.659.817,94

Dal 2013 l'entrata relativa al nuovo tributo TARES è ritornata nel bilancio comunale, mentre la gestione del nuovo tributo è rimasta in capo al Consorzio di Bacino 16, già gestore della tariffa TIA nel periodo 2003 - 2012.

Poiché gli incassi del 2013 hanno evidenziato un sensibile scostamento rispetto all'accertato, vale a dire rispetto agli avvisi di pagamento emessi dal Consorzio, si ritiene opportuno vincolare prudentemente una parte dell'avanzo di amministrazione 2013, pari alla somma del mancato incasso alla data di approvazione del presente atto, cioè per Euro 450.000,00.

Conseguentemente l'avanzo non vincolato ammonta ad Euro 3.209.817,94.

2.6. IL RISULTATO DELLA GESTIONE DI CASSA.

La gestione di cassa resta uno degli aspetti più importanti per una corretta gestione dell'ente locale.

Il regime di tesoreria unica e le norme riguardo i trasferimenti erariali, oltre ai vincoli imposti dal patto di stabilità, richiedono una attenta ed oculata gestione, diretta ad evitare possibili deficit monetari con conseguente ricorso ad anticipazioni di tesoreria.

La verifica dell'entità degli incassi e dei pagamenti e l'analisi sulla capacità di smaltimento dei residui, forniscono, a riguardo, interessanti valutazioni sull'andamento complessivo dei flussi di cassa assicurando anche il rispetto degli equilibri.

Il risultato di questa gestione coincide con il fondo di cassa di fine esercizio o con l'anticipazione di tesoreria, nel caso in cui il risultato fosse negativo.

Nella tabella sottostante sono riportati i valori risultanti dal conto di bilancio riferiti all'esercizio corrente:

GESTIONE	RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2013			8.985.634,55
Riscossioni	1.429.734,30	12.901.800,57	14.331.534,87
Pagamenti	3.111.509,54	10.880.875,60	13.992.385,14
Fondo di cassa al 31 dicembre 2013			9.324.784,28

Il servizio di Tesoreria Comunale è stato affidato, per il quinquennio 1/1/2009 - 31/12/2013, all'UNICREDIT BANCA S.p.a.

Nel corso del 2013 il servizio finanziario ha predisposto la procedura ad evidenza pubblica per l'affidamento del servizio nel quinquennio 01/01/2014 – 31/12/2018, in base alla convenzione deliberata dal Consiglio Comunale con atto n. 40 del 18/07/2013.

A conclusione della procedura, l'affidamento è stato effettuato nuovamente ad UNICREDIT S.p.a. quale unica concorrente.

2.7. ANALISI DELLA GESTIONE DEI RESIDUI

2.7.1. ENTRATA

Residui conservati riportati dalla gestione di competenza dell'anno 2012 e precedenti €2.079.861,99. Per quanto riguarda la gestione dei residui attivi si rilevano le seguenti risultanze:

A	Somme rimosse nel corso dell'esercizio	1.429.734,30
B	Somme ulteriormente riportate a residuo	951.129,98
C	Saldo maggiori e minori accertamenti residui attivi	301.002,29
D	Residui insussistenti o prescritti	9.425,14

Le somme ulteriormente riportate a residuo lettera B suddivise per titoli, risultano provenire dai seguenti esercizi:

Anno provenienza	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TITOLO V	TITOLO VI	TOTALE
2008 e precedenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
2009	0,00	0,00	0,00	34.579,74	0,00	0,00	34.579,74
2010	0,00	0,00	0,00	0,00	75.294,75	0,00	75.294,75
2011	0,00	12.720,00	0,00	0,00	675.303,80	31.443,54	719.467,34
2012	0,00	21.788,15	0,00	100.000,00	0,00	0,00	121.788,15
	0,00	34.508,15	0,00	134.579,74	750.598,55	31.443,54	951.129,98

Relativamente ai residui insussistenti o prescritti, sono stati eliminati i seguenti residui attivi:

codice bilancio	Descrizione risorse	Importo eliminato	motivazione
2050271	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI TORINO PER ISTRUZIONE PUBBLICA – REFEZIONE SCOLASTICA	2.832,50	L'ENTITA' DEL CONTRIBUTO, COMUNICATO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2012, E' RISULTATO INFERIORE ALLA PREVISIONE EFFETTUATA
2050281	CONTRIBUTO DELLA PROVINCIA DI TORINO PER ISTRUZIONE PUBBLICA – TRASPORTO ALUNNI	2.232,50	L'ENTITA' DEL CONTRIBUTO, COMUNICATO DOPO LA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO 2012, E' RISULTATO INFERIORE ALLA PREVISIONE EFFETTUATA
2050312	CONTRIBUTO DAL COMUNE DI SETTIMO T.SE POLITICHE ATTIVE LAVORO	2.991,54	L'ATTIVITA' E' CONCLUSA SI SONO REALIZZATE ANALOGHE ECONOMIE DI SPESA
2050406	CONTRIBUTO DAL COMUNE DI SETTIMO T.SE POLITICHE INERENTI IL LAVORO	1.114,74	L'ATTIVITA' E' CONCLUSA SI SONO REALIZZATE ANALOGHE ECONOMIE DI SPESA
6050952	RIMBORSO SPESE PER ELEZIONI E REFERENDUM	253,86	TRATTASI DI RIMBORSO RICHIESTO ALLA PROVINCIA PER ELEZIONI 2009 A SEGUITO RILIQUIDAZIONE STRAORDINARI PER ADEGUAMENTO CONTRATTUALE
	TOTALE	9.425,14	

2.7.2. SPESA

Residui conservati riportati dalla gestione di competenza dell'anno 2012 e precedenti
€ 8.289.185,19

Per quanto riguarda la gestione dei residui passivi si rilevano le seguenti risultanze:

A	Somme pagate nel corso dell'esercizio	3.111.509,54
B	Somme ulteriormente riportate a residuo	4.604.814,38
C	Residui insussistenti o prescritti	572.861,27

Le somme ulteriormente riportate a residuo lett B) suddivise per titoli, risultano pervenire dai seguenti esercizi:

Anno provenienza	TITOLO I	TITOLO II	TITOLO III	TITOLO IV	TOTALE
2008 e precedenti	30.991,91	554.139,00	0,00	32.414,81	617.545,72
2009	14.607,76	167.201,95	0,00	0,00	181.809,71
2010	109.132,62	857.884,05	0,00	1.779,56	968.796,23
2011	81.231,05	1.317.728,99	0,00	11.714,67	1.410.674,71
2012	477.170,65	944.766,25	0,00	4.051,11	1.425.988,01
	713.133,99	3.841.720,24	0,00	49.960,15	4.604.814,38

Conclusa l'analisi delle varie componenti all'interno del quale ripartire il bilancio, nella parte che segue cercheremo di approfondire i contenuti delle singole parti e precisamente dei titoli delle **entrate** e delle **spese**.

SEZIONE 3

ANALISI DELLE ENTRATE

3.1. ANALISI PER TITOLI DELLE ENTRATE

In questa sezione del rendiconto consuntivo cercheremo di approfondire l'analisi delle varie componenti all'interno del quale ripartire le entrate del bilancio, ovvero dei titoli dell'entrate.

Titolo I: comprende le entrate aventi natura tributaria per le quali l'ente ha una certa discrezionalità impositiva attraverso appositi regolamenti, nel rispetto della normativa quadro vigente;

Titolo II: vede iscritte le entrate provenienti da trasferimenti dello Stato e da altri enti del settore pubblico allargato. Queste entrate sono finalizzate alla gestione corrente e cioè, ad assicurare l'ordinaria attività dell'ente;

Titolo III: riguarda tutte le entrate di natura extra tributaria costituite per la maggior parte da proventi di natura patrimoniale propria e risultanti dai servizi pubblici erogati;

Titolo IV: è costituito da entrate derivanti dall'alienazione dei beni e da trasferimenti dello Stato o di altri enti del settore pubblico allargato diretti a finanziare le spese di investimento;

Titolo V: propone le entrate ottenute da soggetti terzi quali forme di indebitamento a breve, medio e lungo termine;

Titolo VI: ricomprende le entrate derivanti da operazioni e/o servizi erogati per conto di terzi.

Partendo da questa breve introduzione, passiamo ad analizzare il bilancio dell'ente in esame che presenta una consistenza per titoli, sintetizzata nella tabella, dove ciascuno di essi viene presentato dapprima evidenziandone l'incidenza percentuale rispetto al totale **2013** e poi confrontato con gli accertamenti corrispondenti agli anni **2009 2010 2011 e 2012**; per alcuni dati, poi, il raffronto sarà su più anni per fornire elementi di valutazione su basi evolutive slegate dalla contingenza.

3.2. ANALISI PER TITOLI DELLE ENTRATE ACCERTATE

3.2.1. ANALISI PER TITOLI DELLE ENTRATE ACCERTATE PER L'ANNO 2013

TITOLO		STANZIAMENTI DEFINITIVI 2013	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2013	%
Titolo I	Entrate tributarie	9.562.667,00	8.870.108,58	59,56
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, dalla Regione e da altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla Regione	1.807.024,00	2.168.323,58	14,56
Titolo III	Entrate extra tributarie	1.877.071,00	1.869.398,57	12,55
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, da trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	2.721.500,00	1.076.797,41	7,23
Titolo V	Entrate derivanti da accensione di prestiti	150.000,00	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi per conto terzi	1.955.000,00	909.183,60	6,10
Totale		18.073.262,00	14.893.811,74	100,00

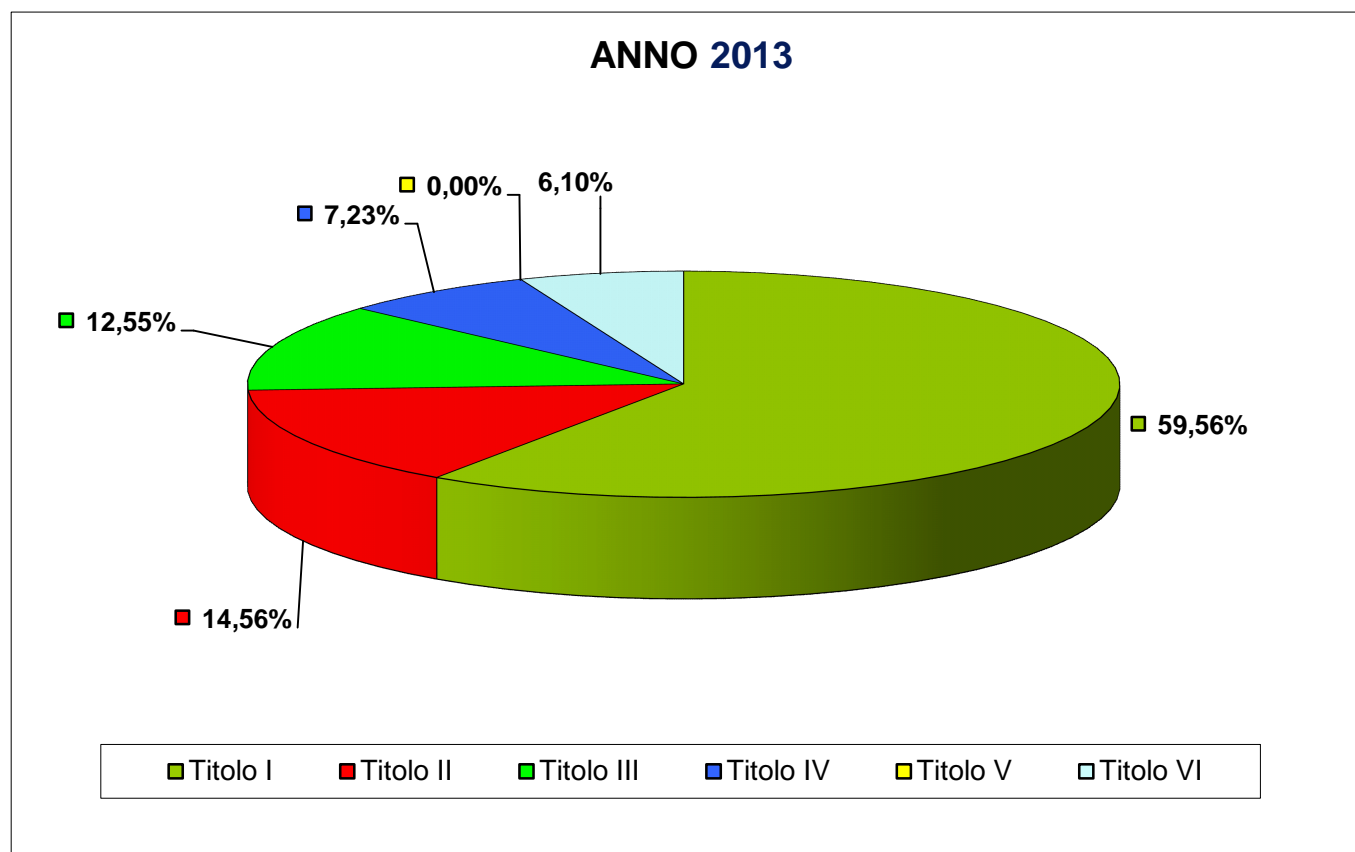


Grafico 3.1.

3.2.2. CONFRONTO TRA LE ENTRATE ACCERTATE NEL QUINQUENNIO

TITOLO		ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Titolo I	Entrate tributarie	3.990.057,98	4.030.256,32	6.007.887,23	6.392.227,46	8.870.108,58
Titolo II	Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti dello Stato, dalla Regione e da altri Enti Pubblici	2.163.419,20	3.765.827,38	640.490,67	521.375,83	2.168.323,58
Titolo III	Entrate extra tributarie	1.347.401,47	1.316.777,13	1.395.427,56	1.412.998,81	1.869.398,57
Titolo IV	Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e da riscossione di crediti	1.316.462,57	918.655,40	973.333,08	841.873,43	1.076.797,41
Titolo V	Entrate derivanti da accensioni di prestiti	0,00	350.000,00	682.560,62	0,00	0,00
Titolo VI	Entrate da servizi in conto terzi	1.251.839,69	944.011,86	903.972,28	664.353,62	909.183,60
TOTALE		10.069.180,91	11.325.528,09	10.603.671,44	9.832.829,15	14.893.811,74

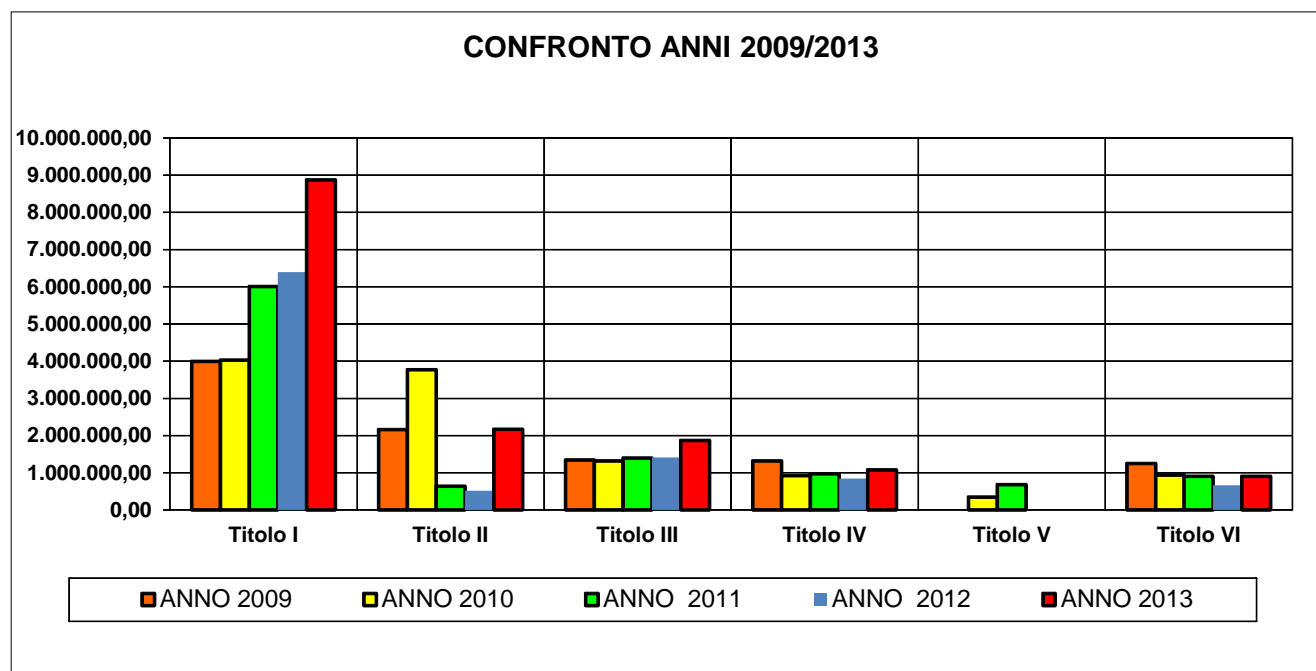


Grafico 3.2.

3.2.3. ANDAMENTO DI MEDIO PERIODO DELLE ENTRATE

ANNO	Titolo I	Titolo II	Titolo III	Titolo IV	Titolo V	Titolo VI
2000	4.776.637,41	1.326.706,25	599.293,38	986.231,08	491.770,26	505.505,29
2001	4.577.297,41	1.461.526,56	650.806,81	1.774.128,55	196.253,62	609.461,98
2002	5.687.372,78	359.367,54	617.445,56	1.303.569,82	728.734,67	660.127,93
2003	5.016.109,57	374.376,44	795.755,62	3.961.993,93	725.519,82	711.387,66
2004	4.795.650,89	387.292,04	800.130,56	1.374.495,47	2.714.920,00	952.608,29
2005	5.242.110,04	444.504,98	859.188,17	2.003.112,93	1.341.300,00	849.500,20
2006	5.236.425,50	405.979,80	762.608,45	1.236.423,10	98.314,17	2.247.753,92
2007	4.286.259,83	1.151.972,21	1.117.411,58	1.724.684,21	1.060.000,00	1.391.681,13
2008	3.938.901,49	2.473.881,60	1.162.625,50	1.943.475,56	0,00	1.106.890,44
2009	3.990.057,98	2.163.419,20	1.347.401,47	1.316.462,57	0,00	1.251.839,69
2010	4.030.256,32	3.765.827,38	1.316.777,13	918.655,40	350.000,00	944.011,86
2011	6.007.887,23	640.490,67	1.395.427,56	973.333,08	682.560,62	903.972,28
2012	6.392.227,46	521.375,83	1.412.998,81	841.873,43	0,00	664.353,62
2013	8.870.108,58	2.168.323,58	1.869.398,57	1.076.797,41	0,00	909.183,60

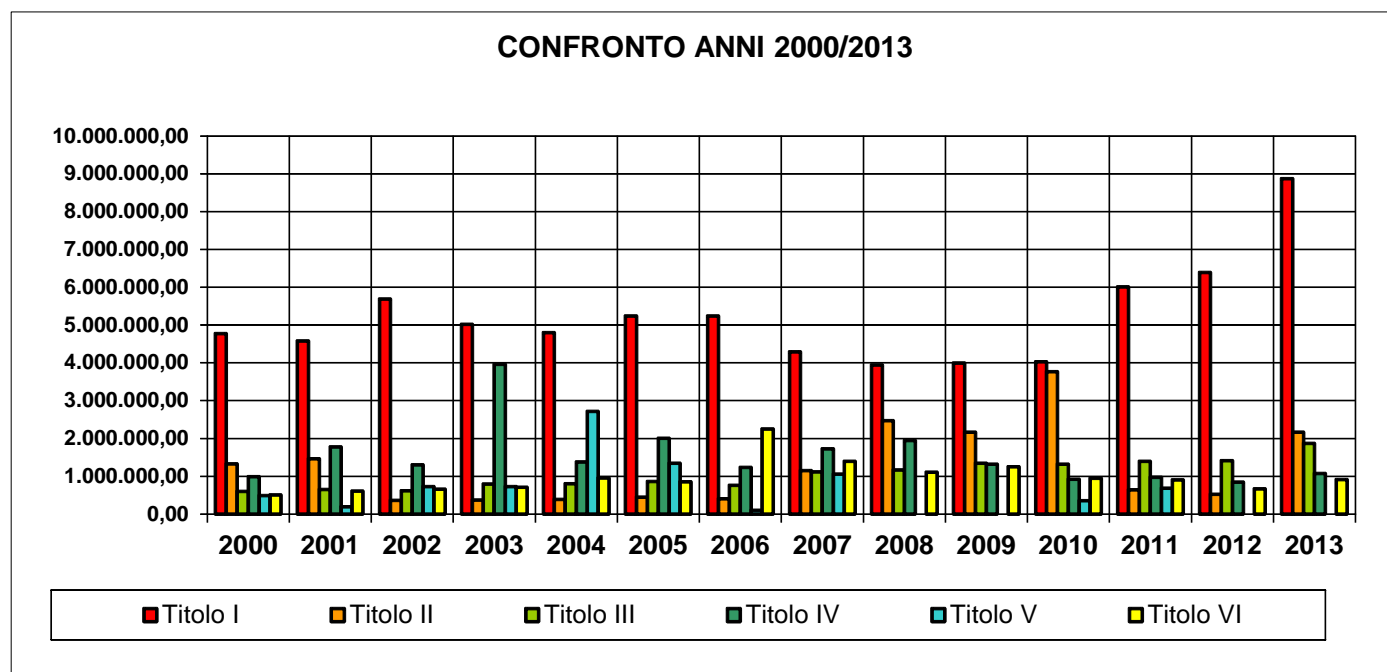


Grafico 3.3.

3.3. LE ENTRATE TRIBUTARIE

Le entrate tributarie (Titolo I) sono suddivise dal legislatore in tre principali categorie che misurano le diverse forme di contribuzione dei cittadini alla gestione dell'ente.

La **categoria 01** "Imposte" raggruppa tutte quelle forme di prelievo coattivo effettuate direttamente dall'ente nei limiti della propria capacità impositiva, senza alcuna controprestazione da parte dell'amministrazione.

La normativa relativa a tale voce risulta in continua evoluzione. Attualmente in essa trovano allocazione:

- l'imposta comunale sugli immobili (ICI) sino al 31/12/2011
- l'imposta municipale propria (IMU) dal 1° gennaio 2012
- l'imposta sulla pubblicità
- l'addizionale sul consumo dell'energia elettrica, soppressa a far data 1° gennaio 2012
- l'addizionale comunale sull'imposta sul reddito delle persone fisiche

Nel corso del 2013 il gettito dell'Imposta Municipale Propria ha subito numerose modifiche per effetto di interventi legislativi diversi:

- l'art. 1, comma 380 lettera a) della Legge 228/12 ha modificato l'attribuzione del gettito IMU rispetto al 2012 come meglio indicato nel seguente prospetto:

Diversa attribuzione gettito IMU nel 2013 rispetto al 2012	Anno 2012		Anno 2013	
	Stato	Comune	Stato	Comune
Abitazione principale e pertinenze		100%		100%
Immobili ad uso produttivo classificati in categoria D	50%	50%	100%	
Terreni agricoli	50%	50%		100%
Aree edificabili	50%	50%		100%
Fabbricati rurali		100%	100%	
Altri fabbricati non rientranti nelle fattispecie sopraelencate (seconde case, negozi, ecc...)	50%	50%		100%

- Il decreto legge 21/05/2013, n.ro 54, convertito con modificazioni nella legge 18/07/13, n.ro 85, ha disposto, per l'anno 2013 la sospensione dal pagamento della prima rata dell'imposta municipale propria per le seguenti categorie di immobili:
 - a) Abitazione principale e relative pertinenze, esclusi i fabbricati classificati nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9.
 - b) Unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie a proprietà indivisa, adibite ad abitazione principale e relative pertinenze dei soci assegnatari, nonché alloggi regolarmente assegnati dagli istituti autonomi per le case popolari
 - c) Terreni agricoli e fabbricati rurali.
- L'articolo 1 del decreto legge 31/08/2013 n.ro 102, convertito con modificazioni in Legge 28/10/2013, n.ro 124 ha sancito l'esenzione dal pagamento della prima rata dell'imposta sull'abitazione principale per il 2013, mentre l'articolo 2 ha decretato l'esenzione dal pagamento della 2^a rata del 2013 per l'imposta dovuta per gli immobili costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati. La quota spettante al comune, pari ad € 781.294,00, a titolo di compensazione per i mancati introiti IMU di cui agli artt 1 e 2 del D.L. 102/2013 (1° rata IMU abitazione principale) è stata conseguentemente prevista in entrata al titolo II (trasferimenti correnti) categoria I altri trasferimenti correnti dallo Stato.
- L'articolo 1 del decreto legge 30/11/2013, n.ro 133, convertito con modificazioni in Legge 29/01/2014, n.ro 5 ha stabilito l'esenzione dal pagamento della seconda rata dell'imposta sull'abitazione principale per il 2013, contestualmente è stata quantificata una quota del

trasferimento spettante ai comuni a titolo di compensazione per il mancato introito IMU, per il nostro Comune pari ad € 494.829,39, mentre a tutt'oggi resta da definire il saldo di tale contributo.

- Il comma 5 dello stesso articolo ha inoltre stabilito che l'eventuale differenza tra l'ammontare dell'imposta municipale propria risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione per ciascuna tipologia di immobile di cui al comma 1 deliberate o confermate dal comune per l'anno 2013 e, se inferiore, quello risultante dall'applicazione dell'aliquota e della detrazione di base previste dalle norme statali per ciascuna tipologia di immobile di cui al medesimo comma 1 fosse versata dal contribuente, in misura pari al 40 per cento entro il 24 gennaio 2014.

La **categoria 02** "Tasse" ripropone i corrispettivi versati dai cittadini contribuenti a fronte di specifici servizi o controprestazioni dell'ente; la novità per l'esercizio finanziario analizzato è rappresentata dall'introduzione del nuovo tributo sui rifiuti – TARES che, proprio dal 2013, viene riportata sul bilancio comunale con contropartita la relativa spesa. Dal 2013 nella categoria tasse trova quindi allocazione l'entrata derivante dal nuovo tributo calcolato suddividendo la spesa derivante dal piano finanziario del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti tra la superficie soggetta al tributo. Poiché il 2013 è stato l'anno di introduzione del nuovo tributo sono stati adottati i seguenti atti:

- il regolamento comunale per l'applicazione del nuovo tributo comunale sui rifiuti e sui servizi (TARES), approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 22 aprile 2013 con atto n.ro 13; contestualmente all'approvazione del regolamento soprarichiamato, l'amministrazione ha stabilito che per l'anno 2013 il numero di rate del nuovo tributo fosse pari a 3 (tre) con le seguenti scadenze: 31 luglio, 30 settembre e 30 novembre 2013;
- la bozza di convenzione con la quale si incaricava quale gestore del tributo TARES per l'anno 2013 il Consorzio di Bacino 16, in virtù di quanto disposto dall'articolo 1 comma 387, lettera f) della Legge 24/12/2012, n.ro 228 (Legge di stabilità 2013) che testualmente recita: "...I comuni, in deroga all'articolo 52 del decreto legislativo 15 dicembre 1997, n. 446, possono affidare, fino al 31 dicembre 2013, la gestione del tributo o delle tariffe di cui al comma 29, ai soggetti che, alla data del 31 dicembre 2012, svolgono, anche disgiuntamente, il servizio di gestione dei rifiuti e di accertamento e riscossione della TARSU, della TIA 1 o della TIA 2.....", con atto del Consiglio Comunale n.ro 23 del 27 maggio 2013;

La **categoria 03** "Tributi speciali" costituisce una voce residuale in cui sono iscritte tutte quelle forme impositive dell'ente non direttamente ricomprese nelle precedenti, dal 2011, con l'introduzione del federalismo fiscale, rientrava in questa categoria il Fondo sperimentale di riequilibrio che aveva sostituito il contributo ordinario statale.

Dal 2013 il Fondo sperimentale di riequilibrio è stato sostituito dal fondo di solidarietà comunale, introdotto dall'art. 1 comma 380 della Legge 24.12.2012, n.ro 228, legge di stabilità 2013. La nuova posta contabile è stata gestita al lordo in quanto nella spesa corrente trova allocazione, dal 2013, la parte di gettito IMU che ha finanziato questo nuovo fondo e che è stata trattenuta direttamente dall'agenzia delle entrate

Pertanto nel corso dell'esercizio finanziario, a seguito della definizione e ripartizione delle assegnazioni a titolo di Fondo di solidarietà comunale 2013, è stato necessario procedere alla contabilizzazione delle partite finanziarie connesse al sistema di assegnazioni per l'anno 2013, in particolare:

- nel rispetto del principio di integrità del bilancio, il gettito IMU ad aliquota base veniva previsto in bilancio al lordo della quota di alimentazione del fondo di solidarietà comunale sulla base delle nuove stime di gettito elaborate dal Ministero in € 3.292.447,21;

- la relativa quota di IMU destinata ad alimentare il fondo di solidarietà comunale, stimata dallo Stato in € 1.012.281,48, è stata invece contabilizzata nel titolo I delle spese (spese correnti) quale trasferimento corrente a altri enti del settore pubblico;
- la quota spettante al comune a titolo di Fondo di solidarietà comunale, quantificata in € 1.392.793,00, veniva iscritta tra le entrate al titolo I (entrate tributarie categoria 3)

Nelle tabelle viene presentata dapprima la composizione del Titolo I dell'entrata riferita al conto del bilancio 2012 e, poi, il confronto di ciascuna categoria con gli accertamenti del 2008, 2009 2010 e 2011.

3.3.1. ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE PER L'ANNO 2013

CATEGORIE		STANZIAMENTO ASSESTATO 2013	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2013	%
01	Imposte	5.125.153,00	4.437.804,98	50,03
02	Tasse	3.032.721,00	3.029.426,32	34,15
03	Tributi speciale ed altre entrate tributarie proprie	1.404.793,00	1.402.877,28	15,82
Totale in Euro		9.562.667,00	8.870.108,58	100,00

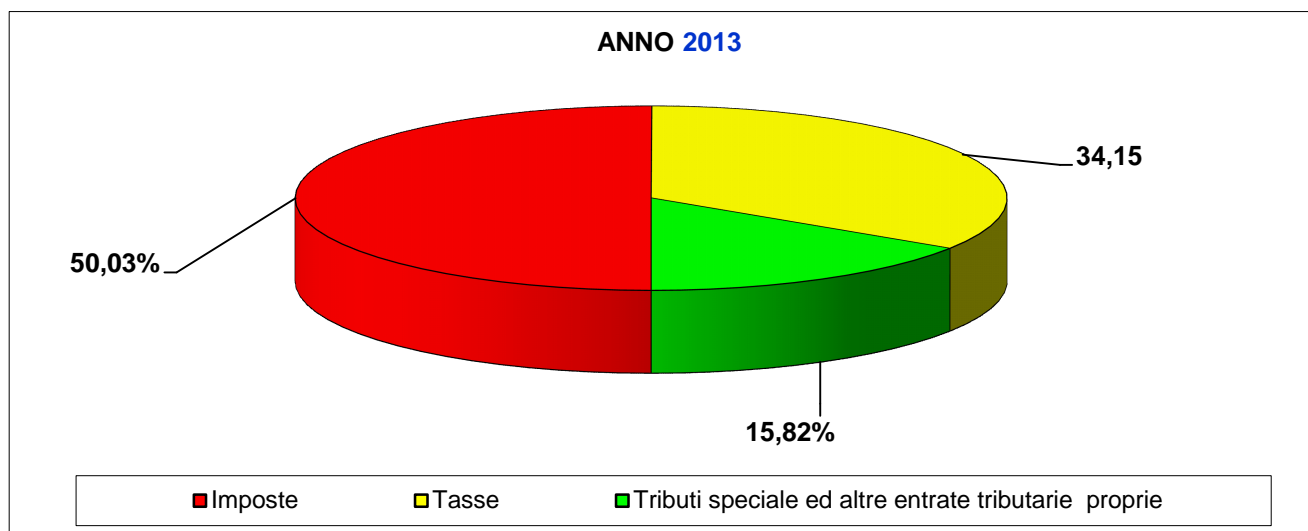


Grafico 3.4.

3.3.2. ANALISI DELLE ENTRATE TRIBUTARIE PER IL QUINQUENNIO

CATEGORIE		ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
01	Imposte	3.916.153,60	3.957.036,42	4.789.301,42	5.551.849,20	4.437.804,98
02	Tasse	64.904,38	62.240,90	64.237,57	78.846,26	3.029.426,32
03	Tributi speciali ed altre entrate tributarie proprie	9.000,00	10.979,00	1.154.348,24	761.532,00	1.402.877,28
Totale in Euro		3.990.057,98	4.030.256,32	6.007.887,23	6.392.227,46	8.870.108,58

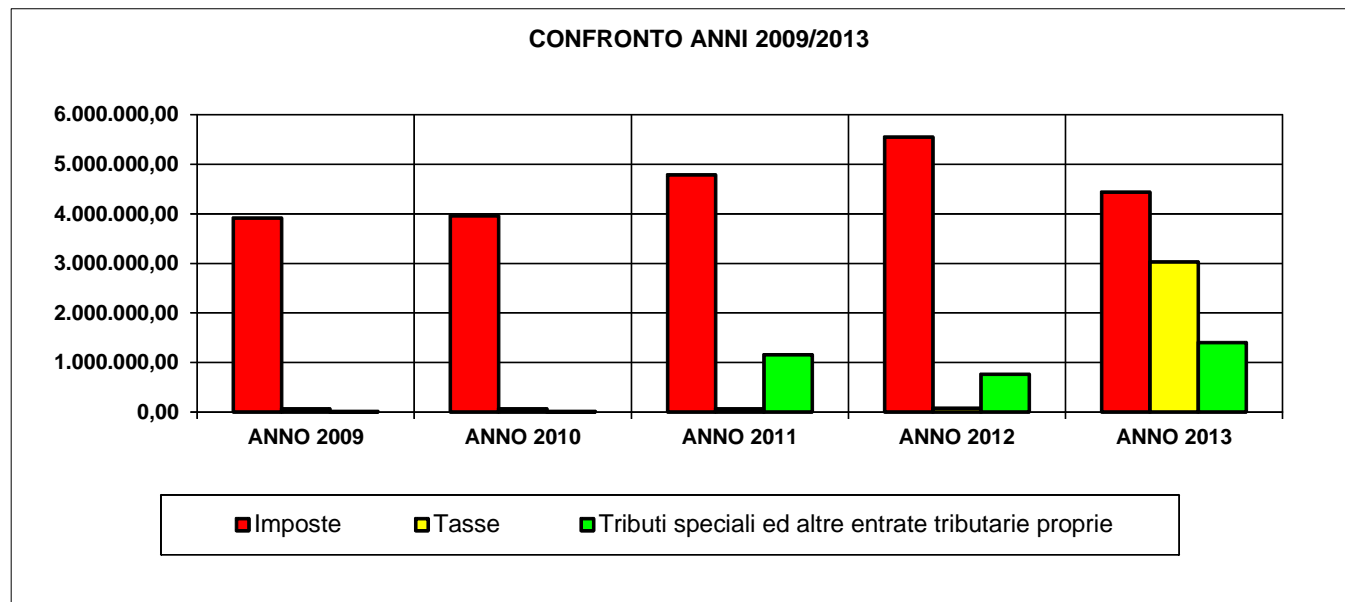


Grafico 3.5.

Analizzando il trend storico delle categorie che compongono il titolo I – Entrate proprie, occorre fare alcune considerazioni:

nella categoria “imposte” il gettito dell'IMU subisce una flessione considerevole in virtù delle modifiche normative richiamate nelle pagine precedenti; le aliquote deliberate dal consiglio comunale per l'anno 2013, con atto n.ro 32 del 18 luglio 2013, sono invece rimaste immutate rispetto all'esercizio finanziario precedente (0,5 abitazione principale – 0,89 altri fabbricati).

Per quanto riguarda invece l'addizionale comunale all'IRPEF la scelta dell'amministrazione è stata quella di mantenere le aliquote, diverse per scaglioni di reddito, introdotte dal 1 gennaio 2012 (deliberazione di Consiglio Comunale n.ro 33 del 18/07/2013) .

la categoria “tasse” contiene, dal 2013, l'introito relativo al nuovo tributo TARES meglio descritto nelle pagine precedenti.

Nella categoria “tributi speciali ed altre entrate proprie” dal 2011, per effetto dell'entrata in vigore del D.lgs 14/03/2011 n. 23 “Disposizioni in materia di federalismo fiscale municipale” è stata operata un'ennesima riallocazione delle entrate statali con la fiscalizzazione della quasi totalità dei contributi statali nella nuova voce “Fondo sperimentale di riequilibrio” allocato in questa categoria”, da notare che dal 2011 al 2012 il gettito scende considerevolmente per effetto dei tagli operati mentre nel 2013 si assiste ad una risalita di questa voce per effetto dell'introduzione del fondo di solidarietà comunale in luogo del fondo sperimentale di riequilibrio e soprattutto della sua contabilizzazione al lordo della quota di gettito IMU del Comune destinata al finanziamento del Fondo di Solidarietà Comunale complessivo.

3.4. ENTRATE DA CONTRIBUTI E TRASFERIMENTI DELLO STATO, DELLA REGIONE E DI ALTRI ENTI PUBBLICI

3.4.1. ANALISI DELLE ENTRATE DEL TITOLO II ACCERTATE PER L'ANNO 2013

Abbiamo già segnalato, trattando dell'articolazione per titoli delle entrate come il titolo II accolga tutte le forme contributive poste in essere dagli enti del settore pubblico allargato e dell'Unione europea nei confronti dell'ente per l'ordinaria gestione e per l'erogazione dei servizi di propria competenza.

Nelle tabelle viene presentata dapprima la composizione del titolo II dell'entrata come accertata nell'anno 2013 e, poi, il confronto di ciascuna categoria con gli importi del 2009, 2010, 2011 e 2012.

CATEGORIE		STANZIAMENTO ASSESTATO 2013	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2013	%
01	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	925.742,00	1.426.512,28	65,79
02	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	139.300,00	57.728,88	2,66
03	Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00
04	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	1.500,00	846,08	0,04
05	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	740.482,00	683.236,34	31,51
Totale in Euro		1.807.024,00	2.168.323,58	100,00

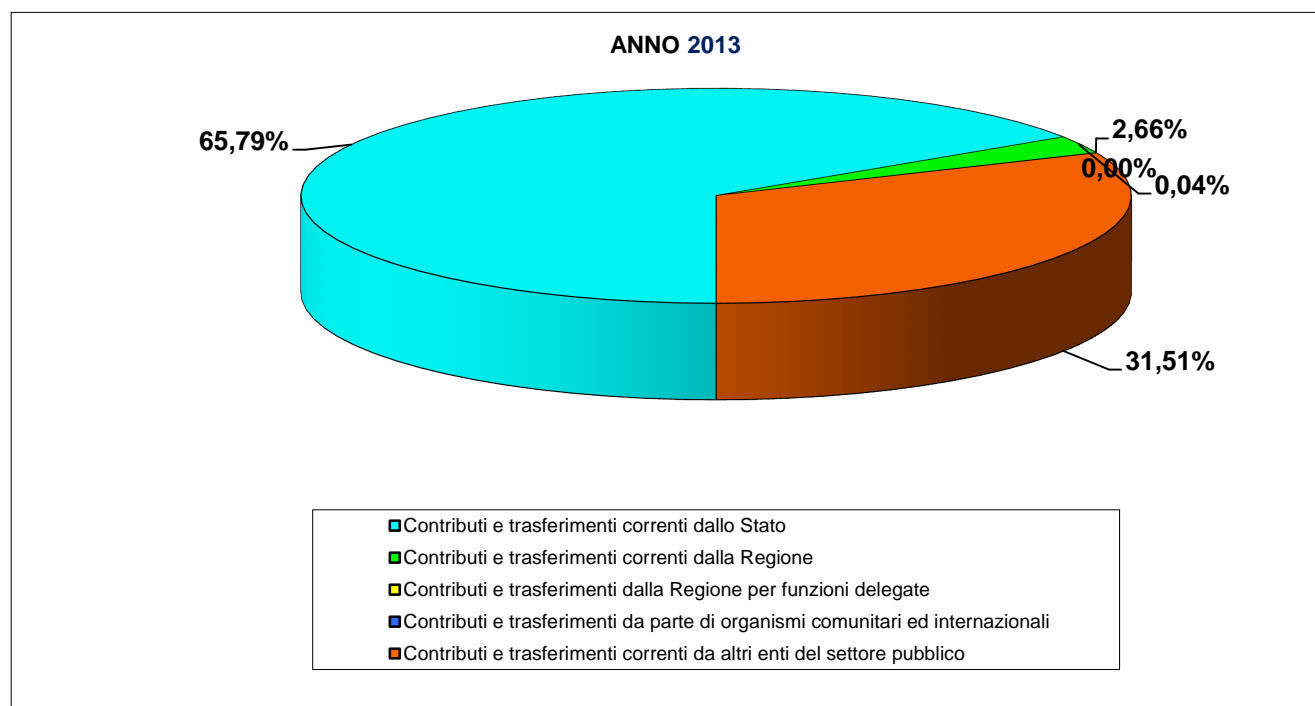


Grafico 3.6.

3.4.2. ANALISI DELLE ENTRATE DEL TITOLO 2° ACCERTATE PER IL QUINQUENNIO

La categoria più significativa del titolo II – Entrate da trasferimenti è senza dubbio la 1° nella quale sono raggruppate le risorse provenienti dallo Stato; analizzando il trend del quinquennio 2009/2013 si evidenzia come tali trasferimenti dal 2011 registrano una sensibile diminuzione per effetto dell'introduzione del federalismo fiscale, in quanto la maggior parte dei contributi statali sono stati fiscalizzati e riallocati nel titolo I.

La maggior entrata registrata nel 2010 è legata ad un incasso una tantum relativo all'ottenimento delle annualità pregresse di un contributo relativo al minor gettito per i fabbricati classificati in classe D.

Dal 2013 invece si assiste ad un aumento esponenziale della categoria 1 per effetto del ristoro legato all'esenzione dell'abitazione principale dal pagamento dell'IMU nel 2013.

Per quanto riguarda la categoria 5, il sensibile incremento che si registra nel 2012 e ancor più nel 2013 è legato alla presenza di entrate, compensate da analoga posta nella spesa corrente, necessaria per segnare il trasferimento della funzione di polizia locale all'Unione comuni nord est Torino (N.E.T.) a far data dal 15/03/2012 e del personale ex CISSP dal 1/1/2013. Poiché il personale sia della polizia municipale che dell'ex CISSP è rimasto in capo a ciascun comune era cioè necessario far figurare il trasferimento dei fondi all'unione per finanziare funzione di polizia e i servizi socio assistenziali e la conseguente restituzione per il pagamento della relativa posta.

CATEGORIE		ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
01	Contributi e trasferimenti correnti dallo Stato	2.000.324,98	3.591.994,79	491.072,10	39.430,42	1.426.512,28
02	Contributi e trasferimenti correnti dalla Regione	140.155,41	117.562,76	73.634,37	123.429,98	57.728,88
03	Contributi e trasferimenti dalla Regione per funzioni delegate	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
04	Contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari ed internazionali	2.466,11	855,88	1.188,60	2.160,07	846,08
05	Contributi e trasferimenti correnti da altri enti del settore pubblico	20.472,70	55.413,95	74.595,60	356.355,36	683.236,34
Totali in EURO		2.163.419,2	3.765.827,38	640.490,67	521.375,83	2.168.323,58

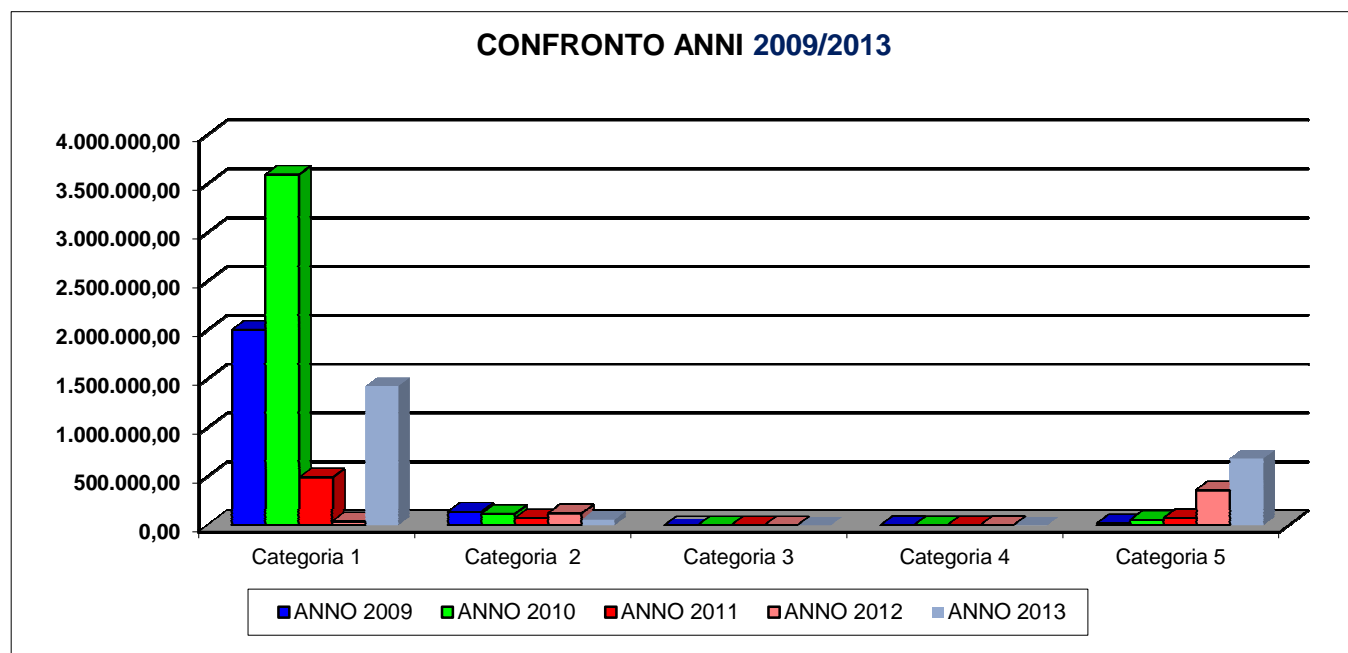


Grafico 3.7.

3.5. LE ENTRATE EXTRATRIBUTARIE

3.5.1. ANALISI DELLE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE PER L'ANNO 2013

Le entrate extratributarie (Titolo III) costituiscono il terzo addendo nella definizione dell'ammontare complessivo delle risorse destinate al finanziamento della spesa corrente.

Sono ricompresi in questo titolo i proventi dei servizi pubblici, i proventi dei beni dell'ente, gli interessi sulle anticipazioni e crediti, gli utili netti delle aziende speciali e partecipate, i dividendi di società e altre poste residuali come i proventi diversi.

Nelle tabelle viene presentata dapprima la ripartizione percentuale delle categorie rispetto al valore complessivo del titolo per il 2013 e poi il confronto di ciascuna categoria con i valori accertati negli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

CATEGORIE		STANZIAMENTO ASSESTATO 2013	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2013	%
01	Proventi dei servizi pubblici	1.242.474,00	1.246.078,37	66,66
02	Proventi dei beni dell'Ente	195.300,00	196.551,32	10,51
03	Interessi su anticipazioni e crediti	12.000,00	16.492,08	0,88
04	Utili netti aziende speciali e part., dividendi di società	62.500,00	62.573,68	3,35
05	Proventi diversi	364.797,00	347.703,12	18,60
Totale in Euro		1.877.071,00	1.869.398,57	100,00

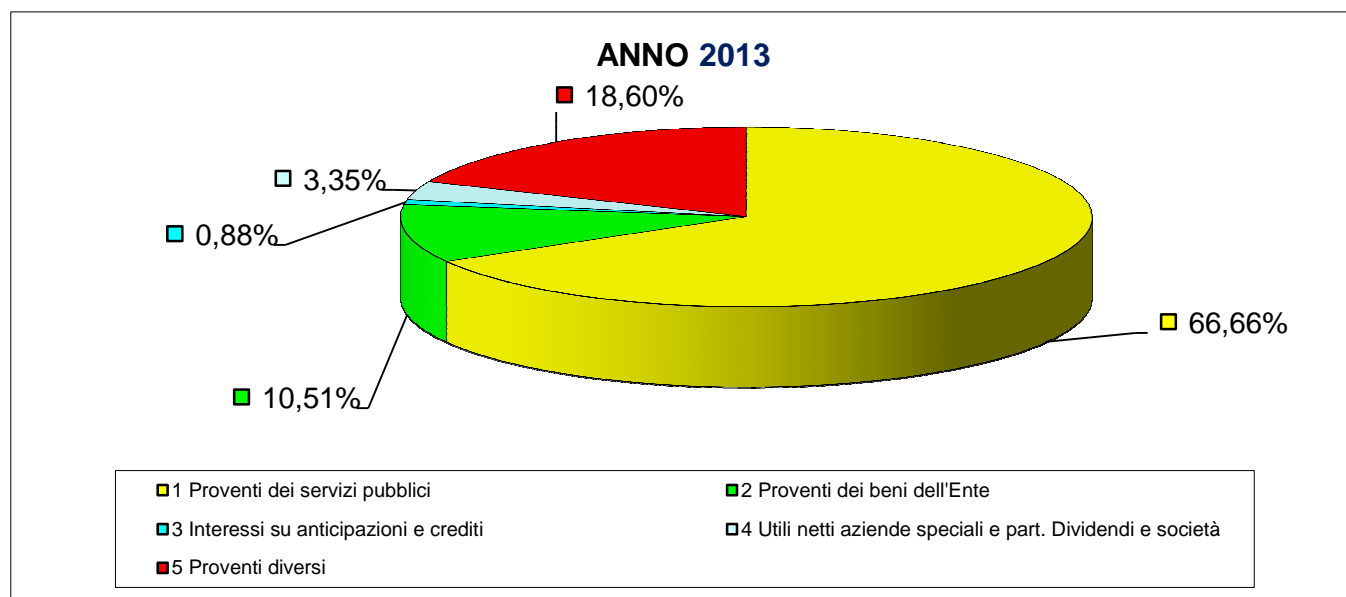


Grafico 3.8.

3.5.2. ANALISI DELLE ENTRATE EXTRA TRIBUTARIE PER IL QUINQUENNIO

CATEGORIE		ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
01	Proventi dei servizi pubblici	854.795,22	866.942,91	911.561,86	936.264,26	1.246.078,37
02	Proventi dei beni dell'Ente	187.660,00	192.300,00	223.300,00	212.703,21	196.551,32
03	Interessi su anticipazioni e crediti	81.776,66	18.640,18	16.882,90	13.421,89	16.492,08
04	Utili netti di aziende speciali e partecipate, dividendi di società	0,00	0,00	0,00	31.774,73	62.573,68
05	Proventi diversi	223.169,59	238.894,04	243.682,80	218.834,72	347.703,12
Totali in EURO		1.347.401,470	1.316.777,13	1.395.427,56	1.412.998,81	1.869.398,57

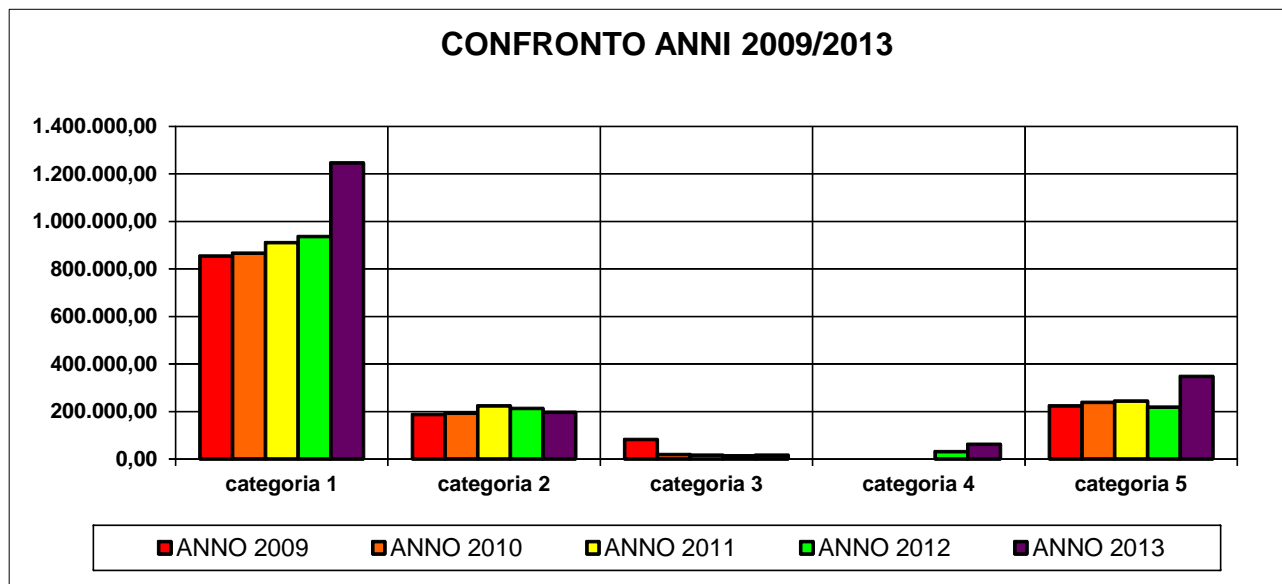


Grafico 3.9.

La categoria che offre maggiori spunti di analisi in rapporto al trend storico è la 1° "Proventi per servizi pubblici"; questa voce è composta in maggioranza dalle entrate degli utenti dei servizi a domanda individuale - mense scolastiche, asilo nido, mense extrascolastiche, centri estivi, corsi di nuoto, servizio pre e post scuola, ecc..... Nel corso del quinquennio 2009/2013 si è registrato un costante aumento dei proventi, dovuto in larga parte all'aumento dell'utenza fruitrice, mentre sul fronte tariffario occorre rilevare che con la deliberazione della Giunta Comunale n.ro 7 del 22/01/2007, propedeutica al bilancio, sono stati approvati aumenti tariffari per la quasi totalità dei servizi prestati. Per quanto riguarda le mense scolastiche gli aumenti hanno avuto decorrenza dall'anno scolastico 2007/2008, quindi dal mese di settembre 2007, con una percentuale media del 5%. L'aumento delle rette dell'asilo nido ha avuto decorrenza dal mese di settembre 2007, con la stessa percentuale di aumento (5%). Per quanto riguarda il centro estivo e bimbi l'aumento della retta per l'anno 2007 è del 12%.

Occorre precisare che le tariffe avevano subito l'ultimo aumento in sede di approvazione del bilancio 1996 per quanto riguarda l'asilo nido e di quello 1998 per quanto riguarda le mense scolastiche.

Per quanto riguarda le percentuali di copertura si rimanda all'analisi dei servizi a domanda individuale che fanno parte dell'analisi della spesa.

La categoria quinta di questo titolo di entrata registra un sensibile aumento dovuto ad un'entrata una tantum (incameramento di un deposito cauzionale) che è servito per finanziare analoghe poste di spesa.

3.6. LE ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI

Le entrate del titolo IV a differenza di quelle analizzate fino ad ora, partecipano insieme con quelle del titolo V, al finanziamento delle spese per investimento e cioè, all'acquisizione di quei beni utilizzati per più esercizi nei processi produttivi erogativi dell'ente locale.

Nelle tabelle e nei grafici che seguono si propongono gli accertamenti per ciascuna categoria del titolo con riferimento agli anni, 2012, 2011, 2010, 2009.

3.6.1. ANALISI DELLE ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI PER L'ANNO 2013

CATEGORIE		STANZIAMENTO ASSESTATO 2013	SOMME ACCERTATE COMPETENZA 2013	%
01	Alienazione dei beni patrimoniali	1.846.500,00	611.955,41	56,83
02	Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	
03	Trasferimenti di capitale dalla Regione	380.000,00	2.602,00	0,24
04	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	
05	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	495.000,00	462.240,00	42,93
06	Riscossione di crediti	0,00	0,00	
Totale in Euro		2.721.500,00	1.076.797,41	100,00

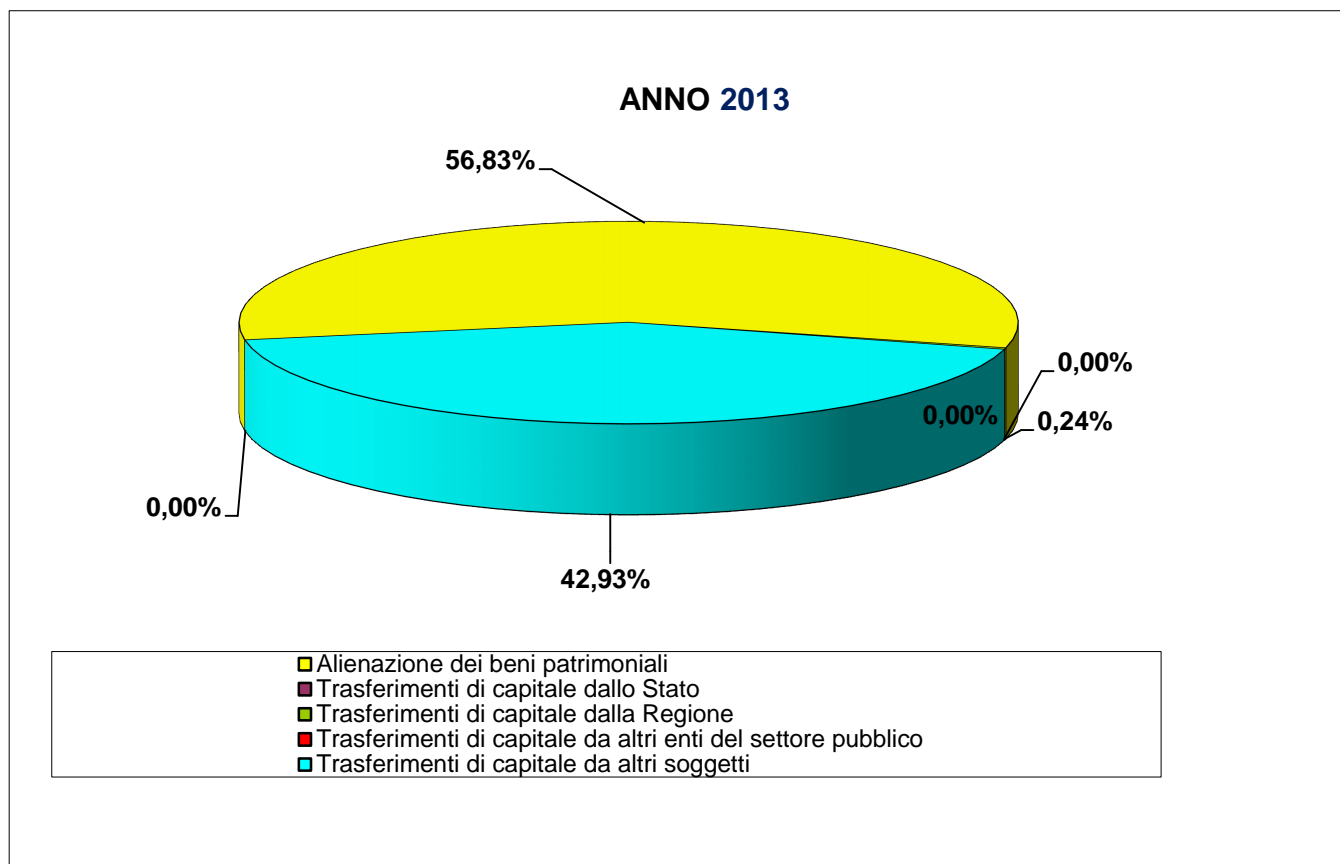


Grafico 3.10.

3.6.2. ANALISI DELLE ENTRATE DA ALIENAZIONI, DA TRASFERIMENTI DI CAPITALE E DA RISCOSSIONE DI CREDITI PER IL QUINQUENNIO 2009/2013

7

	CATEGORIE	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
01	Alienazione dei beni patrimoniali	119.751,89	109.516,46	261.428,41	219.722,90	611.955,41
02	Trasferimenti di capitale dallo Stato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03	Trasferimenti di capitale dalla Regione	431.500,00	0,00	0,00	120.807,31	2.602,00
04	Trasferimenti di capitale da altri enti del settore pubblico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
05	Trasferimenti di capitale da altri soggetti	765.210,68	809.138,94	711.904,67	501.343,22	462.240,00
06	Riscossione di crediti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totali in EURO	1.316.462,57	918.655,4	973.333,08	841.873,43	1.076.797,41

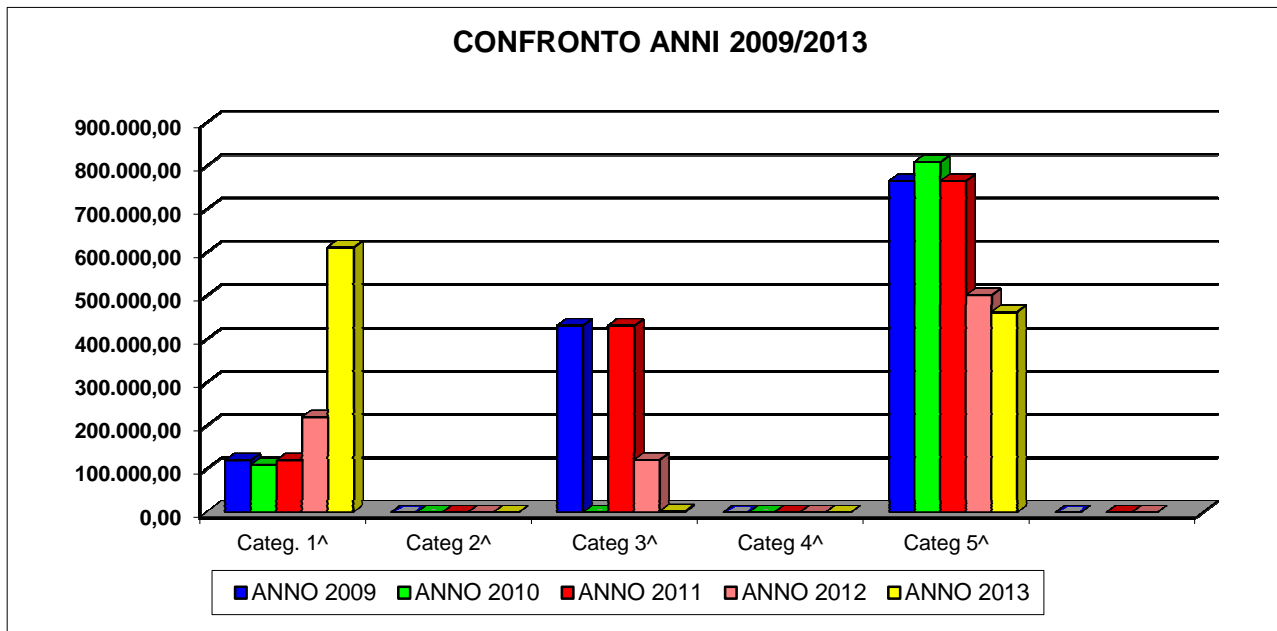


Grafico 3.11.

La posta più significativa compresa nella prima categoria del 2013 riguarda la cessione dell'ottanta per cento delle quote possedute della società T.R.M. che ha fruttato al Comune un introito pari ad € 279.260,41. Per effetto di questa cessione la percentuale di partecipazione del nostro Comune nella società per il trattamento dei rifiuti passa dallo 0,22163% allo 0,04536%.

Sempre in questa categoria trovano allocazione le concessioni cimiteriali e le vendite di parte del patrimonio dell'ente.

3.7. LE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI

Le entrate del titolo V sono caratterizzate dalla nascita di un rapporto debitorio nei confronti di un soggetto finanziatore (banca, Cassa DD.PP, sottoscrittori di obbligazioni).

Nella tabella e nel grafico che seguono sono presentati il confronto con i valori accertati nel **2013** con quelli degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012

3.7.1. ANALISI DELLE ENTRATE DERIVANTI DA ACCENSIONE DI PRESTITI PER IL QUINQUENNIO 2009/2013

TITOLO	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
01 Anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
02 Finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
03 Assunzione di mutui e prestiti	0,00	350.000,00	682.560,62	0,00	0,00
04 Emissione di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Totali in EURO	0,00	350.000,00	682.560,62	0,00	0,00

I valori indicati nelle colonne relative agli anni 2010 e 2011 non si riferiscono all'assunzione di nuovi mutui ma alla devoluzione di alcuni prestiti contratti negli anni passati e non del tutto utilizzati i cui residui sono stati destinati al finanziamento di un'altra opera; in particolare l'importo di € 350.000,00, indicato nella colonna 2010, si riferisce ad un mutuo di € 920.920,00, inizialmente assunto per l'ampliamento della sede municipale, che proprio per € 350.000,00 è stato destinato a finanziare la realizzazione di nuovi loculi cimiteriali, mentre l'importo di € 682.560,62, indicato in colonna anno 2011 è così composto:

per € 507.000,00 deriva dalla devoluzione della restante parte del mutuo di € 920.920,00 ed è ora destinato alla messa a norma del plesso scolastico di Via Trieste;

per € 175.560,62 deriva dalla devoluzione delle economie di tre diversi mutui ed è ora destinato alla messa in sicurezza del rio Valfornace in Via Sottoripa.

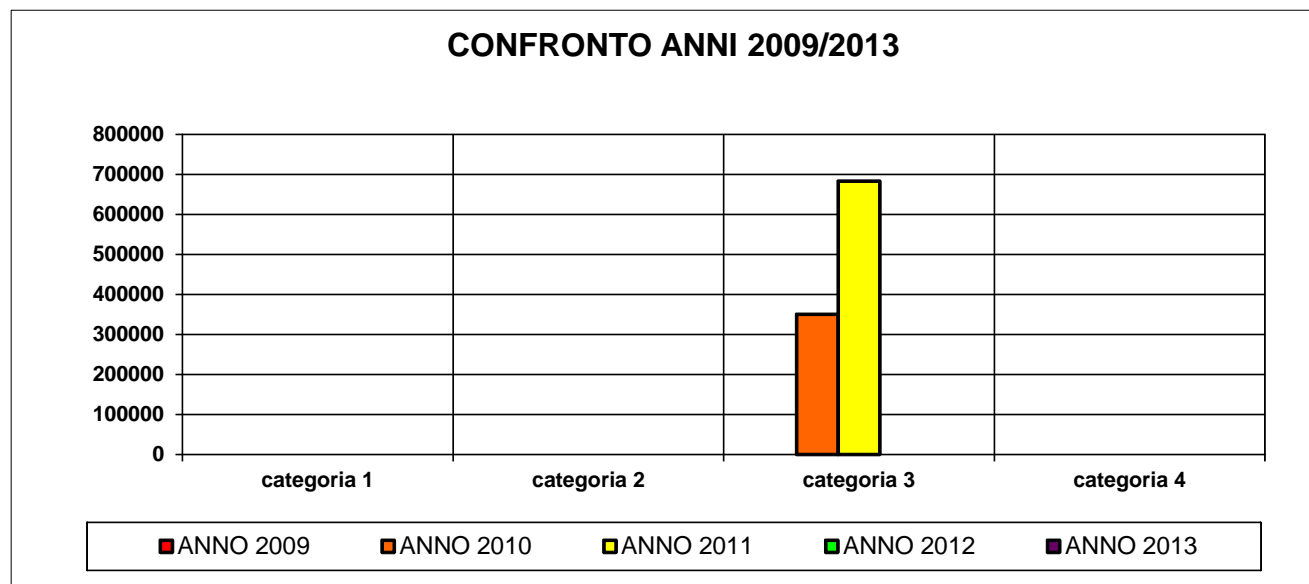


Grafico 3.12.

Per quanto riguarda il titolo V delle Entrate l'unica categoria attiva è quella relativa all'assunzione di mutui e prestiti.

3.7.2 QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE ENTRATE

ENTRATE	COMPETENZA							RESIDUI			
	PREVISIONI	PREVISIONI	% di	ACCERTAMENTI	RISCOSSIONI	% di	RESIDUI	CONSERVATI	RISCOSSI	% di	RIMASTI
	INIZIALI	DEFINITIVE	DEF.			REAL	DALLA COMPETENZA			REAL	
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12
Titolo I - Entrate Tributarie.....	9.382.721,00	9.562.667,00	2	8.870.108,58	7.521.857,41	93	1.348.251,17	1.109.551,99	1.109.551,99	100	0,00
Titolo II - Entrate derivanti da contributi e trasferimenti correnti di Stato, Regione ed altri Enti Pubblici anche in rapporto all'esercizio di funzioni delegate dalla regione	913.945,00	1.807.024,00	98	2.168.323,58	1.955.126,35	120	213.197,23	103.553,98	69.045,83	67	34.508,15
Titolo III - Entrate Extratributarie.....	1.684.630,00	1.877.071,00	11	1.869.398,57	1.623.024,98	100	246.373,59	233.284,08	233.284,08	100	0,00
Titolo IV - Entrate derivanti da alienazioni, trasferimenti di capitale e riscossioni di crediti	2.298.500,00	2.721.500,00	18	1.076.797,41	933.640,11	40	143.157,30	134.579,74	0,00	0	134.579,74
TOTALE ENTRATE FINALI ...	14.279.796,00	15.968.262,00	12	13.984.628,14	12.033.648,85	88	1.950.979,29	1.580.969,79	1.411.881,90	89	169.087,89
Titolo V - Entrate derivanti da accensioni di prestiti	150.000,00	150.000,00	0	0,00	0,00	0	0,00	762.069,34	11.470,79	2	750.598,55
Titolo VI - Entrate da servizi per conto di terzi	1.755.000,00	1.955.000,00	11	909.183,60	868.151,72	47	41.031,88	37.825,15	6.381,61	17	31.443,54
TOTALE	16.184.796,00	18.073.262,00	12	14.893.811,74	12.901.800,57	82	1.992.011,17	2.380.864,28	1.429.734,30	60	951.129,98
Avanzo di Amministrazione	0,00	400.000,00						8.985.634,55	8.985.634,55		
Fondo di cassa al 1° gennaio											
TOTALE COMPLESSIVO DELLE ENTRATE	16.184.796,00	18.473.262,00	14	14.893.811,74	12.901.800,57	87	1.992.011,17	11.366.498,83	10.415.368,85	92	951.129,98

SEZIONE 4

ANALISI DELLA SPESA

4.1. ANALISI PER TITOLI DELLA SPESA

Titolo I : Spese correnti, cioè quelle destinate a finanziare l'ordinaria gestione caratterizzata da spese consolidate e di sviluppo non aventi effetti duraturi sugli esercizi successivi.

Titolo II: Spese d'investimento dirette a finanziare l'acquisizione di beni che avranno effetti sugli esercizi successivi, come opere pubbliche, acquisizioni di beni che aumentano il patrimonio dell'ente, manutenzioni straordinarie, ecc.

Titolo III: Spese da destinare al rimborso di prestiti (quota capitale).

Titolo IV: Spese per partite di giro.

4.2. ANALISI PER TITOLI DELLE SPESE IMPEGNATE

4.2.1. ANALISI PER TITOLI DELLE SPESE IMPEGNATE PER L'ANNO 2013

TITOLO		STANZIAMENTI DEFINITIVI 2013	IMPEGNI DI COMPETENZA 2013	%
Titolo I	Spese correnti	12.893.012,00	12.289.429,48	82,57
Titolo II	Spese in conto capitale	3.165.250,00	1.375.733,78	9,24
Titolo III	Spese per rimborso prestiti	460.000,00	309.821,85	2,08
Titolo IV	Spese per servizi in conto terzi	1.955.000,00	909.183,60	6,11
Totale		18.473.262,00	14.884.168,71	100,00

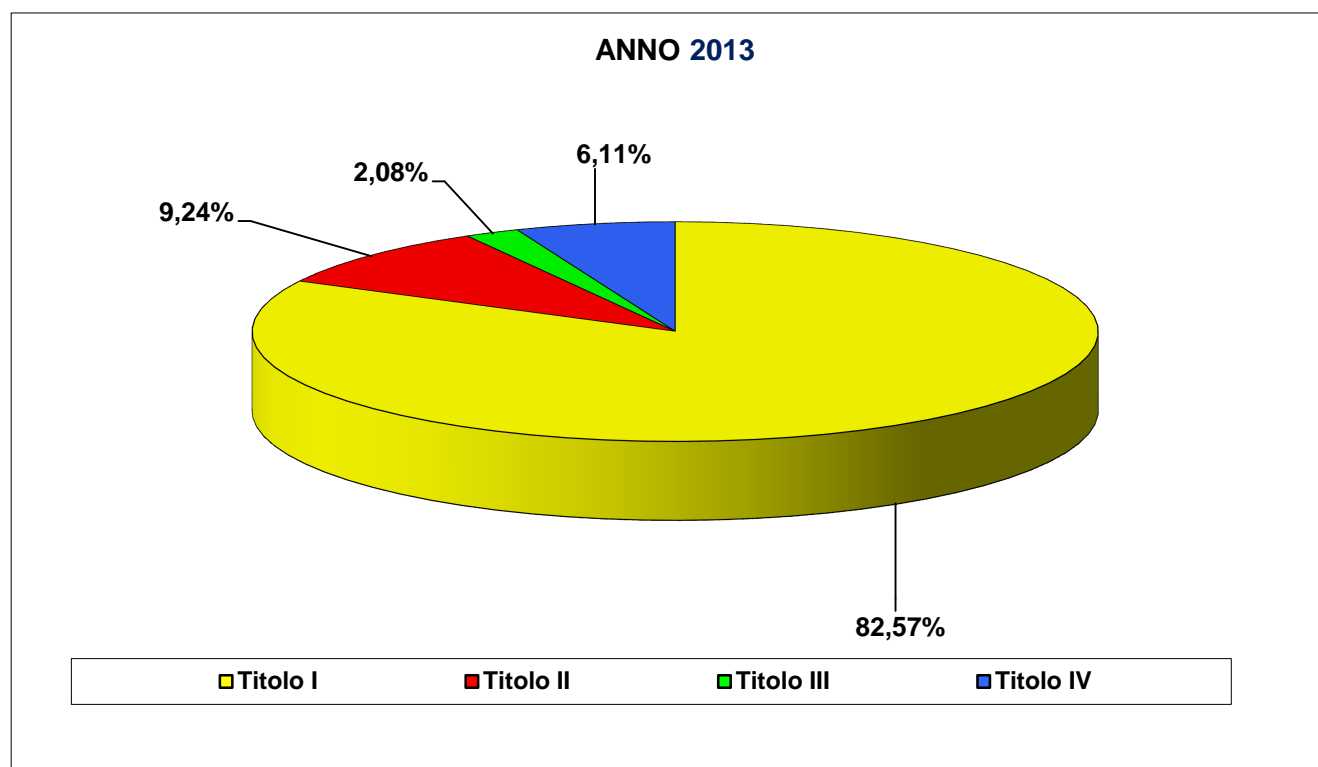


Grafico 4.1.

4.2.2. ANALISI PER TITOLI DELLE SPESE IMPEGNATE PER IL QUINQUENNIO 2009/2013

TITOLO		ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
I	Spese correnti	6.845.785,65	7.615.808,08	7.273.289,71	7.821.924,85	12.289.429,48
II	Spese in conto capitale	1.641.898,64	3.225.246,82	2.632.308,43	1.588.430,45	1.375.733,78
III	Spese per rimborso prestiti	352.758,98	872.646,03	318.905,05	502.786,11	309.821,85
IV	Spese per servizi conto terzi	1.251.839,69	944.011,86	903.972,28	664.353,62	909.183,60
TOTALE		10.092.282,96	12.657.712,79	11.128.475,47	10.577.495,03	14.884.168,71

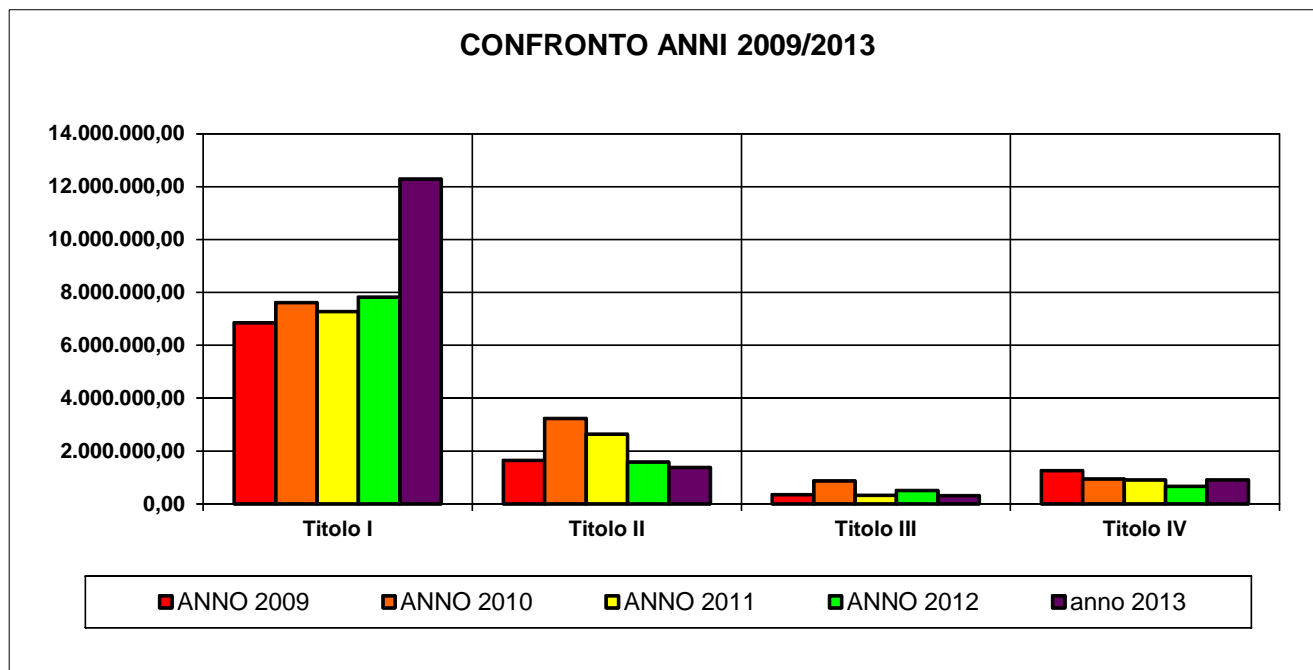


Grafico 4.2.

L'impennata della spesa corrente nel 2013 rispetto alle annualità precedenti è dovuta principalmente alla reiscrizione della spesa relativa alla gestione del servizio di raccolta e smaltimento rifiuti nel bilancio comunale, scelta obbligata dalla natura tributaria della TARES introdotta proprio dal 1 gennaio 2013. La spesa, che trova allocazione nella Funzione 9 "Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente" Servizio 5 "Servizio smaltimento rifiuti", è in larga parte dovuta ai costi emergenti dal Piano Finanziario 2013 predisposto dal gestore del servizio Consorzio di Bacino 16 ed approvato dal Consiglio Comunale nella seduta del 27 maggio 2013 con verbale n.ro 22, per € 2.816.306,00. Sempre nel medesimo servizio trova allocazione la spesa, classificata quale trasferimento, riferita al 5 per cento del tributo per l'esercizio delle funzioni di tutela, protezione dell'ambiente (TE.FA.) dovuto alla Provincia di Torino sulla scorta degli incassi TARES.

4.3. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI

La spesa corrente trova iscrizione nel Titolo I e ricomprende gli oneri previsti per l'ordinaria attività dell'ente e dei vari servizi pubblici attivati.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata dapprima la composizione degli impegni di spesa del titolo I nel rendiconto **2013** e, poi per ciascuna funzione, lo stesso valore viene confrontato con gli importi impiegati nei precedenti quattro esercizi.

4.3.1. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI PER L'ANNO 2013 E CONFRONTO CON LO STANZIAMENTO ASSESTATO

	TITOLO I	ANNO 2013		%
		STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNI	
Funzione 01	Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	3.154.301,90	2.915.692,77	23,73
Funzione 02	Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00
Funzione 03	Funzioni di polizia locale	1.076.654,48	1.014.829,15	8,26
Funzione 04	Funzioni di istruzione pubblica	1.445.595,77	1.388.824,23	11,30
Funzione 05	Funzioni relative alla cultura e beni culturali	187.319,04	169.784,33	1,38
Funzione 06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	372.000,000	335.554,48	2,73
Funzione 07	Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00
Funzione 08	Funzioni del campo della viabilità e trasporti	974.818,10	953.362,96	7,76
Funzione 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	3.468.093,91	3.443.976,13	28,02
Funzione 10	Funzioni nel campo sociale	2.090.467,82	1.954.712,87	15,91
Funzione 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	123.760,98	112.692,56	0,92
Funzione 12	Funzioni relative ai servizi produttivi	0,00	0,00	0,00
	Totale in Euro	12.893.012,00	12.289.429,48	100,00

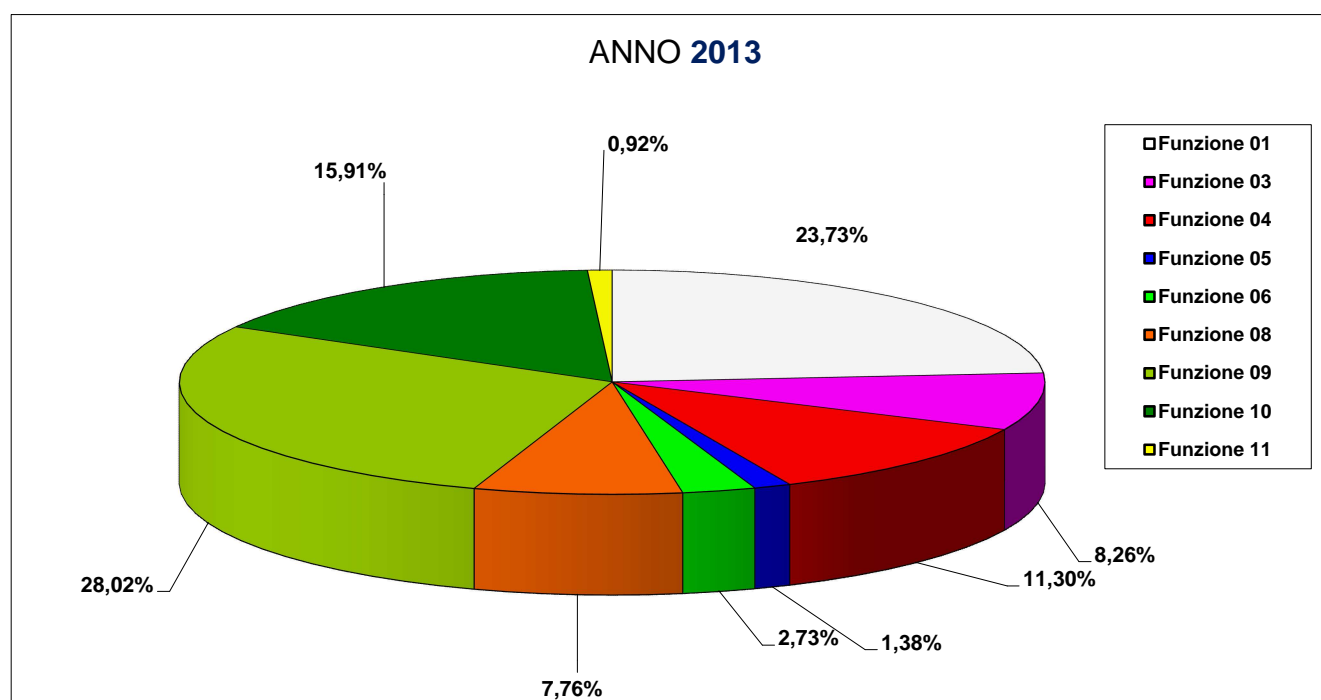


Grafico 4.3.

4.3.2. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER FUNZIONI PER IL QUINQUIENNIO

	TITOLO	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Funz.01	Funzioni generali di amministrazione gestione e controllo	1.959.517,96	1.922.930,51	1.901.092,02	1.916.527,09	2.915.692,77
Funz.02	Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz.03	Funzioni di polizia locale	456.769,98	466.656,60	495.875,97	797.597,00	1.014.829,15
Funz.04	Funzioni di istruzione pubblica	1.113.535,71	1.339.607,90	1.356.798,45	1.407.043,62	1.388.824,23
Funz.05	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	185.042,33	264.988,47	194.513,28	187.137,51	169.784,33
Funz.06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	245.638,99	232.884,48	248.850,92	278.340,98	335.554,48
Funz.07	Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz.08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	765.400,35	919.199,24	798.795,28	897.675,89	953.362,96
Funz.09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	554.324,31	764.390,77	584.297,22	629.167,12	3.443.976,13
Funz.10	Funzioni nel settore sociale	1.457.717,34	1.579.333,60	1.598.829,39	1.595.098,18	1.954.712,87
Funz.11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	107.838,68	125.816,51	94.237,18	113.337,46	112.692,56
Funz.12	Funzioni relative ai servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale in euro	6.845.785,65	7.615.808,08	7.273.289,71	7.821.924,85	12.289.429,48

Il sensibile aumento della funzione 3 nel 2012 rispetto al 2011 è dovuta al fatto che trova allocazione in questa funzione, nell'intervento 5 "trasferimenti", il passaggio dei fondi dall'Unione Nord Est Torino a questo ente per il pagamento del personale della funzione. Si tratta di una posta figurativa compensata da analoga entrata nel titolo II categoria 5.

Dal 2013 un fenomeno analogo si registra per la funzione 10 che accoglie, a far data dal 1/1/2013, il personale ex CISSP per effetto dello scioglimento del consorzio e conseguente passaggio delle funzioni all'Unione Nord Est Torino (Giunta Comunale n.ro 218 dello scorso 28/12/2012).

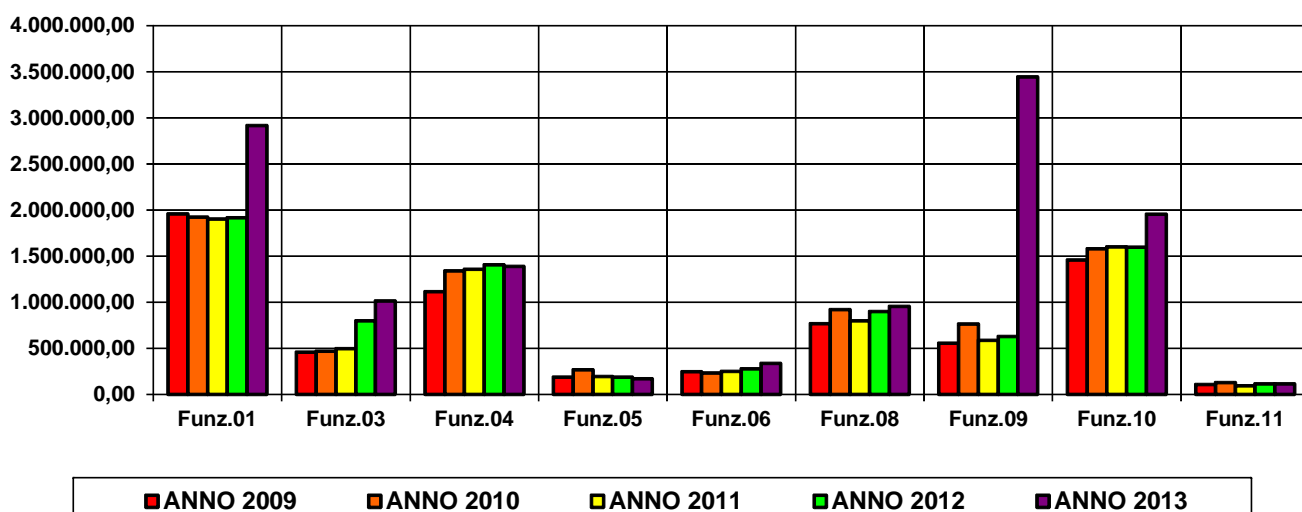
CONFRONTO ANNI 2009/2013

Grafico 4.4.

4.4. ANALISI DELLA SPESA CORRENTE PER INTERVENTO DI SPESA

Se l'analisi per funzioni permette di comprendere come la spesa pubblica si sia orientata verso alcuni campi di interesse piuttosto che verso altri, l'analisi per interventi di spese riveste altrettanta importanza in quanto permette di comprendere quali fattori produttivi siano stati maggiormente acquisiti per conseguire gli obiettivi che ci si era preposti.

Nella tabella e nel successivo grafico, quindi, viene riportata la spesa impegnata per ogni intervento di spesa, indicando, a fianco di ciascuno di essi la percentuale di incidenza rispetto al totale della spesa corrente.

	INTERVENTO	ANNO 2013	%
Intervento 1	Personale	2.564.375,35	20,87
Intervento 2	Acquisto di beni di consumo e /o materie prime	265.183,24	2,16
Intervento 3	Prestazioni di servizi	5.823.462,62	47,39
Intervento 4	Utilizzo di beni di terzi	74.501,48	0,61
Intervento 5	Trasferimenti	2.820.224,75	22,95
Intervento 6	Interessi passivi ed oneri finanziari diversi	210.662,21	1,71
Intervento 7	Imposte e tasse	214.684,96	1,75
Intervento 8	Oneri straordinari della gestione corrente	316.334,87	2,57
Intervento 9	Ammortamento di esercizio	0,00	0,00
Intervento 10	Fondo svalutazione crediti	0,00	0,00
Intervento 11	Fondo di riserva	0,00	0,00
	Totale in EURO	12.289.429,48	100,00

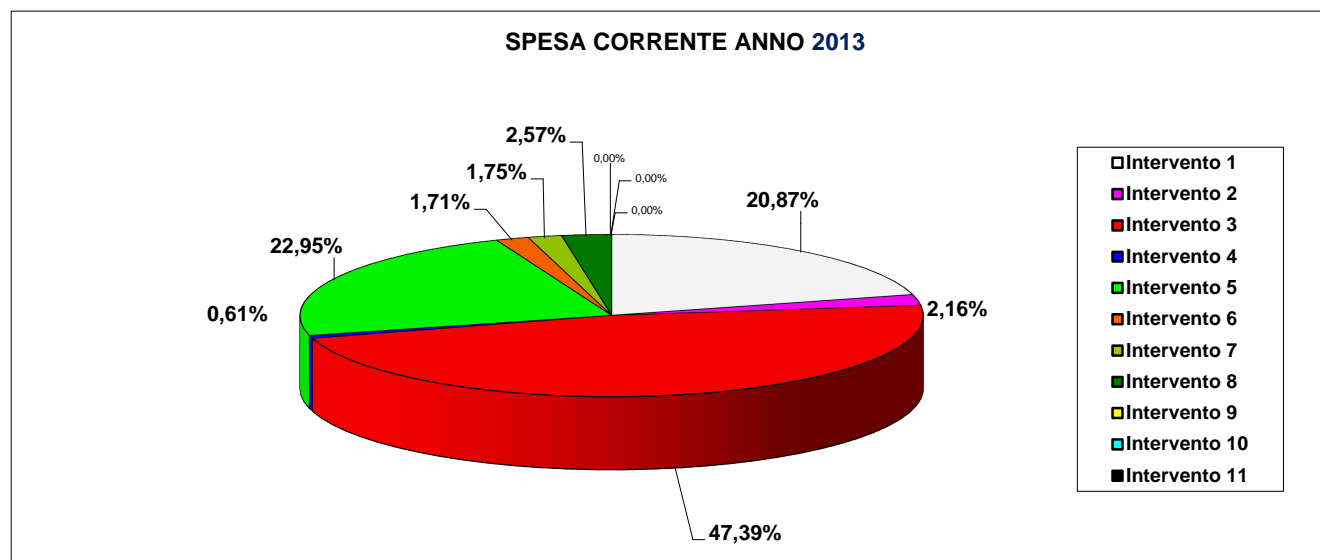


Grafico 4.5.

4.4.1. ANALISI DELLA SPESA PER IL PERSONALE

Una delle voci più significative della spesa corrente è senza dubbio quella del personale, qui di seguito si valuta l'incidenza percentuale di tale onere rispetto alla spesa corrente nel suo trend storico dal 2001 ad oggi:

	ANNO	IN % SU SPESA CORRENTE	IN LIVELLO ASSOLUTO**
1	2001	30,83	1.925.775,06
2	2002	30,49	1.944.805,02
3	2003	37,61	2.152.712,12
4	2004	39,32	2.269.270,98
5	2005	38,26	2.405.470,56
6	2006	38,63	2.262.618,23
7	2007	36,10	2.245.029,65
8	2008	32,25	2.246.761,05
9	2009	33,75	2.310.485,12
10	2010	30,48	2.321.439,67
11	2011	31,84	2.315.621,36
12	2012	29,43	2.301.700,26
13	2013	20,87	2.564.375,35

** trattasi del valore proveniente dall'intervento 1

Il sensibile aumento della spesa di personale è conseguente allo scioglimento del Consorzio per le funzioni Socio Assistenziali (CISSP) lo scorso 31/12/2012 e dalla presa in carico del personale in relazione alla percentuale di partecipazione all'organismo sciolto pari a numero 7 unità a tempo indeterminato oltre ad un'unità a tempo determinato sino al 19/01/2014.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2008 l'art. 71 del D.L. 25/06/2008, N. 112, convertito in Legge 133/2008, ha **introdotto sostanziali modifiche alla gestione delle assenze per malattia dei dipendenti, modificando anche la disciplina del trattamento economico**. Infatti il disposto stabilisce che nei primi 10 giorni di assenza, al dipendente può essere riconosciuto il solo trattamento economico fondamentale, con esclusione di ogni altra indennità, emolumento o trattamento accessorio (sono escluse dalla disposizione alcune casistiche: assenze per infortunio sul lavoro, per ricovero ospedaliero o day hospital, nonché quelle relative a patologie gravi che richiedono terapie salvavita).

L'applicazione delle suddette disposizioni, nell'anno 2013 ha dato luogo ad un'economia di € 1.277,68

4.5. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE

Con il termine di “spesa in conto capitale” generalmente si fa riferimento a tutti quegli oneri necessari per l'acquisizione di beni diretti ad incrementare il patrimonio dell'ente.

Nelle tabelle sottostanti viene presentata la composizione del Titolo II per funzione del rendiconto 2013. Successivamente, ciascuna funzione è confrontata con gli importi degli anni 2009, 2010, 2011 e 2012.

4.5.1. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER L'ANNO 2013 E CONFRONTO CON LO STANZIAMENTO ASSESTATO

	TITOLO II	ANNO 2013		%
		STANZIAMENTI ASSESTATI	IMPEGNI	
Funzione 01	Funzioni generali di amministrazione, gestione e controllo	291.500,00	291.500,00	21,19
Funzione 03	Funzioni di polizia locale	63.750,00	63.692,58	4,63
Funzione 04	Funzioni di istruzione pubblica	500.000,00	159.784,25	11,61
Funzione 05	Funzioni relative alla cultura e ai beni culturali	25.000,00	25.000,00	1,82
Funzione 06	Funzioni del settore sportivo e ricreativo	50.000,00	50.000,00	3,63
Funzione 08	Funzioni nel campo della viabilità e dei trasporti	725.000,00	367.602,00	26,72
Funzione 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	555.000,00	153.157,30	11,13
Funzione 10	Funzioni nel settore sociale	295.000,00	264.997,65	19,26
Funzione 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	660.000,00	0,00	0
	Totale in Euro	3.165.250,00	1.375.733,78	100,00

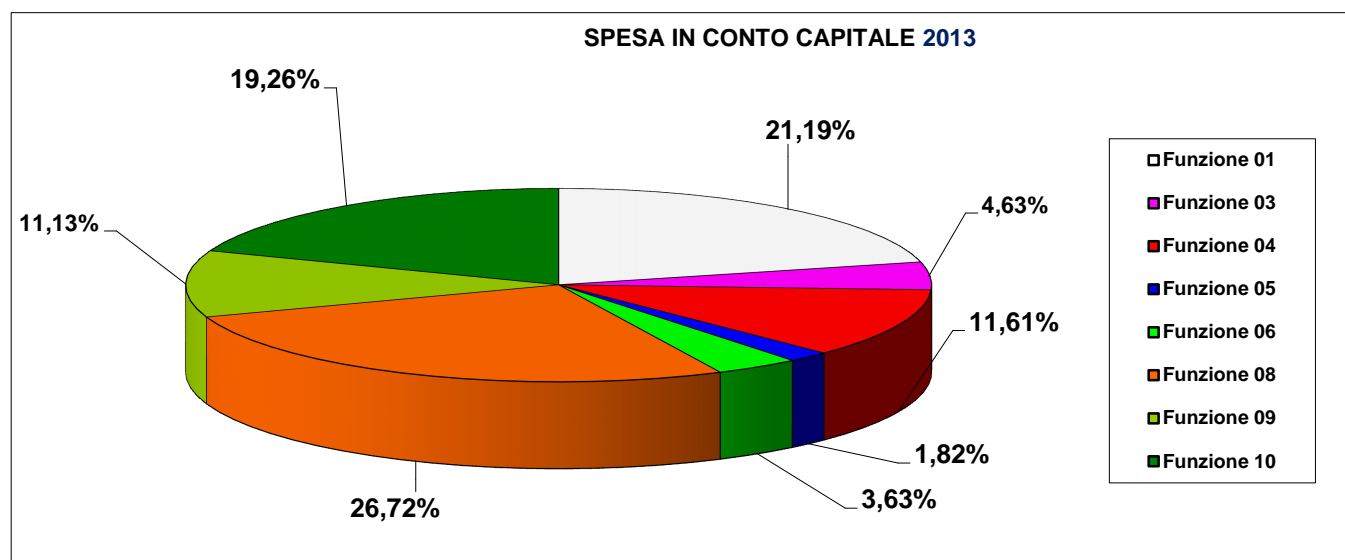


Grafico 4.6.

4.5.2. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER IL QUINQUENNIO

	TITOLO	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Funz 01	Funzione generali di amministrazione gestione e controllo	41.015,67	129.089,93	283.996,83	25.322,59	291.500,00
Funz 02	Funzioni relative alla giustizia	0,00	0,00	0,00	0,00	0
Funz 03	Funzioni di polizia locale	0,00	75.700,00	26.125,00	84.216,34	63.692,58
Funz 04	Funzioni di istruzione pubblica	832.500,00	140.400,00	832.564,00	264.000,00	159.784,25
Funz 05	Funzioni relative alla cultura e beni culturali	100.338,89	186.364,48	119.431,58	11.000,00	25.000,00
Funz 06	Funzioni nel settore sportivo e ricreativo	0,00	50.000,00	285.000,00	137.368,50	50.000,00
Funz 07	Funzioni nel campo turistico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz 08	Funzioni nel campo della viabilità e trasporti	30.000,00	1.494.733,27	676.936,00	338.131,00	367.602,00
Funz 09	Funzioni riguardanti la gestione del territorio e dell'ambiente	529.131,08	696.959,14	382.255,02	445.592,02	153.157,30
Funz 10	Funzioni nel settore sociale	108.913,00	452.000,00	26.000,00	282.800,00	264.997,65
Funz 11	Funzioni nel campo dello sviluppo economico	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Funz 12	Funzioni relative ai servizi produttivi	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale in Euro	1.641.898,64	3.225.246,82	2.632.308,43	1.588.430,45	1.375.733,78

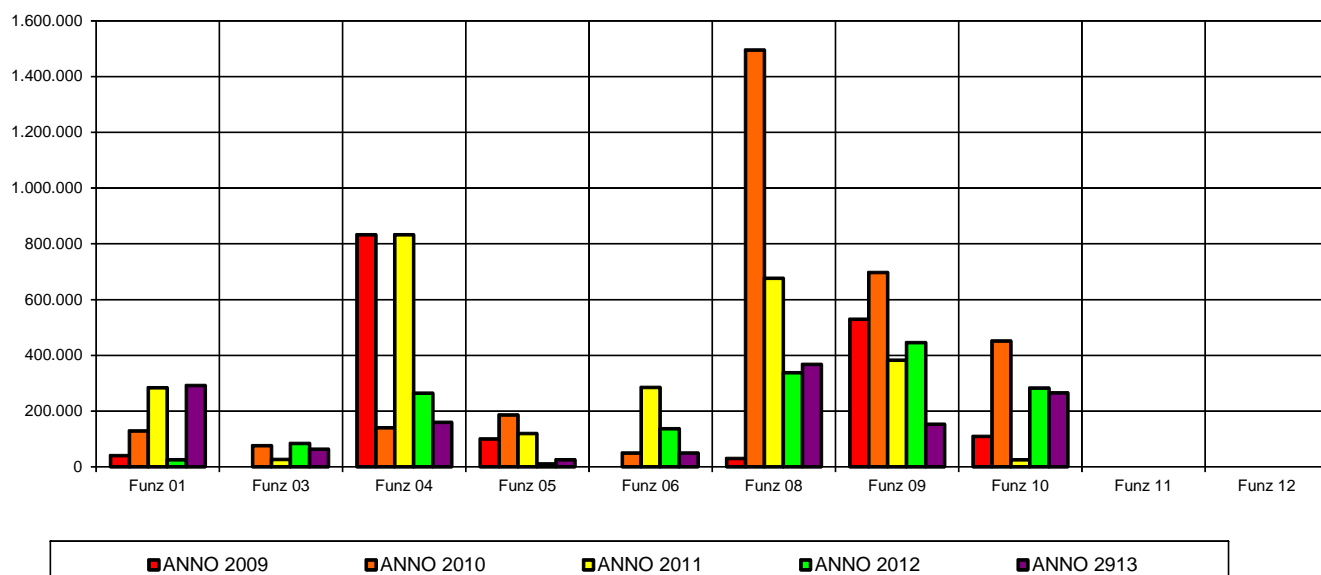
CONFRONTO ANNI 2009/2013

Grafico 4.7.

4.6. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE PER INTERVENTO DI SPESA

Nella tabella e nel grafico sottostante viene riproposta l'articolazione secondo gli interventi di spesa

	INTERVENTO	ANNO 2013	%
Intervento 1	Acquisizione di beni immobili	1.132.043,55	82,29
Intervento 3	Acquisto di beni specifici per realizzazioni in economia	30.000,00	2,18
Intervento 5	Acquisizione di beni mobili, macchine ed attrezzature tecnico specifiche	167.647,65	12,19
Intervento 6	Incarichi professionali esterni	0,00	0,00
Intervento 7	Trasferimenti di capitale	46.042,58	3,35
Intervento 8	Partecipazioni azionarie	0,00	0,00
	Totale in EURO	1.375.733,78	100,00

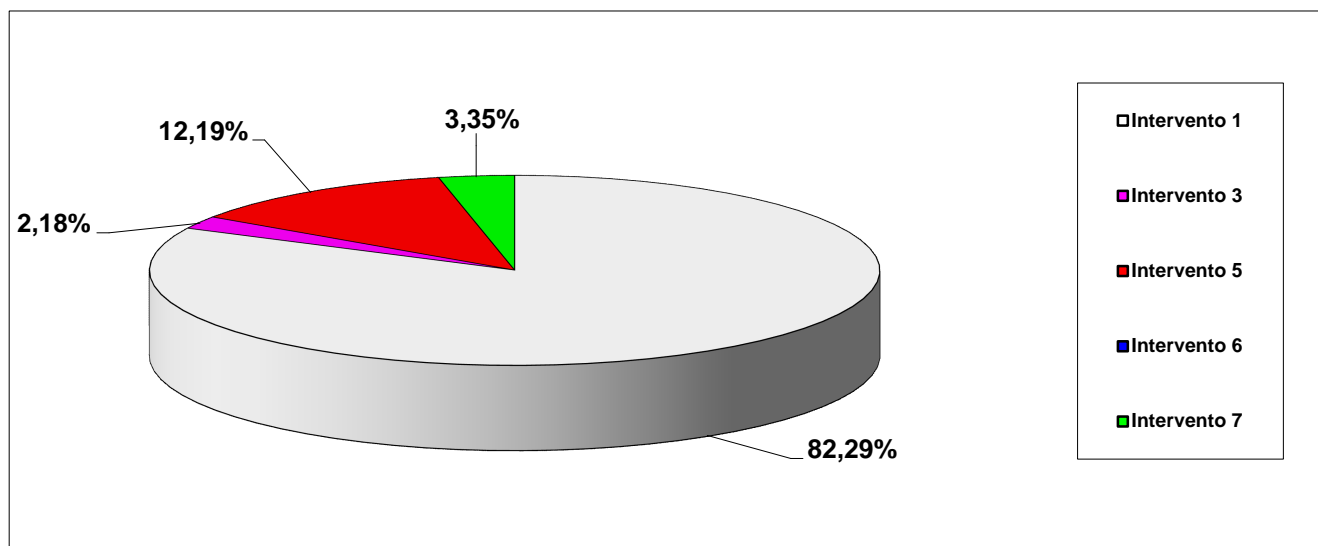


Grafico 4.8.

4.7. ANALISI DELLA SPESA PER RIMBORSO PRESTITI

Il titolo III della spesa presenta gli oneri da sostenere nel corso dell'anno per il rimborso delle quote capitale riferite a prestiti contratti negli anni precedenti.

Nella tabella e nel grafico sottostanti viene presentato il confronto degli impegni **2013** per intervento con il valore del 2009, 2010, 2011 e 2012.

	TITOLO III	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
Interv 01	Rimborso per anticipazioni di cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interv 02	Rimborso di finanziamenti a breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interv 03	Rimborso di quota capitale di mutui e prestiti	352.758,98	368.122,83	318.905,05	332.822,53	309.821,85
Interv 04	Rimborso di prestiti obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Interv 05	Rimborso di quota capitale di debiti pluriennali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Totale in Euro	352.758,98	368.122,83	318.905,05	332.822,53	309.821,85

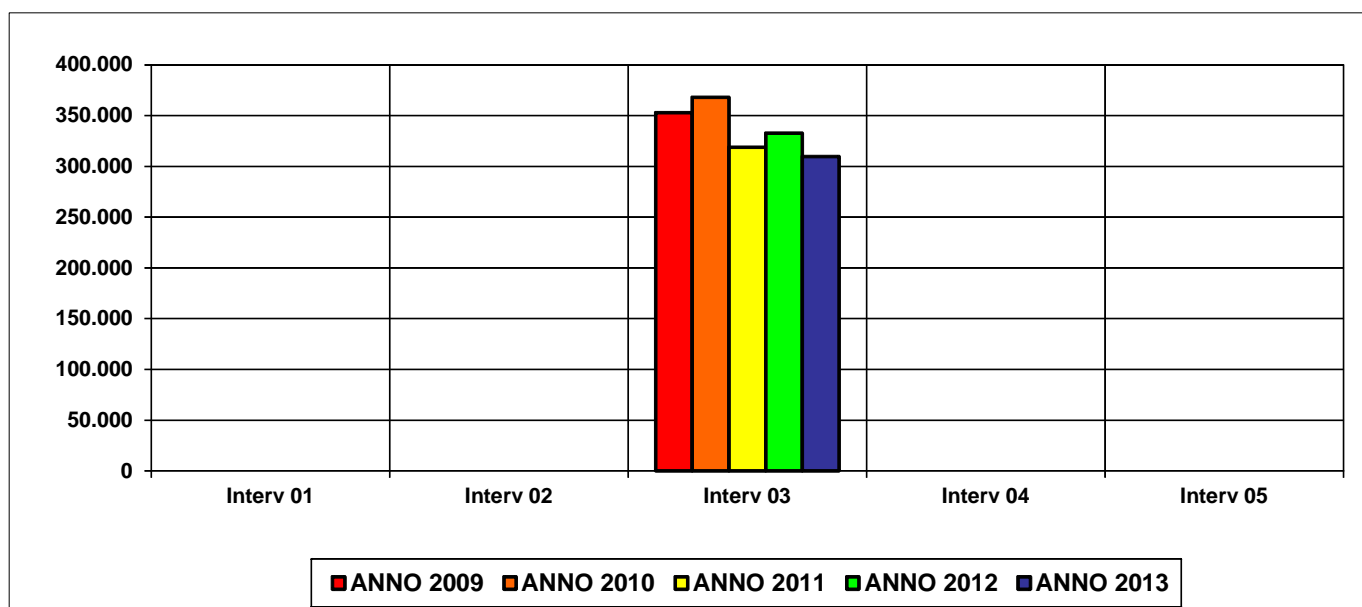


Grafico 4.9.

Gli importi indicati quale rimborso di quota capitale fanno riferimento **al rimborso ordinario** dei mutui assunti negli anni da questo Ente. Come si evince dal grafico, la spesa dall'inizio del periodo esaminato (2009/2013) ha visto una costante diminuzione grazie all'operazione di estinzione anticipata dei mutui che è stata realizzata per la prima volta nel 2008, con l'estinzione di n.ro 16 mutui assunti negli anni passati con la Cassa Depositi e Prestiti; il criterio di scelta è stato quello di privilegiare l'estinzione dei prestiti con un più alto tasso d'interesse.

Nel corso del 2010 l'operazione è stata ripetuta, sia pur con un più limitato impiego di fondi.

Nel 2012 l'ente ha provveduto ad estinguere anticipatamente un altro mutuo contratto con Cassa Depositi e Prestiti per residua quota capitale di € 169.963,58, oltre ad € 33.260,12 per indennizzo, al fine di rispondere alla disposizione normativa introdotta dall'art.16, comma 6 del D.L. 6/7/2012, n.ro 95 convertito in Legge 7/8/2012, n.ro 135, che disponeva la riduzione del fondo sperimentale di riequilibrio degli enti locali e dal successivo art.8, comma 3 del D.L. 10/10/2012, n.ro 174 il quale

ha stabilito che, per il solo 2012, agli enti assoggettati al patto di stabilità non si applica la riduzione del soprarichiamato comma 6 purché gli importi delle riduzioni siano destinate all'estinzione anticipata del debito.

.

.

4.8. QUADRO GENERALE RIASSUNTIVO DELLE SPESE

DATI CONSUNTIVI												
SPESE	COMPETENZA							RESIDUI				
	PREVISIONI INIZIALI	PREVISIONI DEFINITIVE	% di DEF	IMPEGNI		PAGAMENTI	% di REAL	RESIDUI DALLA COMPETENZA	CONSERVATI	PAGATI	% di REAL	RIMASTI
				TOTALE	DI CUI SPESE CORRELATE ALLE ENTRATE							
1	2	3	4	5	6	7	8	9	10	11	12	13
Titolo I - spese correnti	11.640.046,00	12.893.012,00	11	12.289.429,48		9.600.207,81	95	2.689.221,67	2.204.521,78	1.491.387,79	68	713.133,99
Titolo II - Spese in conto capitale	2.329.750,00	3.165.250,00	36	1.375.733,78		241.587,62	43	1.134.146,16	5.328.805,72	1.487.085,48	28	3.841.720,24
TOTALE SPESE FINALI	13.969.796,00	16.058.262,00	15	13.665.163,26		9.841.795,43	85	3.823.367,83	7.533.327,50	2.978.473,27	40	4.554.854,23
Titolo III - Spese per il rimborso di prestiti	460.000,00	460.000,00	0	309.821,85		309.821,85	67	0,00	0,00	0,00	0	0,00
Titolo IV - spese per servizi per conto di terzi.....	1.755.000,00	1.955.000,00	11	909.183,60		729.258,32	47	179.925,28	182.996,42	133.036,27	73	49.960,15
TOTALE	16.184.796,00	18.473.262,00	12	14.884.168,71		10.880.875,60	81	4.003.293,11	7.716.323,92	3.111.509,54	40	4.604.814,38
Disavanzo di amministrazione												
TOTALE COMPLESSIVO DELLA SPESA	16.184.796,00	18.473.262,00	14	14.884.168,71		10.880.875,60	81	4.003.293,11	7.716.323,92	3.111.509,54	40	4.604.814,38

4.9. IL PATTO DI STABILITA'

La legge 24 dicembre 2012, n.ro 228 ha disciplinato il patto di stabilità interno per il triennio 2013-2015 riproponendo, con alcune modifiche, la normativa prevista dagli articoli 30, 31 e 32 della Legge 12 novembre 2011, n. 183;

Le disposizioni di cui sopra prevedevano che l'obiettivo di ciascun ente locale fosse individuato in base alla spesa corrente media sostenuta nel periodo 2007-2009. Nel triennio 2013-2015 ogni ente doveva, quindi, conseguire un saldo di competenza mista non inferiore al valore della propria spesa corrente media registrata negli anni 2007-2009 moltiplicata per una percentuale fissata per ogni anno del triennio, qui di seguito riportate:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Province	18,80%	18,80%	18,80%
Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	14,80%	14,80%	14,80%

Al fine di evitare che il maggior sforzo fosse sostenuto dagli enti maggiormente dipendenti dai trasferimenti statali, all'obiettivo, definito come quota della spesa corrente media 2007 - 2009, è stato detratto un valore pari alla riduzione dei trasferimenti erariali operata ai sensi dell'art. 14, comma 2, del decreto legge 31 maggio 2010 n. 78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n. 122.

Le percentuali sopra riportate si applicavano nelle more dell'adozione del decreto del Ministro dell'economia e delle finanze previsto dal comma 2 dell'art. 20 del D.L. 98/2011, come sostituito dal comma 428 dell'art. 1 della Legge 228/2012, concernente il riparto degli enti locali in due classi al fine di individuare gli enti virtuosi, infatti, a partire dal 2012, ai sensi del comma 5 dell'articolo 31 della Legge 183/2011, gli enti che risultavano collocati nella classe degli enti virtuosi, conseguivano l'obiettivo realizzando un saldo di competenza mista pari a zero, ovvero pari ad un valore compatibile con gli spazi derivanti dall'applicazione della cosiddetta "clausola di salvaguardia" di cui al successivo comma 6 dell'art. 31 della Legge 183/2011. I comuni non "virtuosi" dovevano invece applicare le nuove percentuali determinate dal decreto di cui al comma 2 del citato articolo 20 del D.L. 98/2011, percentuali che comunque non avrebbero potuto superare le seguenti soglie:

	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
Province	19,80%	19,80%	19,80%
Comuni con popolazione superiore a 5.000 abitanti	15,80%	15,80%	15,80%

Dato atto che in via cautelativa, nella prima fase di definizione dell'obiettivo, la circolare n.ro 5 del 7 febbraio 2013 del Ministero dell'Economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato suggeriva di utilizzare le percentuali previste per la categoria di enti considerati non virtuosi;

Per quanto sopra riportato, l'obiettivo iniziale per l'anno 2013 per il Comune di Volpiano, *desumibile dal prospetto denominato All OB/13/C – Calcolo dell'obiettivo di competenza mista* era pari ad € + 609 mila.

La percentuale del 15,80%, prevista dalla L 183/11 Legge di stabilità 12, da applicare alla media delle spese correnti 2007/2009, è stata rideterminata, per il 2013, nel 15,61% dall'art 2 comma 5 D.L. 15/10/13 n.ro 120 e pertanto il nuovo obiettivo 2013, rideterminato per effetto di tale disposizione. è di € + 596.

Nel corso del 2013 la Regione Piemonte è intervenuta con l'attivazione del cosiddetto "Patto verticale – incentivato" e, in base alle D.G.R. 1-5830 del 28 maggio 2013 e D.G.R. 13-5998 del 25 giugno 2013, ha contribuito a migliorare l'obiettivo annuale di questo Ente complessivamente per € 207 mila.

Infine, in base alla D.G.R. 9-6492 del 14 ottobre 2013, con l'attivazione del cosiddetto "Patto verticale – non incentivato", la Regione Piemonte ha messo a disposizione di questo ente spazi finanziari per complessivi € 928 mila di cui 469 mila per edilizia scolastica (successivamente rideterminato in € 300 mila con comunicazione della Regione Piemonte prot 30999 del 13/11/2013).

Pertanto allo stato attuale l'obiettivo del PSI relativo al 2013 di questo ente risulta pari ad € - 539 mila;

Qui di seguito sono riportate le tabelle contenenti:

- la determinazione degli obiettivi specifici da raggiungere in termini di "competenza mista" (Allegato OB/13/C di cui alla circolare 07/02/2013 n. 5 del Dipartimento della ragioneria generale dello Stato);
- il monitoraggio del patto in termini di competenza mista al 31/12/2013;

dalla lettura **delle quali si evince il raggiungimento degli obiettivi.**

Per quanto riguarda la verifica del raggiungimento degli obiettivi, il D.M. concernente la certificazione del patto 2013 n.ro 0011407 del 10 febbraio 2014, prevede la **trasmissione digitale della certificazione firmata digitalmente** dal legale rappresentante dell'Ente, dal responsabile del servizio finanziario e dall'organo di revisione dell'ente, entro il termine perentorio del 31 marzo 2014 da inviare al Ministero dell'economia e delle Finanze – Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato.

Allegato OB/13/C – Calcolo dell'obiettivo di competenza mista**PATTO DI STABILITA' INTERNO****(Legge 12 novembre 2011, n. 183)****COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti****DETERMINAZIONE DELL'OBIETTIVO***(migliaia di euro)*

Modalità di calcolo obiettivo 2013 - 2015			
Fase 1			
	Anno 2007	Anno 2008	Anno 2009
Spese correnti (impegni)	6.219	6.967	6.846
			Media
Media delle spese correnti (2006-2008)			6.677
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti (comma 2, art 31, legge 183/11)	14,80%	14,80%	14,80%
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
SALDO OBIETTIVO determinato come % data della spesa media (comma 2, art 31, legge 183/11)	988	988	988
Fase 2			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al c.2 art 14 d.l. 78/10 (c 4 art 31 legge 183/2011)	446	446	446
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
SALDO OBIETTIVO AL NETTO DEI TRASFERIMENTI (c. 4, art.3 1 Legge 182/2011)	542	542	542
Fase 3-A (Enti NON virtuosi)			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
PERCENTUALE da applicare alla media delle spese correnti degli enti NON virtuosi (comma 6, art 31, legge 183/11) come modificata dall'art 2 comma 5 D.L. 15/10/13 n.ro 120	15,61%	15,80%	15,80%
RIDUZIONE DEI TRASFERIMENTI ERARIALI di cui al c.2 art 14 d.l. 78/10 (c 4 art 31 legge 183/2011)	446	446	446
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
SALDO OBIETTIVO ENTI NON VIRTUOSI (comma 4 e 6, art 31, legge 183/11)	596	609	609
Fase 3-B (Enti virtuosi)			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
SALDO OBIETTIVO ENTI VIRTUOSI (comma 5, art 31, legge 183/11)	0,00	0,00	0,00

Fase 3-C			
			Anno 2013
RIDUZIONE "SPERIMENTAZIONE" (comma 2, art. 30, Legge 183/2011			0,00
Fase 4- A			
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
PATTO NAZIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi dell'art. 4-ter del D.L. n. 16/12	0,00	0,00	0,00
Fase 4 – B (anno 2013)			
			Anno 2013
PATTO REGIONALE "Verticale" variazione obiettivo ai sensi del comma 138, art. 1 L. 220/2010 (c 17, art 32, legge 183/2011			-928
			Anno 2013
PATTO REGIONALE "Verticale" "INCENTIVATO" Variazione obiettivo ai sensi dei commi 12 bis e segg art 16 D.L. 95/12			-207
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
PATTO REGIONALE "Orizzontale" Variazione obiettivo ai sensi del comma 141, art. 1 legge 220/2010 (comma 17, art. 32, legge 183/2011	0,00	0,00	0,00
	Anno 2013	Anno 2014	Anno 2015
SALDO OBIETTIVO RIDETERMINATO – PATTO TERRITORIALE	- 539	609	609
			Anno 2013
IMPORTO DELLA RIDUZIONE DELL'OBIETTIVO ai sensi del comma 122 dell'art. 1 della legge 220/2010 (comma 5, art. 7, D.lgs 149/2011)			0,00
	Anno 2013	Anno 2013	Anno 2014
SALDO OBIETTIVO FINALE	-539	609	609

PATTO DI STABILITA' INTERNO 2013			
(Legge n. 183/2011 Decreti Legge n. 16/2012, n. 74/2012 e n. 95/2012)			
COMUNI con popolazione superiore a 5.000 abitanti			
MONITORAGGIO SEMESTRALE DELLE RISULTANZE DEL PATTO PER L'ANNO 2013			
			<i>(migliaia di euro)</i>
Saldo finanziario in termini di competenza mista			
ENTRATE FINALI			
			A tutto l'anno 2013
E1	TOTALE TITOLO 1°	Accertamenti	8.870
E2	TOTALE TITOLO 2°	Accertamenti	2.168
E3	TOTALE TITOLO 3°	Accertamenti	1.869
A detrarre:			
E4	Entrate correnti provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Accertamenti	
E5	Entrate correnti provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento	Accertamenti	
E6	Entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Accertamenti	
E7	Entrate provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'art. 31, comma 12, legge 183/2011	Accertamenti	
E8	Contributo a favore dei comuni che partecipano al Patto di stabilità interno "orizzontale nazionale" da destinare alla riduzione del debito (art. 4 ter del D.L 2 marzo 2012 n. 16)	Accertamenti	
E9	Contributo a favore delle Province di cui all'art. 17 comma 13 bis del D.L. 6 luglio 2012, n. 95 da destinare a riduzione del debito	Accertamenti	
E10	Erogazioni destinate ai comuni a compensazione maggior taglio IMU e trasferimenti a favore comuni terremotati da non considerare ai fini patto (83 mila + 33 mila)	Accertamenti	-116
E11	Entrate correnti destinate alle aree colpite dal sisma del 20-29 maggio 2012	Accertamenti	
E12	Fondo pluriennale di parte corrente (previsioni definitive di entrata)	Accertamenti	
Totale entrate correnti nette (E1 + E2+E3 – E4-E5-E6-E7-E8-E9-E10)		Accertamenti	12.791
E13	TOTALE TITOLO 4°	Riscossioni	934
A detrarre:			
E14	Entrate derivanti dalla riscossione di crediti	Riscossioni	
E15	Entrate c/capitale provenienti dallo Stato destinate all'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Riscossioni	
E16	Entrate c/capitale provenienti dallo Stato a seguito di dichiarazione di grande evento	Riscossioni	
E17	Entrate c/capitale provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Riscossioni	
E18	Entrate c/capitale provenienti dallo Stato a favore del comune di Parma per la realizz	Riscossioni	
E19	Entrate c/capitale provenienti Stato a favore dei comuni colpiti dal sisma del maggio 12	Riscossioni	

Totale entrate in conto capitale nette (E11 - E12-E13-E14-E15-E16- E17)		Riscossioni	934
EF N	ENTRATE FINALI NETTE		13.725
SPESE FINALI			
			A tutto l'anno 2013
S1	TOTALE TITOLO 1°	Impegni	12.289
A detrarre:			
S2	Spese correnti sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Impegni	
S3	Spese correnti sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento	Impegni	
S4	Spese correnti relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Impegni	
S5	Spese connesse alla risorse provenienti dall'ISTAT connesse alla progettazione ed esecuzione dei censimenti di cui all'art. 31, comma 12, legge 183/2011	Impegni	
S6	Spese correnti relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo n. 85/2010	Impegni	
S7	Spese correnti a valere sulle risorse ai comuni colpiti dal sisma del 20-29 maggio 2012	Impegni	
Totale spese correnti nette (S1 – S2 – S3 – S4 – S5 – S6 – S7)		Impegni	12.289
S8	TOTALE TITOLO 2°	Pagamenti	1.729
A detrarre:			
S9	Spese derivanti dalla concessioni di crediti	Pagamenti	
S10	Spese c/capitale sostenute per l'attuazione delle ordinanze emanate dal Presidente del Consiglio dei Ministri a seguito di dichiarazione dello stato di emergenza	Pagamenti	
S11	Spese c/capitale sostenute a seguito di dichiarazione di grande evento	Pagamenti	
S12	Spese c/capitale relative all'utilizzo di entrate correnti provenienti direttamente o indirettamente dall'Unione Europea	Pagamenti	
S13	Spese c/capitale sostenute a valore sui trasferimenti di cui ai c 704 e 707 dell'art.1 L 296/06	Pagamenti	
S14	Spese in c/ capitale sostenute dal comuni della provincia dell'Acquila in stato di dissesto relative agli investimenti deliberato entro il 31 dicembre 2010	Pagamenti	
S15	Spese in c/capitale sostenute dal comune di Parma per la realizzazione degli interventi	Pagamenti	
S16	Spese in c/capitale sostenute comune e della provincia di Milano per gli interventi expo 2015	Pagamenti	
S17	Spese in c/capitale relative ai beni trasferiti di cui al decreto legislativo 85/	Pagamenti	
S18	Spazi finanziari assegnati dal D.L. 8/4/2013 n.ro 35 D.M. 14/5/13 e D.M. 12/07/13	Pagamenti	-14
Totale spese in conto capitale nette (S8 – S9 – S10 – S11 – S12 –S13 – S14 – S15 – S16 – S17- S18)		Pagamenti	1.715
SF N	SPESE FINALI NETTE		14.004
SFIN 11	SALDO FINANZIARIO (EF N – SF N)		- 279
OB	OBIETTIVO PROGRAMMATICO		- 539
Scarto dall'OB	DIFFERENZA TRA RISULTATO NETTO E OBIETTIVO ANNUALE		260

4.10 I SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE

I servizi a domanda individuale rivestono una grande rilevanza sociale all'interno della comunità amministrata.

L'incidenza della spesa impegnata per i servizi a domanda individuale attivati nel nostro ente e le relative percentuali di copertura sono sintetizzate nella tabella sottostante.

N°	DESCRIZIONE DEL SERVIZIO	TOTALE DELLE ENTRATE	TOTALE DELLE SPESE	COPERTURA IN %
1	MENSA SCUOLA MATERNA	155.592,80	213.076,75	73,02
2	MENSA SCUOLA ELEMENTARE	346.305,20	470.729,60	73,57
3	MENSA SCUOLA MEDIA	47.582,11	65.943,01	72,16
4	CENTRI ESTIVI	35.732,00	64.313,62	55,56
5	ASILO NIDO	113.783,22	222.881,56	51,05
6	PRE POST SCUOLA	24.881,60	25.991,88	95,73
7	SERVIZI CIMITERIALI	7.545,00	8.413,30	89,68
8	UTILIZZO LOCALI	8.993,80	41.080,11	21,89
9	IMPIANTI SPORTIVI	54.831,50	172.612,97	31,77
10	PASTI EXTRA SCOLASTICI	SERVIZIO NON SVOLTO		
11	PESO PUBBLICO	1.274,50	1.362,69	93,53
TOTALI IN EURO		796.521,73	1.286.405,49	61,92

(*) La spesa del servizio ASILO NIDO è scomputata del 50% ai sensi della Legge 498/92

4.11. ANALISI DELLA SPESA IN CONTO CAPITALE **(OPERE PUBBLICHE ED ALTRI INVESTIMENTI)**

La disciplina per l'attività di realizzazione dei lavori pubblici è quella dettata dalla Legge 109 del 11/02/1994, art.14, dal D.P.R. 21/12/1999 N.554, regolamento di attuazione della Legge quadro, dal Decreto del Ministero Lavori Pubblici 21/06/2000 "Modalità e schemi tipo per la redazione del programma triennale.....".

La Giunta Comunale ha provveduto ad adottare il programma triennale e l'elenco annuale dei lavori pubblici per il periodo 2013/15 in data 15 ottobre 2012 con verbale n.ro 159, modificato con atto della Giunta Comunale n.ro 31 del 21/02/2013; il Consiglio Comunale ha approvato il suddetto programma con verbale n.ro 37 del 18/07/2013, contestualmente all'approvazione del bilancio per l'esercizio finanziario 2013.

Il totale delle spese in conto capitale approvato con il **bilancio di previsione 2013** ammontava a: **€ 2.329.750,00**, di cui si può trovare corrispondenza nella prima colonna delle tabelle che seguono (2013 stanziamenti iniziali); lo **stanziamento definitivo** ammonta invece a **€ 3.165.250,00** (vedi seconda colonna: 2013 stanziamenti definitivi), ed è frutto delle modifiche avvenute in corso d'anno. L'ultimo dato, più significativo, riguarda invece gli **impegni assunti nel 2013** e quindi le opere che hanno trovato effettiva copertura finanziaria nel corso di questo esercizio pari a **€ 1.375.733,78** (vedi colonna 2013 impegni).

4.11.1. INVESTIMENTI FINANZIATI CON I PROVENTI DERIVANTI DAL RILASCIO DEI PERMESSI DI COSTRUIRE - (PREVISIONI INIZIALI, STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

I proventi accertati nel 2013 sono stati pari ad € 319.082,70 così destinati:

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2013	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2013	IMPEGNI 2013
	SPESA CORRENTE			
	TOTALE SPESA CORRENTE	0,00	0,00	0,00
2080101 - 3445	Manutenzione straordinarie strade e piazze	20.000,00	70.000,00	70.000,00
2080101 - 3448	Realizzazione rotatoria di collegamento Via Meana/Circonvallazione est	200.000,00	200.000,00	200.000,00
2090107 - 3550	Restituzione oneri di urbanizzazione	10.000,00	10.000,00	1.000,00
2100407- 3430	Interventi relativi agli edifici di culto L.R. 15/89	20.000,00	20.000,00	20.000,00
	TOTALE SPESA CONTO CAPITALE	250.000,00	300.000,00	300.000,00
	TOTALE COMPLESSIVO	250.000,00	300.000,00	300.000,00

La differenza tra la somma incassata € 319.082,70 e quanto impegnato €. 300.000,00 confluisce direttamente nell'avanzo di amministrazione per €. 19.082,70.

4.11.2. INVESTIMENTI FINANZIATI CON CONTRIBUTI DELLO STATO REGIONE E PROVINCIA, ECC (PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

I contributi accertati nel 2013 sono stati pari ad € 2.602,00

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2013	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2013	IMPEGNI 2013
2090401 - 3173	Consolidamento spondale rio Val Fornace in Via Sottoripa	350.000,00	350.000,00	0,00
2080101- 3520	Riqualificazione urbana piazza XXV Aprile	0,00	30.000,00	2.602,00
	Totale	350.000,00	380.000,00	2.602,00

4.11.3. INVESTIMENTI FINANZIATI CON ASSUZIONE DI MUTUI (PREVISIONI INIZIALI, STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2013	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2013	IMPEGNI 2013
	Totale	0,00	0,00	0,00

4.11.4. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PROVENTI CESSIONE AREE (PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

Proventi incassati nel 2013 € 180.736,78

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2013	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2013	IMPEGNI 2013
2060201 - 3380	Realizzazione e manutenzione straordinaria pista di atletica	50.000,00	50.000,00	50.000,00
2100401 - 3420	Manutenzione straordinaria e ristrutturazione edifici adibiti a servizi assistenziali -Sistemazione struttura il Jolly	120.000,00	120.000,00	120.000,00
	Totale	170.000,00	170.000,00	170.000,00

la differenza tra i proventi accertati e incassati, € 180.736,78 e gli impegni assunti, € 170.000,00, per € 10.736,78 confluisce nell'avanzo di amministrazione 2013

4.11.5. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PROVENTI CONCESSIONI LOCULI ED AREE CIMITERIALI

(PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

Proventi incassati nel 2013 € 151.958,22

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2013	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2013	IMPEGNI 2013
2030105 - 2800	Realizzazione rete di connettività wi fi sul territorio comunale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2030105 - 2907.1	Realizzazione impianto di videosorveglianza	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2010205 - 2900	Informatizzazione servizi comunali	30.000,00	50.000,00	50.000,00
2040105 - 3010	Acquisto beni mobili e attrezzature per scuola materna	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2040205 - 3025	Acquisto mobili e attrezzature Sc. elementari	2.500,00	2.500,00	2.500,00
2040205 - 3080	Acquisto attrezzature per mensa scolastica	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2050205 - 2970	Acquisto e manutenzione attrezz sala polivalente	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2080101 - 3445	Manutenzione straordinarie strade e piazze	0,00	45.000,00	45.000,00
Totale		72.500,00	137.500,00	137.500,00

la differenza tra i proventi accertati e incassati, € 151.958,22 e gli impegni assunti, € 137.500,00, per € 14.458,22 confluisce nell'avanzo di amministrazione 2013.

4.11.6. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PROVENTI CESSIONE QUOTE AZIONARIE

(PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

Proventi incassati nel 2013 € 279.260,41

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2013	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2013	IMPEGNI 2013
2040205 - 3025	Acquisto mobili e attrezzature per scuole elementari	17.500,00	17.500,00	17.500,00
2050103 - 3109	Acquisto attrezzature biblioteca comunale	10.000,00	10.000,00	10.000,00
2100105 - 3408	Acquisto mobili e attrezzature asilo nido	5.000,00	5.000,00	4.997,65
2050105 - 3118	Acquisto mobili e attrezzature palazzo Oliveri	5.000,00	5.000,00	5.000,00
2010605 - 2910	Acquisto straordinario attrezzature e macchinari	20.000,00	20.000,00	20.000,00
2100503 - 3230	Acquisto straordinario attrezzature cimitero	50.000,00	50.000,00	20.000,00
2040301 - 3065	Manutenzione straordinaria scuola media	50.000,00	50.000,00	29.784,25
2010201 - 2930	Manutenzione straordinaria palazzo comunale	121.500,00	121.500,00	121.500,00
Totale		279.000,00	279.000,00	228.781,90

la differenza tra i proventi accertati e incassati, € 279.260,41 e gli impegni assunti, € 228.781,90, per € 50.478,51 confluisce nell'avanzo di amministrazione 2013

4.11.7. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PERMUTA AREE

(PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2013	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2013	IMPEGNI 2013
2040201 - 3025.1	Manutenzione straordinaria adeguamento palestra scolastica di Via Trieste	200.000,00	270.000,00	0,00
2110201 - 3920	Realizzazione area mercatale in Via Meana/C.so Platone	653.000,00	660.000,00	0,00
2080101 - 3446	Realizzazione rotatoria Via Torino svincolo SP 40	324.000,00	330.000,00	0,00
Totale		1.177.000,00	1.260.000,00	0,00

4.11.8. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PROVENTI SANZIONI AL CODICE DELLA STRADA

(PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

Proventi incassati nel 2013 € 43.692,58

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2013	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2013	IMPEGNI 2013
2030105 - 2980	Acquisto mobili e attrezzature per il comando polizia municipale	31.250,00	27.650,00	27.650,00
2030107 - 2995	Trasferimento a N.E.T. quota spese d'investimento per comando unificato P.M.	0,00	16.100,00	16.042,58
Totale		31.250,00	43.750,00	43.692,58

4.11.9. INVESTIMENTI FINANZIATI CON PROVENTI DA PRIVATI

(PREVISIONI INIZIALI , STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

Proventi accertati nel 2013 € 143.157,20

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2013	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2013	IMPEGNI 2013
2090201 - 3145.1	Realizzazione opere di urbanizzazione	0,00	195.000,00	143.157,30
Totale		00,00	195.000,00	143.157,30

4.11.10 INVESTIMENTI FINANZIATI CON AVANZO DI AMMINISTRAZIONE DERIVANTE DAL CONTO CONSUNTIVO 2012 (STANZIAMENTI DEFINITIVI, IMPEGNI DI SPESA)

Avanzo totale derivante dall'esercizio 2012	2.776.311,35
Avanzo applicato al titolo II – spese d'investimento 2013	400.000,00
Avanzo non applicato	2.376.311,35

ex Cap PEG	Descrizione	STANZIAMENTI INIZIALI 2013	STANZIAMENTI DEFINITIVI 2013	IMPEGNI 2013
2010601 - 2936	Manutenzione straordinaria patrimonio disponibile	0,00	100.000,00	100.000,00
2040101 - 3030	Manutenzione straordinaria scuole materne	0,00	50.000,00	50.000,00
2040201 - 3040	Manutenzione straordinaria scuole elementari	0,00	50.000,00	50.000,00
2040301 - 3065	Manutenzione straordinaria scuola media	0,00	50.000,00	0,00
2080201 - 3490	Manutenzione straordinaria I.P.	0,00	50.000,00	50.000,00
2100501 - 3180	Manutenzione straordinaria cimitero	0,00	100.000,00	100.000,00
Totale		0,00	400.000,00	350.000,00
TOTALE STANZIAMENTI INIZIALI, DEFINITIVI E IMPEGNI SUL TITOLO II SPESE IN CONTO CAPITALE		2.329.750,00	3.165.250,00	1.375.733,78

4.12. IL RISULTATO DELLA GESTIONE ECONOMICA

Il risultato della gestione, ottenuto quale differenza tra Proventi della gestione e Costi della gestione, costituisce il primo risultato intermedio esposto nel Conto Economico.

Si ottiene sottraendo al totale della classe A) Proventi della gestione, il totale della classe B) Costi della gestione e misura l'economicità di quella parte della gestione operativa svolta in modo diretto o in economia, permettendo di avere una immediata e sintetica percezione della efficienza produttiva interna e della correlata efficacia di azione svolta.

Nel nostro caso il risultato della gestione risulta così determinato:

4.12.1 RISULTATO ECONOMICO DELLA GESTIONE:

GESTIONE	IMPORTO €
A) Risultato della gestione	150.032,98
B) Proventi ed oneri da aziende speciali e partecipate	62.573,68
C) Proventi ed oneri finanziari	- 194.170,13
D) Proventi ed oneri straordinari	978.104,65
Risultato economico d'esercizio	996.541,18

4.13. LA GESTIONE PATRIMONIALE

La gestione patrimoniale nel suo complesso è direttamente correlata con quella economica e si propone di evidenziare non solo la variazione nella consistenza delle varie voci dell'attivo e del passivo ma, in particolare, di correlare l'incremento o il decremento del patrimonio netto con il risultato economico dell'esercizio, così come risultante dal conto economico.

Nella tabella di seguito sono riportati i valori dei macroaggregati¹ riferiti al nostro ente:

Situazione patrimoniale	Consistenza iniziale	Consistenza finale
a) Attività	44.603.657,94	46.125.929,39
b) Passività	22.146.477,30	23.979.452,09
c) Patrimonio netto	22.457.180,64	23.453.721,82

Analizzando il conto del patrimonio si evidenzia come lo schema previsto dal D.P.R. N. 194/1996 sia a sezione contrapposte, l'Attivo e il Passivo. La classificazione dei valori attivi si fonda su una logica di destinazione, mentre quella del Passivo rispetta la natura delle fonti di finanziamento.

¹ I valori analitici del conto del patrimonio sono per esteso indicati in allegato al Conto Consuntivo d'Esercizio 2013.

Lo schema presenta tre macro classi nell'attivo (Immobilizzazioni, Attivo Circolante, Ratei e Risconti attivi) e quattro nel passivo (Patrimonio netto, Conferimenti, Debiti, Ratei e risconti passivi).

Per quanto riguarda le immobilizzazioni, in questa macro classe sono ricompresi i beni destinati a permanere durevolmente nell'ente, in ragione della loro funzione. La macro classe si suddivide a sua volta in tre classi:

Immobilizzazioni immateriali - sono i così detti costi pluriennali capitalizzati (spese straordinarie su beni di terzi, spese per il P.R.G., ecc....)

Immobilizzazioni materiali - questa classe accoglie i beni tangibili a loro volta suddivisi tra:

- | | |
|------------------------------------------|------------------------------------------------|
| 1) beni demaniali | 7) attrezzature e sistemi informatici |
| 2) terreni – patrimonio indisponibile | 8) Automezzi e motomezzi |
| 3) terreni – patrimonio disponibile | 9) mobili e macchine d'ufficio |
| 4) fabbricati – patrimonio indisponibile | 10) universalità di beni – patr. indisponibile |
| 5) fabbricati – patrimonio disponibile | 11) universalità di beni – patr. disponibile |
| 6) macchinari attrezzature ed impianti | 12) diritti reali su beni di terzi |
| | 13) immobilizzazioni in corso |

Riguardo i diritti reali su beni di terzi, in questa voce è stata allocata la posta relativa al parcheggio interrato di Via Emanuele Filiberto; infatti il terreno su cui è stato realizzato l'intervento non è di proprietà comunale ma bensì della parrocchia S.S. Pietro e Paolo con la quale il Comune ha stipulato una convenzione venticinquennale (20/01/2005 rep 13346) che ha avuto quale contropartita la realizzazione di una struttura da destinare a palestra all'interno del locale oratorio. Pertanto la spesa sostenuta per l'intero intervento è stata scorporata; in questa voce è confluita la parte destinata alla realizzazione del parcheggio mentre la rimanente parte, relativa alla costruzione della palestra per l'oratorio, è confluita nella voce Immobilizzazioni Immateriali.

Immobilizzazioni finanziarie – rappresentano gli investimenti finanziari destinati a permanere durevolmente nell'ente.

Si considerano immobilizzazioni finanziarie: le partecipazioni in imprese controllate, collegate e in altre imprese. Tali partecipazioni devono essere valutate secondo uno dei due criteri previsti dall'art. 2426 del Codice Civile: il metodo del costo di acquisto, eventualmente svalutato se il valore è durevolmente inferiore al costo, oppure il metodo del patrimonio netto, cioè in ragione del valore del patrimonio che essi rappresentano.

Il Comune di Volpiano al 31 dicembre 2013 annovera le seguenti partecipazioni in società:

- S.M.A.T. (percentuale di partecipazione 0,00024%)
- PROVANA S.p.a. (percentuale di partecipazione 0,172%)
- SETA S.p.a. (percentuale di partecipazione 5,33%)
- T.R.M. S.p.a. (percentuale di partecipazione 0,04536%)
- A.S.M. S.p.a. (percentuale di partecipazione 0,021%)
- S.A.T. S.r.l. (percentuale di partecipazione 2,51%)
- C.I.C. S.c.r.l. (percentuale di partecipazione 0,53%)

Il criterio di valutazione delle suddette partecipazioni è il metodo del costo d'acquisto.

In questi ultimi anni alcune delle società sopracitate hanno subito un calo considerevole di valore a seguito di costanti perdite, pertanto si è proceduto alla loro svalutazione in base al dato in possesso cioè l'ultimo bilancio chiuso (31.12.2012) come meglio si evince nel prospetto di seguito riportato; in particolare occorre notare che la società ASM S.p.a. è stata posta in liquidazione con atto notarile rep 24842 dell'11 maggio 2012.

Qualora in esercizi futuri vengano meno i motivi della svalutazione operata la partecipazione verrà valutata nel limite del costo originario.

Nel corso dell'esercizio finanziario 2012, il Consiglio Comunale, con atto n.ro 60 del 29/10/2012, ha manifestato la volontà di procedere all'alienazione dell'80% della quota di azioni che il Comune detiene nella società T.R.M. S.p.a., pari allo 0,22163% e a tal fine ha delegato l'operazione al Comune di Torino, sulla scorta della deliberazione del Consiglio Comunale torinese n.ro 3374 del 25/07/12.

Con successivo atto della Giunta Comunale n.ro 175 del 15/11/2012 il Comune ha conferito i poteri di sottoscrizione della delega da rilasciare alla città di Torino al sindaco pro-tempore, dott. Emanuele DE ZUANNE.

La procedura ristretta per la cessione delle azioni T.R.M. è stata svolta dal Comune di Torino nel mese di dicembre 2012; lo stesso ha poi comunicato il prezzo di vendita, pari ad € 126.000.500,00 e successivamente la quota di competenza di questo Ente, pari ad € 279.260,41.

Poiché l'incasso della quota di spettanza di questo Ente è avvenuto nel mese di gennaio 2013, gli effetti patrimoniali sono visibili nel conto del patrimonio allegato al Conto Consuntivo d'Esercizio 2013 e meglio specificati qui di seguito:

Considerato che il valore della partecipazione di TRM al 31/12/2012 risultava pari ad € 120.360,31 occorre rilevare nel conto del patrimonio al 31/12/2013 la plusvalenza dovuta alla vendita:

Costo d'acquisto 152.250,00	Valore contabile € 120.360,31
venduto 80% € 121.800,0	venduto 80% € 96.288,25
differenza 20% € 30.450,00	differenza 20% € 24.072,06

Prezzo di vendita	€ 279.260,41
Quota venduta a valore contabile	€ 96.288,25 <i>plusvalenza € 182.972,16</i>

Poiché dalla lettura del bilancio TRM 2012 e del budget 2013 sembra configurarsi la situazione descritta dall'art. 2426 del C.C., ossia il venir meno dei motivi della svalutazione operata negli anni passati, occorre stornare la stessa nei limiti del costo d'acquisto:

quota rimasta di proprietà al 31.12.13 al costo d'acquisto	€ 30.450,00
quota rimasta di proprietà al 31.12.13 al valore contabile	€ 24.072,06 <i>differenza € 6.377,94,</i>
<i>al conto del patrimonio viene quindi rilevata una variazione di € 189.350,10.</i>	

Va infine segnalato che nel corso del 2013 il Consiglio Comunale con atto n.ro 41 del 18 luglio 2013, nell'ambito della ricognizione delle società partecipate, ha manifestato la volontà di cedere le quote Provana S.p.a. e di ASM S.p.a.. Le procedure iniziate nel 2013, sono in corso.

[illegible]

SEZIONE 5

PARAMETRI, INDICATORI

RAPPORTO SULLA TEMPESTIVITA' PAGAMENTI

(art. 9 D.L. 1.7.2009, n 78 convertito in L. 3.8.09, n. 102)

5.1. CONDIZIONI DI DEFICITARIETA'

TABELLA DEI PARAMETRI DI RILEVAZIONE DELLE CONDIZIONI DI DEFICITARIETA' (Decreto Min.Interno 18 febbraio 2013 G.U. 55 06/03/2013)		
Parametro	Valori riscontrati nell'ente	
	Positivo	Negativo
1) Valore negativo del risultato contabile di gestione superiore in termini di valore assoluto al 5 per cento rispetto alle entrate correnti (a tali fini al risultato contabile si aggiunge l'avanzo di amministrazione utilizzato per le spese d'investimento);		X
2) Volume dei residui attivi di nuova formazione provenienti dalla gestione di competenza e relativi ai titoli I e III, con l'esclusione del fondo sperimentale di riequilibrio o di fondo di solidarietà, superiori al 42 per cento dei valori di accertamento delle entrate correnti dei medesimi titoli I e III esclusi gli accertamenti delle predette risorse (f.s.r., f.do solidarietà);		X
3) Ammontare dei residui attivi provenienti dalla gestione dei residui di cui al titolo I e al titolo III, con esclusione di eventuali residui da risorse del f.s.r. o fondo di solidarietà, superiore al 65 per cento rapportata agli accertamenti della gestione di competenza delle entrate dei medesimi titoli I e III; esclusi gli accertamenti delle predette risorse (f.s.r., f.do solidarietà);		X
4) Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40 per cento degli impegni della medesima spesa corrente		X
5) Esistenza di procedimenti di esecuzione forzata superiore allo 0,5 per cento delle spese correnti		X
6) Volume complessivo delle spese di personale a vario titolo rapportato al volume complessivo delle entrate correnti desumibili dai titoli I, II e III superiore al 40 per cento per i comuni inferiori a 5.000 abitanti, superiore al 39 per cento per i comuni da 5.000 a 29.999 abitanti e superiore al 38 per cento per i comuni con oltre 29.999 abitanti (al netto dei contributi regionali nonché di altri enti pubblici finalizzati a finanziare spese di personale)		X
7) Consistenza dei debiti di finanziamento non assistiti da contribuzioni superiore al 150 per cento rispetto alle entrate correnti per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione positivo e superiore al 120 per cento per gli enti che presentano un risultato contabile di gestione negativo (fermo restando il rispetto del limite di indebitamento di cui all'art. 204 del tuel);		X
8) Consistenza dei debiti fuori bilancio formatisi nel corso dell'esercizio superiore all'1 per cento rispetto ai valori di accertamento delle entrate correnti (indice si considera negativo ove tale soglia venga superata in tutti gli ultimi tre anni);		X
9) Eventuale esistenza al 31 dicembre di anticipazioni di tesoreria non rimborsate superiori al 5 per cento rispetto alle entrate correnti;		X
10) Ripiano equilibri in sede di provvedimento di salvaguardia di cui all'art. 193 del tuel riferito allo stesso esercizio con misure di alienazione di beni patrimoniali e/o avanzo di amministrazione superiore al 5% dei valori della spesa corrente.		X

5.2. INDICATORI FINANZIARI ED ECONOMICI GENERALI

PER GLI ANNI 2009/2010/2011/2012/2013

	2009	2010	2011	2012	2013
AUTONOMIA FINANZIARIA (titolo 1 + titolo 3 / titolo 1 + titolo 2 + titolo 3) X100	71,16%	58,68%	92,04%	93,74%	83,20%
AUTONOMIA IMPOSITIVA (titolo 1 / titolo 1 + 2+ 3) X 100	53,19%	44,23%	74,69%	76,77%	68,72%
PRESSIONE FINANZIARIA (titolo 1 + titolo 2 / popolazione)	411,49	516,40	432,50	447,16	720,24
PRESSIONE TRIBUTARIA (titolo 1 / popolazione)	266,82	266,96	390,83	413,44	578,76
INTERVENTO ERARIALE (trasferimenti erariali Tit. 2 cat. 1/ popolazione)	133,77	237,93	31,95	2,55	93,08
INTERVENTO REGIONALE (trasferimenti regionali Tit.2 cat. 2 e 3/ popolazione)	9,37	7,79	4,79	7,98	3,77
INCIDENZA DEI RESIDUI ATTIVI (residui attivi di competenza / accertamenti di competenza) X 100	43,23%	23,36%	26,62%	12,35%	13,37%
INCIDENZA DEI RESIDUI PASSIVI (residui passivi di competenza / impegni di competenza) X 100	33,42%	38,71%	36,41%	28,94%	26,90%
INDEBITAMENTO LOCALE PRO-CAPITE (residuo debiti mutui / popolazione)	434,14	369,57	342,22	307,07	291,42
VELOCITA' RISCOSSIONE. ENTRATE PROPRIE (riscossione titolo 1 + titolo 3 / accertamento titolo 1 + titolo 3) X 100	35,35%	67,47%	72,71%	86,88%	86,80%
RIGIDITA' DELLA SPESA CORRENTE (personale +interessi passivi +quota amm.to mutui / titolo 1 + titolo 2 + titolo 3) X 100	39,54%	34,63%	38,07%	36,56%	26,02%
VELOCITA' DI GESTIONE SPESE CORRENTI (titolo 1 pagamenti di competenza / titolo 1 impegni di competenza) X 100	77,03%	73,12%	74,51%	79,47%	78,12%
SPESA IN C/CAPITALE PRO CAPITE (spesa titolo 2 / popolazione)	109,80	213,63	171,24	102,74	89,76
RAPPORTO POPOLAZIONE - DIPENDENTI DELL'ENTE (popolazione / dipendenti)	227	225	229	231	210

5.3. PARAMETRI DI VALUTAZIONE DEI SERVIZI EROGATI

5.3.1. SERVIZI INDISPENSABILI: PARAMETRI DI EFFICACIA

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>0</u> 14.954	<u>0</u> 15.097	<u>0</u> 15.372	<u>0</u> 15.461	<u>0</u> 15.326
2. Amministrazione generale compreso servizio elettorale	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>19</u> 14.954	<u>19</u> 15.097	<u>19</u> 15.372	<u>19</u> 15.461	<u>19</u> 15.326
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>domande evase</u> domande presentate	<u>1023</u> 1094	<u>1017</u> 1089	<u>661</u> 777	<u>775</u> 913	<u>706</u> 831
4. Servizi di anagrafe e stato civile	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>5</u> 14.954	<u>5</u> 15.097	<u>5</u> 15.372	<u>5</u> 15.461	<u>5</u> 15.326
5. Servizio statistico	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>0</u> 14.954	<u>0</u> 15.097	<u>0</u> 15.372	<u>0</u> 15.461	<u>0</u> 15.326
6. Servizi connessi con la giustizia						
7. Polizia locale e amministrativa	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>9</u> 14.954	<u>9</u> 15.097	<u>9</u> 15.372	<u>10</u> 15.461	<u>10</u> 15.326
8. Servizio della leva militare						
9. Protezione civile, pronto intervento tutela sicurezza pubblica	<u>numero addetti</u> popolazione	<u>0</u> 14.954	<u>0</u> 15.097	<u>0</u> 15.372	<u>0</u> 15.461	<u>0</u> 15.326
10. Istruzione ,primaria e secondaria inferiore	<u>numero aule</u> n.ro studenti frequentanti	<u>52</u> 1120	<u>52</u> 1126	<u>52</u> 1179	<u>52</u> 1221	<u>52</u> 1200
11. Servizi necroscopici e cimiteriali						
12. Acquedotto						
13. Fognatura e depurazione ²	<u>unità immob servite</u> totale unità immobil					
14. Nettezza urbana ³	<u>passaggi raccolta x</u> <u>sett.</u> giorni settimana					<u>4,5</u> 7
	<u>unità immob servite</u> totale unità immobil					<u>6.802</u> 6.802
15. Viabilità e illuminazione pubblica	<u>Km strade illuminate</u> totale Km strade	<u>35,00</u> 42,00	<u>40,00</u> 42,00	<u>48,00</u> 72,00	<u>48,00</u> 72,00	<u>48,00</u> 72,00

² IN GESTIONE SMAT DI TORINO DAL 1/7/2002.

³ Il servizio è stato esternalizzato con contestuale passaggio da tassa a tariffa dal 1/1/03 al 31/12/2012; **dal 2013 rientra nel bilancio dell'ente a seguito introduzione tributo TARES**

5.3.2. SERVIZI INDISPENSABILI: PARAMETRI DI EFFICIENZA

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
1. Servizi connessi agli organi istituzionali	<u>costo totale</u> popolazione	<u>178.627,00</u> 14.954 11,95	<u>181.483,00</u> 15.097 12,02	<u>213.207,16</u> 15.372 13,87	<u>154.281,98</u> 15.461 9,98	<u>151.397,10</u> 15.326 9,88
2. Amministrazione gen.le compreso servizio elettorale	<u>costo totale</u> popolazione	<u>1.263.004,56</u> 14.954 84,46	<u>1.301.133,57</u> 15.097 86,18	<u>1.211.994,57</u> 15.372 78,84	<u>1.270.525,29</u> 15.461 82,18	<u>1.278.247,57</u> 15.326 83,40
3. Servizi connessi all'ufficio tecnico comunale	<u>costo totale</u> popolazione	<u>535.265,96</u> 14.954 35,79	<u>520.096,09</u> 15.097 34,45	<u>456.763,50</u> 15.372 29,71	<u>468.050,05</u> 15.461 30,27	<u>499.398,09</u> 15.326 32,59
4. Servizi di anagrafe e stato civile	<u>costo totale</u> popolazione	<u>208.545,42</u> 14.954 13,95	<u>207.695,86</u> 15.097 13,76	<u>238.949,87</u> 15.372 15,54	<u>259.191,91</u> 15.461 16,76	<u>220.100,63</u> 15.326 14,36
5. Servizio statistico	<u>costo totale</u> popolazione					
6. Servizi connessi con la giustizia	<u>costo totale</u> popolazione					
7. Polizia locale e amministrativa	<u>costo totale</u> popolazione	<u>456.769,98</u> 14.954 30,55	<u>466.656,60</u> 15.097 30,91	<u>495.875,97</u> 15.372 32,26	<u>512.597,00</u> 15.461 33,15	<u>644.829,15</u> 15.326 42,07
8. Servizio della leva militare	<u>costo totale</u> popolazione					
9. Protezione civile, pronto intervento tutela sicurezza pubblica	<u>costo totale</u> popolazione	<u>27.528,00</u> 14.954 1,84	<u>35.336,75</u> 15.097 2,34	<u>27.810,38</u> 15.372 1,81	<u>27.769,01</u> 15.461 1,80	<u>37.315,90</u> 15.326 2,43
10. Istruzione primaria e secondaria inferiore	<u>costo totale</u> n. studenti frequent	<u>799.835,06</u> 1.120 714,14	<u>1.020.148,00</u> 1.126 905,99	<u>1.035.638,45</u> 1179 878,40	<u>1.028.549,80</u> 1221 842,38	<u>1.066.716,45</u> 1200 888,93
11. Servizi necroscopici e cimiteriali	<u>costo totale</u> popolazione	<u>54.076,30</u> 14.954 3,62	<u>64.243,91</u> 15.097 4,26	<u>59.226,65</u> 15.372 3,85	<u>67.117,27</u> 15.461 4,34	<u>133.887,37</u> 15.326 8,74
12. Acquedotto	<u>costo totale</u> mc acqua erogata					
13. Fognatura e depurazione	<u>costo totale</u> Km rete fognaria					
14. Nettezza urbana ⁴	<u>costo totale</u> q.li rifiuti smaltiti					<u>2.816.306,00</u> 65.090,44 43,27
15. Viabilità e illuminazione pubblica	<u>costo totale</u> Km strade illumina	<u>619.728,98</u> 35,00 17.706,54	<u>919.199,24</u> 40,00 22.979,81	<u>798.795,28</u> 48 16.641,57	<u>897.675,89</u> 48 18.701,58	<u>953.362,96</u> 48 19.861,73

⁴ Servizio riportato nel bilancio comunale dal 1/1/2013 per effetto introduzione TARES la spesa è quella del Piano Finanziario 2013, comprensivo quindi della spesa per la gestione del tributo e degli accantonamenti; i q.li smaltiti sono segnalati da SETA S.p.a.

5.3.3. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: PARAMETRI DI EFFICACIA

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICACIA	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	<u>domande soddisf</u> domande present					
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	<u>domande soddisf</u> domande present					
3. Asili nido	<u>domande soddisf</u> domande present	<u>58</u> 77	<u>50</u> 62	<u>44</u> 63	<u>48</u> 61	<u>41</u> 61
4. Convitti, campeggi case per vacanze, ostelli	<u>domande soddisf</u> domande present					
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti balneari Centri estivi	<u>domande soddisf</u> domande present	<u>181</u> 181	<u>122</u> 122	<u>139</u> 139	<u>154</u> 154	<u>170</u> 170
6. Corsi extra scolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	<u>domande soddisf</u> domande present	<u>150</u> 150	<u>124</u> 124	<u>136</u> 136	<u>144</u> 144	<u>135</u> 135
7. Giardini zoologici e botanici	<u>numero visitatori</u> popolazione					
8. Impianti sportivi	<u>numero impianti</u> popolazione	<u>7</u> 14.954	<u>7</u> 15.097	<u>7</u> 15.372	<u>8</u> 15.461	<u>8</u> 15.326
9. Mattatoi pubblici	<u>q.li carni macellate</u> popolazione					
10. Mense Struttura HC	<u>domande soddisf</u> domande present	<u>23</u> 23	<u>23</u> 23	<u>24</u> 24		
11. Mense scolastiche	<u>domande soddisf</u> domande present	<u>1.113</u> 1.113	<u>1.150</u> 1.150	<u>1.160</u> 1.160	<u>1188</u> 1188	<u>1158</u> 1158
12. Mercati e fiere attrezzate						
13. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili						
14. Spurgo pozzi neri	<u>domande soddisf</u> domande present					
15. Teatri	<u>n.ro spettatori</u> nr posti disponib x nr rappresentaz					
16. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	<u>numero visitatori</u> numero istituzioni					
17. Spettacoli						
18. Trasporti di carni macellate						
20. Trasporti funebri, pompe funebri	<u>domande soddisf</u> domande present	<u>210</u> 210	<u>187</u> 187	<u>166</u> 166	<u>189</u> 189	<u>201</u> 201
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusiva mente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	<u>domande present.</u> domande soddisf	<u>368</u> 367	<u>419</u> 419	<u>382</u> 382	<u>621</u> 621	<u>314</u> 314
22. Altri servizi Scuola teatro	<u>domande present</u> domande soddisf	**	**	**	**	
22. Altri servizi Peso pubblico	<u>domande present</u> domande soddisf	<u>859</u> 859	<u>916</u> 916	<u>855</u> 855	<u>726</u> 726	<u>639</u> 639
23. Parcheggi e parchimetri	<u>domande present</u> domande soddisf	<u>109.810</u> 109.810 §	<u>136.269</u> 136.269 §	<u>100.649</u> 100.649 §	<u>94.342</u> 94.342 §	

§ Si tratta del numero dei documenti di sosta venduti con tariffe diverse.

Dal 2013 la gestione del servizio parcheggi e parchimetri è stata data in concessione.

5.3.4. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: PARAMETRI DI EFFICIENZA

SERVIZIO	PARAMETRO DI EFFICIENZA	ANNO 2009	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	costo tot n. utenti					
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	costo tot n. utenti					
3. Asili nido	costo tot n. frequen	<u>445.672,49</u> 46 9.688,53	<u>466.200,76</u> 46 10.134,80	<u>480.048,12</u> 46 10.435,83	<u>448.127,50</u> 48 9.335,99	<u>445.763,12</u> 41 10.872,27
4. Convitti, campeggi case per vacanze, ostelli	costo tot n. utenti					
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti balneari Centri estivi	costo tot n. utenti	<u>57.582,81</u> 181 318,14	<u>52.095,54</u> 122 427,01	<u>61.629,55</u> 139 443,38	<u>66.612,00</u> 154 432,55	<u>64.313,62</u> 170 378,32
6. Corsi extra scolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	costo tot n. iscritti	<u>9.266,80</u> 24 Nuoto 386,12 <u>18.842,76</u> 110 Pre post sc 171,30	Il corso di nuoto non è stato organizzato <u>22.375,97</u> 124 Pre-post sc 180,45	Il corso di nuoto non è stato organizzato <u>23.832,62</u> 136 Pre-post sc 175,24	Il corso di nuoto non è stato organizzato <u>25.751,14</u> 144 Pre-post sc 178,83	Il corso di nuoto non è stato organizzato <u>25.991,88</u> 135 Pre-post sc 192,53
7. Giardini zoologici e botanici	costo tot. Tot mq superf					
8. Impianti sportivi	costo tot n. utenti	<u>168.595,05</u> 1.025 164,48	<u>151.332,71</u> 1.170 129,34	<u>158.405,14</u> 1.160 136,56	<u>200.712,88</u> 1.078 186,19	<u>172.612,97</u> 1.669 103,42
9. Mattatoi pubblici	costo totale q.li carni macellate					
10. Mense Struttura HC	costo tot n pasti offerti	<u>19.633,83</u> 3.300 5,95	<u>13.274,73</u> 1.926 6,89			
11. Mense scolastiche	costo tot n pasti offerti	<u>584.680,78</u> 123.678 4,72	<u>693.609,47</u> 128.781 5,39	<u>718.808,70</u> 133.753 5,37	<u>746.708,45</u> 137.235 5,44	<u>749.749,36</u> 139.180 5,38
12. Mercati e fiere attrezzate	costo tot mq superf occupat					
13. Servizi turistici diversi: stabili-menti balneari, approdi turistici e simili	costo tot popolaz					
14. Spurgo pozzi neri	costo tot n interve					
15. Teatri	costo tot n.spettato					
16. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	costo tot n visitatori					
17. Spettacoli						
18. Trasporti di carni macellate	costo tot q.li carni macellat					
20. Trasporti funebri, illumin votiva, inumazioni	costo tot n.ro servizi prestati	<u>8.320,92</u> 210 39,62	<u>7.691,45</u> 187 41,13	<u>11.887,14</u> 323 36,80	<u>15.851,68</u> 315 50,32	<u>8.413,30</u> 302 27,86
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusiva mente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congre e simili	costo tot n. giorni utilizzo	<u>19.679,98</u> 245 80,33	<u>43.641,86</u> 247 176,69	<u>50.013,42</u> 382 130,93	<u>50.684,07</u> 621 81,62	<u>41.080,11</u> 314 130,83
22. Altri servizi Scuola teatro	costo tot numero utenti					
22. Altri servizi Peso pubblico	costo tot numero pesate	<u>1.893,82</u> 859 2,21	<u>1.923,69</u> 916 2,10	<u>1.862,47</u> 855 2,18	<u>1.789,82</u> 726 2,46	<u>1.362,69</u> 639 2,13
23. Parcheggi e parchimetri	costo tot numero utenti	<u>84.718,12</u> 109.810 0,77	<u>93.217,86</u> 136.269 0,68	<u>94.194,39</u> 100.649 0,94	<u>98.567,86</u> 94.342 1,04	

Il corso di nuoto non è stato eseguito per mancato raggiungimento del n.ro minimo

** I pasti alla struttura sono stati consegnati solo sino al mese di giugno 2010

5.3.5. SERVIZI A DOMANDA INDIVIDUALE: PROVENTI

SERVIZIO	PROVENTI	ANNO 2008	ANNO 2010	ANNO 2011	ANNO 2012	ANNO 2013
1. Alberghi, esclusi dormitori pubblici case di riposo e di ricovero	<u>prov tot</u> n. utenti					
2. Alberghi diurni e bagni pubblici	<u>prov. tot</u> n. utenti					
3. Asili nido	prov tot. n frequ	<u>157.620,72</u> 46 3.426,54	<u>159.480,00</u> 46 3.466,96	<u>145.938,23</u> 46 3.172,57	<u>129.967,56</u> 48 2.707,66	<u>113.783,22</u> 41 2.775,20
4. Convitti, campeggi case per vacanze, ostelli	<u>prov tot</u> n utenti					
5. Colonie e soggiorni stagionali, stabilimenti balneari Centri estivi	<u>prov tot</u> n utenti	<u>29.816,00</u> 181 164,73	<u>19.118,20</u> 122 156,71	<u>21.266,00</u> 139 152,99	<u>25.891,00</u> 154 168,12	<u>35.732,00</u> 170 210,19
6. Corsi extra scolastici di insegnamento di arti, sport ed altre discipline, fatta eccezione per quelli espressamente previsti per legge	<u>prov tot</u> n. iscritti	<u>4.560,00</u> 24 Nuoto 190,00 <u>15.962,40</u> 110 Pre post 145,11	Il corso di nuoto non è stato organizzato * <u>20.078,80</u> 124 Pre-post 161,93	Il corso di nuoto non è stato organizzato <u>23.337,03</u> 136 Pre-post 171,60	Il corso di nuoto non è stato organizzato <u>25.681,10</u> 144 Pre-post 178,34	Il corso di nuoto non è stato organizzato <u>24.881,60</u> 135 Pre-post 184,31
7. Giardini zoologici e botanici	<u>prov tot</u> n. visitatori					
8. Impianti sportivi	<u>prov tot</u> n. utenti	<u>34.000,00</u> 1.025 33,17	<u>32.783,75</u> 1.170 28,02	<u>40.999,50</u> 1.160 35,34	<u>40.448,50</u> 1078 37,52	<u>54.831,50</u> 1.669 32,85
9. Mattatoi pubblici	<u>prov tot</u> q.li carni macell					
10. Mense Struttura HC	<u>provtot</u> n.ro pasti offert	<u>15.584,40</u> 3.404 4,58	<u>9.437,40</u> 1.926 4,90 **			
11. Mense scolastiche	<u>prov tot</u> n.pasti offerti	<u>478.825,80</u> 123.678 3,87	<u>498.565,15</u> 128.781 3,87	<u>508.089,72</u> 133,753 3,80	<u>536.246,44</u> 137.235 3,90	<u>549.480,11</u> 139.180 3,95
12. Mercati e fiere attrezzate	<u>provento totale</u> mq.su					
13. Servizi turistici diversi: stabilimenti balneari, approdi turistici e simili	<u>popolazi prov</u> <u>totale</u>					
14. Spurgo pozzi neri	<u>prov tot</u> n.ro interv					
15. Teatri	<u>prov tot</u> n. spettato					
16. Musei, pinacoteche, gallerie e mostre	<u>prov tot</u> n. visitatori					
17. Spettacoli	<u>prov tot</u> n. spettac					
18. Trasporti di carni macellate	<u>prov tot</u> q.li carni macel					
20. Trasporti funebri, illumin votiva, inumazioni	<u>prove tot</u> n. utenti	<u>6.300,00</u> 210 30,00	<u>5.610,00</u> 187 30,00	<u>11.095,00</u> 323* 34,35	<u>12.205,00</u> 315* 38,75	<u>7.545,00</u> 302 24,98
21. Uso di locali adibiti stabilmente ed esclusiva mente a riunioni non istituzionali: auditorium, palazzi dei congressi e simili	<u>provento</u> <u>totale</u> n.ro utenti	<u>4.176,00</u> 245 17,05	<u>7.940,00</u> 247 32,15	<u>11.015,00</u> 382 28,83	<u>7.167,50</u> 621 11,54	<u>8.993,80</u> 314 28,64
22. Altri servizi Scuola teatro	<u>provento</u> <u>totale</u> n.ro utenti					
22. Altri servizi Peso pubblico	<u>provento</u> <u>totale</u> n.ro utenti	<u>1.827,00</u> 859 2,13	<u>1.858,00</u> 916 2,03	<u>1.804,00</u> 855 2,11	<u>1.522,00</u> 726 2,10	<u>1.274,50</u> 639 1,99
23. Parcheggi e parchimetri	<u>provento</u> <u>totale</u> n.ro utenti	<u>68.947,85</u> 109.810 0,63	<u>76.056,17</u> 136.269 0,55	<u>58.342,84</u> 100.649 0,58	<u>54.985,60</u> 94.342 0,58	

5.3.6. RAPPORTO SULLE MISURE ORGANIZZATIVE FINALIZZATE AL RISPETTO DELLA TEMPESTIVITA' DEI PAGAMENTI, AI SENSI DELL'ART. 9 D.L. 01.07.2009, N.RO 78 CONVERTITO IN L. 03.08.2009, N.RO 102

Il Decreto Legge 01 luglio 2009, n.ro 78, coordinato con la legge di conversione 3 agosto 2009, n.ro 102, ha introdotto alcuni provvedimenti;

In particolare, l'art. 9 rubricato "Tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni" al comma 1, al fine di garantire la tempestività dei pagamenti delle Pubbliche Amministrazioni, in attuazione della Direttiva 2000/35/CE del Parlamento Europeo, prevede quanto segue:

- Le Pubbliche Amministrazioni incluse nell'elenco adottato dall'Istat ai sensi del comma 5, art. 1 Legge 30.12.2004, n.ro 311 adottano entro il 31.12.2009, senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica le opportune misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti. Le misure adottate sono pubblicate sul sito Internet dell'Amministrazione;
- Nelle Amministrazioni incluse nell'elenco sopraindicato, al fine di evitare ritardi nei pagamenti e la formazioni di debiti pregressi, il funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa ha l'obbligo di accertare preventivamente che il programma dei conseguenti pagamenti sia compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica

La Giunta Comunale, con proprio atto n.ro 212 del 28/12/2009, ha provveduto a definire le misure organizzative finalizzate ai rispetto della tempestività dei pagamenti.

Dall'adozione, nel corso del 2013, delle misure definite con la delibera sopra richiamata

SI EVINCE QUANTO SEGUE:

- ✚ L'ufficio protocollo ha provveduto a trasmettere tempestivamente le fatture di acquisto ed altri documenti equivalenti al servizio finanziario, *in particolare*, per velocizzare la trasmissione *l'ufficio ha disposto l'acquisizione informatica di tutti i documenti fiscali e l'inoltro tramite posta elettronica* all'ufficio ragioneria contestualmente al documento cartaceo che rimane comunque indispensabile per l'apposizione sullo stesso delle necessarie attestazioni propedeutiche alla fase di liquidazione.
- ✚ L'ufficio ragioneria, una volta acquisito il documento, ha provveduto a registrarlo sul gestionale informatico e ad inoltrare il supporto cartaceo al settore competente per la liquidazione, *in particolare* l'ufficio ragioneria grazie alla collaborazione con l'ufficio protocollo *ha attivato un archivio informatico delle fatture pervenute*, ordinato per anno, per settore di competenza e per ordine alfabetico, *con lo scopo di velocizzare i tempi di consegna agli uffici e sostituire il precedente archivio cartaceo*.
- ✚ I settori/servizi competenti hanno attivato nel più breve tempo possibile la procedura atta alla verifica della regolarità contributiva del fornitore, *proprio in questo ambito si sono riscontrate le maggiori difficoltà legate al ricevimento non sempre tempestivo del documento unico di regolarità contributiva*.
- ✚ Il settore/servizio competente ha trasmesso la liquidazione delle fatture non appena ricevuto il documento unico di regolarità contributiva.
- ✚ L'ufficio ragioneria ha provveduto tempestivamente al pagamento delle fatture dopo aver disposto i necessari controlli per gli importi superiori ad € 10.000,00 previsti dalla circolare MEF 40/2008; *a questo proposito si dà atto che nel corso dell'esercizio 2013 non sono*

emersi casi di inadempienza quindi non è stato necessario sospendere il pagamento ed attivare la relativa procedura.

- ✚ Il gestionale in uso per la contabilità finanziaria ha elaborato l'**indice della tempestività dei pagamenti** dei documenti contabili pervenuti **nell'anno 2013** qui di seguito riportato:

TEMPESTIVITA' PAGAMENTI (D.Lgs. 33 Art. 33)

L' Indicatore della Tempestività dei Pagamenti per il periodo dal
è:

01/01/2013

al

31/12/2013

Numero Fatture Pagate in 30 Giorni	2.494
Numero Fatture Pagate in 60 Giorni	186
Numero Fatture Pagate in 120 Giorni	78
Numero Fatture Pagate oltre i 120 Giorni	54

Inoltre, di seguito, si riporta l' Indicatore della Tempestività dei Pagamenti per ogni Settore :

Area di Gestione	Numero Fatture Pagate in 30 Giorni	Numero Fatture Pagate in 60 Giorni	Numero Fatture Pagate in 120 Giorni	Numero Fatture Pagate oltre i 120 Giorni
1 - CAGNA FRANCO	223	11	4	0
2 - NOTARIO PATRIZIA	217	20	0	0
3 - ARCH. MONICA VERONESE	32	4	4	3
4 - Arch. GAETANO MAGGIULLI	969	63	34	12
5 - BISCO PAOLO	231	15	4	2
6 - CAMOLETTO TERESA	764	70	28	35
7 - SEGRETARIO GENERALE	29	2	4	1
8 - GIANUZZI MARINA	26	1	0	1

INOLTRE

Al fine di evitare l'insorgere di ritardi significativi nei pagamenti strettamente legati al raggiungimento dell'obiettivo annuale del saldo finanziario in termini di competenza mista del cosiddetto "Patto di Stabilità" sono state adottate le seguenti misure organizzative:

- ✓ il servizio finanziario ha provveduto mensilmente, all'indomani dell'approvazione del bilancio di previsione 2013, a predisporre un prospetto dal quale si potesse rilevare la situazione del saldo finanziario in termine di competenza mista alla fine di ciascun mese e la proiezione di questo dato al 31.12.2013 sulla base dei flussi di cassa previsti; tale prospetto è stato mensilmente sottoposto all'approvazione della Giunta Comunale;
- ✓ i settori/servizi hanno preso atto del prospetto approvato dall'organo di governo negli atti adottati che abbiano comportato impegni di spesa e, conseguentemente, hanno potuto dare atto di aver provveduto all'accertamento della compatibilità dello stesso con il programma dei pagamenti (art. 9 comma 2 del D.L. 1.7.2009, N.ro 78 convertito in Legge 102/2009).